QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI'
10 Febbraio 1955
Anno XI - Num. 35
L. 25 (sped. in abb. postale)

Seduta di chiusura a Mosca del Soviet Supremo

Appello alla coesistenza e affermazione di forza

Queste le due formule approvate nella mozione finale - Se la Germania sarà riarmata si costituirà un blocco militare comunista
Un duro discorso del maresciallo Koniev - Il capo del governo Bulganin solidale con i cinesi - Malenkov ministro dell'elettricità

La Russia teme un'Europa armata

Le risoluzioni votate dal Soviet Supremo a chiusura della sua breve sessione confermano la prima interpretazione del cambiamento avvenuto al Cremlino: che esso è stato determinato essenzialmente da ragioni di politica estera e su questa ora si fanno quindi sentire le conseguenze. In che senso preciso non è facile stabilire, perchè le risoluzioni stesse, come pure il discorso di Molotov e quello di Bulganin e l'intervento del maresciallo Koniev, presentano alternativamente, con un'abile dosatura, i due temi della politica estera sovietica: da una parte l'appello alla coesistenza e le profferte pacifiche, dall'altra le minacce e le affermazioni di forza.

L'energia con cui quest'ultimo aspetto è stato messo in rilievo costituisce indubbiamente l'innovazione più appariscente rispetto alla vecchia linea della distensione; ma si tratta, appunto, di una accentuazione di tono piuttosto che una novità sostanziale. Non si può ancora dire, insomma, che la vittoria di Kruscev su Malenkov debba necessariamente portare ad un irrigidimento della condotta internazionale di Mosca: sono poste, però, le premesse per un avviamento in tal senso, nel caso che gli sviluppi della situazione internazionale non dovessero corrispondere ai desideri dell'Unione Sovietica.

La preoccupazione fondamentale che domina i dirigenti del Cremlino è il riarmo della Germania occidentale, ad evitare il quale sono stati e sono ancora oggi chiaramente diretti tutti i loro sforzi. La distensione e le minacce non sono perciò che due mezzi diversi per raggiungere l'identico fine, usati tatticamente, ora l'uno ora l'altro, secondo che sembri più conveniente. Malenkov credette di poter meglio riuscire per la via conciliante e su questa premessa impostò tutta la propria politica, anche quella interna, finchè i suoi avversari non ritennero raggiunta la prova che la strada era sbagliata e decisero di mutare indirizzo, cominciando col rovesciare il colpevole.

La causa immediata della caduta di Malenkov va dunque cercata nel fallimento degli ultimi tentativi fatti dal governo sovietico per impedire il concretarsi degli accordi di Parigi sull'Unione Europea Occidentale. Non si può negare che Mosca abbia fatto ricorso a tutti gli espedienti possibili, dalle lusinghe alle pressioni, verso i popoli e verso i governi; eppure, oltre al ritardo e all'incertezza causati nel campo occidentale, non ha potuto conseguire alcun altro risultato. Ma siccome l'ultima parola non è ancora detta, essendo tuttora in corso le ratifiche, a Bonn come a Parigi, è comprensibile la speranza dei nuovi dirigenti sovietici di ottenere il proprio scopo cambiando metodo.

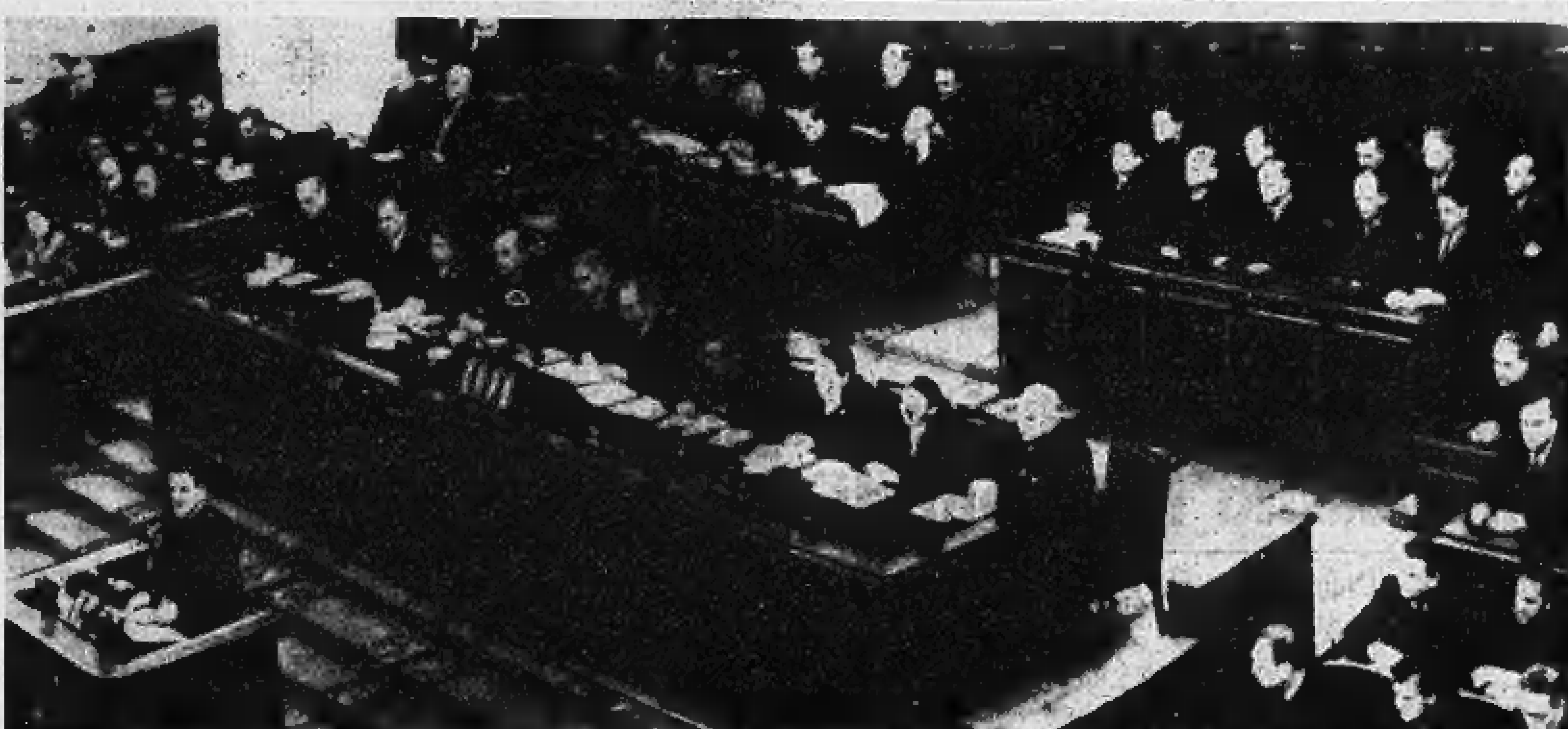
Fin dove tale speranza possa essere confermata dai fatti è però un altro discorso: è difficile infatti che, dove non sono riusciti gli allettamenti, ottenga miglior esito la pressione minacciosa. Soprattutto perchè è da escludere che sia nelle intenzioni di Mosca spingersi fino all'estremo irreparabile, tradurre cioè le intenzioni verbali in gesti clamorosi. La ritorsione maggiore prevista dalle decisioni del Soviet Supremo sarebbe infatti quella di stringere in un blocco unitario le forze armate dell'Europa Orientale, ivi compreso l'esercito della Germania Est.

Si tratta però di una minaccia la cui effettuazione muterebbe solo formalmente la situazione di fatto, poichè già da tempo i Paesi dell'Europa Orientale hanno provveduto abbondantemente a riarmarsi sotto l'egida sovietica. E' pure noto che la polizia della Germania Orientale rappresenta ormai qualcosa di più del semplice nucleo di un futuro esercito; non è quindi questo l'argomento capitale che la Russia può ritenere valido a contrastare efficacemente il passo al processo di consolidamento unitario del mondo occidentale.

Una minaccia veramente consistente, invece, è quella contenuta al fondo di tutto l'atteggiamento sovietico nei riguardi della Germania: che l'attuazione del riarmo di Bonn farebbe tramontare ogni possibilità di riunificazione. Quanto tale realtà sia temuta dai tedeschi è dimostrato da tutta la campagna in corso nella Repubblica Federale, perchè si tentino negoziati con la Russia prima di procedere alla integrazione di mezza Germania nel sistema occidentale; ed i violenti incidenti di Francoforte non sono certo un sintomo da sottovalutare. D'altro lato i socialdemocratici, animatori della agitazione, non hanno saputo offrire alcuna alternativa possibile, all'infuori del generico suggerimento di discutere con Mosca. Questo sarebbe certamente l'ideale, sia per il problema particolare tedesco, sia per quello generale dei rapporti tra Oriente ed Occidente: purchè, naturalmente, fosse già acquisito preventivamente almeno un minimo di intesa fra le due parti su qualche punto concreto. Per ora, al contrario, le dichiarazioni provenienti da Mosca hanno soltanto riportato la situazione al punto morto delle enunciazioni di principi: nessun pericolo immediato, in conclusione, ma neanche alcuna prospettiva tangibile di soluzione.

Ferdinando Vegas

Il maresciallo Zukov ministro della difesa



La seduta conclusiva del Soviet Supremo, durante la quale hanno parlato il capo del governo Bulganin, Koniev e altri esponenti. (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 9 febbraio.

Le decisioni oggi ratificate dal Soviet Supremo, per completare il rimpasto ministeriale, ed il discorso del nuovo primo ministro Maresciallo Bulganin, hanno contribuito forse a fornire qualche elemento di fatto per la valutazione del significato degli eventi di ieri.

Entro questo aspetto, ben poco, invece, ha offerto il discorso del Maresciallo Koniev, — che secondo alcuni osservatori occidentali si è limitato ad essere portavoce della «élite» militare ed ha fatto un discorso piuttosto tecnico, sotto un certo punto di vista.

Innanzi tutto è da osservare che Malenkov resta nella compagine ministeriale. Bulganin ha proposto e il Soviet Supremo ha ratificato all'unanimità a tamburo battente, che l'ex-Presidente del Consiglio sia nominato ministro delle «centrali elettriche». In più egli avrà rango di vicepresidente del Consiglio in seno al Gabinetto ma non lo sarà ufficialmente e sarà escluso dalle precedenze protocollari.

Bulganin — secondo l'annuncio di ieri — ha poi chiesto al Parlamento d'essere esonerato dalle funzioni di ministro della Difesa, per dedicarsi interamente alla direzione del Governo, ed ha proposto che sia chiamato a succedergli al dicastero vacante uno degli attuali vice-ministri, il più popolare di essi, cioè il Maresciallo Georgi Zukov, vincitore di Berlino. La nomina è stata approvata all'unanimità.

Nella stessa seduta pomeridiana, Bulganin ha quindi pronunciato il suo primo discorso come capo del Governo.

Agli effetti internazionali è da rilevare, innanzi tutto, in questo discorso, la promessa solenne del «pieno appoggio» dell'Unione Sovietica alla Cina comunista nella rivendicazione del possesso dell'isola di Formosa. Ed i deputati hanno applaudito a lungo Bulganin quando, continuando, ha biasimato la politica statunitense in Estremo Oriente ed ha dichiarato che «i cinesi possono contare sull'aiuto della loro vera amica: l'Unione Sovietica».

L'oratore ha affermato che gli Stati Uniti si sono messi «su una strada pericolosa» con la loro politica nei riguardi di Formosa che «fa legalmente parte» della Cina comunista. Ed ha esteso le sue critiche alle Nazioni Unite per il loro «stupefacente» atteggiamento nei riguardi dello stesso problema, perchè esse «fino ad ora non hanno condannato gli Stati Uniti nè hanno chiesto l'immediato ritiro delle forze armate americane».

Esaurita la parte cinese e formosana, diciamo così, del discorso, nella quale è stato [illegible] categorico, Bulganin ha nettamente mutato il tono del discorso. Tale diversità è interpretata in alcuni ambienti diplomatici come un'assicurazione ritenuta necessaria nei confronti di Puchino. Il nuovo Primo Ministro ha continuato dicendo che i rapporti di amicizia esistenti durante l'ultima guerra mondiale, tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica potrebbero esistere anche ora. «Ma non è nostra colpa se gli Alleati hanno mutato il loro atteggiamento — ha affermato Bulganin — e fondano ora la loro politica non sull'amicizia e la collaborazione ma su «posizioni di forza», mentre l'Unione Sovietica resta fedele a negoziati e rapporti tendenti a promuovere una riduzione della tensione internazionale».

Incidentalmente osserveremo che quella politica derivante da posizioni di forza è stata menzionata e criticata da tutti gli oratori, che abbiamo ascoltato in questi giorni.

Bulganin ha concluso questa parte del discorso osservando che i negoziati potrebbero aver successo se tutte le parti interessate sinceramente si adoperassero allo scopo da lui indicato.

Passando alla politica interna, il Primo Ministro ha premesso che cure particolari saranno date alla scienza sovietica e che su basi scientifiche, funzionali, saranno elaborati i progetti ed effettuate le costruzioni di nuovi centri culturali e, in generale, quanto ha attinenza con lo sviluppo edilizio, sanitario ed educativo. Quanto egli ha detto troverà espressione concreta nel Sesto Piano Quinquennale, che sarà messo a punto quest'anno.

Bulganin ha osservato, quindi, che «il maggior compito» del suo governo è, senza dubbio, «l'agricoltura». Implicita è stata in questo generico accenno la conferma di quanto disse ieri, con maggiori particolari, Malenkov nella sua confessione di colpa e cioè che il Comitato centrale del partito ha già elaborato un programma agrario, mirante ad eliminare le attuali deficienze dell'economia agricola sovietica. Bulganin ha oggi sostanzialmente confermato che il governo da lui presieduto dovrà impegnarsi e si impegnerà a fondo per l'attuazione di tale programma. «E' il maggior compito» del governo, egli ha detto, e gli osservatori diplomatici occidentali hanno capito che in tal modo il governo si è messo in posizione, come dire, di dipendenza nei riguardi di un suo membro, il segretario del partito Nikita Kruscev, che di tale piano agrario ha la responsabilità, come esponente del Comitato centrale, che lo ha elaborato.

Il capo del governo ha precisato poi che nel nuovo piano quinquennale l'industria pesante sarà aumentata del 84 per cento e la produzione di beni di consumo avrà un aumento del 71 per cento. Ed ha dato assicurazioni che il governo stanzierà altre somme per la produzione di beni di consumo, la quale aumenterà automaticamente con lo sviluppo dell'industria pesante destinata a fornire i beni strumentali per produrre generi di consumo in maggior abbondanza. Senza dimenticare — egli ha soggiunto — che contemporaneamente i costi ed i prezzi dei beni di consumo diminuiranno per effetto della maggior produttività operaia, del miglior rendimento dei macchinari moderni e della più razionale organizzazione aziendale.

In sostanza, quindi, Bulganin ha annunciato una radicale revisione sia delle attività agricole e sia di quelle industriali, con l'abbandono di metodi che hanno fatto il loro tempo. Sotto tal luce deve esser interpretato quanto ha detto immediatamente dopo e cioè che il governo da lui presieduto intende allontanare dagli uffici statali e dalle attività burocratiche in generale tutti gli impiegati «improduttivi» per destinarli a compiti «produttivi» e così ridurre le dimensioni dell'apparato statale».

Comincia così a prender corpo la nuova politica interna dell'Unione Sovietica e sembra che l'èra iniziata ieri avrà un suo particolare aspetto nel campo economico, che la differenzierà da quelle precedenti, dopo il biennio piuttosto confuso del governo Malenkov.

La seduta della mattinata è stata pressochè interamente assorbita dal discorso del maresciallo Koniev, il quale ha svolto, in sostanza, l'argomento che le forze armate sovietiche posseggono tutti i mezzi e l'addestramento e la capacità di sconfiggere qualsiasi aggressore.

L'oratore ha esordito con un violento attacco alla politica degli Stati Uniti, affermando che alcune personalità americane «e di altri paesi» fanno a gara per deformare e diffamare la politica di pace dell'URSS. Koniev ha dichiarato che le minacce della propaganda americana mascherano i preparativi di guerra contro le democrazie popolari e il desiderio di annientare il comunismo.

Koniev, dopo avere rilevato che le mene anti-sovietiche erano in atto già durante la seconda guerra mondiale, ha aggiunto che tutte le manovre aggressive contro l'URSS, la politica dei blocchi militari e dei raggruppamenti pseudo-difensivi come la NATO e la SEATO, la creazione di basi aeree e navali intorno al territorio sovietico, le provocazioni nei confronti dell'amica Cina mirano tutte ad un solo obiettivo: la guerra.

Il Maresciallo ha aspramente stigmatizzato le decisioni del Consiglio della NATO circa l'impiego delle armi atomiche, affermando che esse fanno parte di una campagna di intimidazione nei confronti dell'URSS, al pari di certe dichiarazioni di uomini responsabili americani. «Tali minacce — ha commentato il Maresciallo — possono tuttavia intimidire soltanto coloro che hanno nervi deboli». «Il popolo sovietico — ha proseguito l'oratore — non ha paura. La sua difesa è garantita dalle sue poderose forze armate, dal valore della sua Aviazione e della sua Marina da Guerra».

L'oratore ha sottolineato l'alto grado di modernità e di efficienza dell'esercito sovietico, che è attualmente «più potente che mai», potendo contare su tutti i più micidiali e moderni ritrovati della tecnica bellica. Queste parole del Maresciallo sono state interpretate da vari osservatori occidentali come un mònito che la Russia non esiterebbe ad impiegare armi atomiche e termonucleari. «Nel caso in cui il campo imperialista osasse attaccare l'URSS — ha continuato Koniev — le forze armate sovietiche sarebbero in grado di sgominare l'aggressore».

Dopo aver ricordato come Lenin avesse sempre sottolineato l'importanza di restare costantemente vigilanti e di potenziare la difesa nazionale, pur ispirandosi ad una politica di pace, Koniev ha esaltato successivamente l'unità e la compattezza esistenti nell'URSS grazie alla monolitica coesione tra partito, governo, forze armate e popolo. «L'Unione Sovietica — ha detto a questo punto il Maresciallo — non minaccia nessuno nè si appresta ad attaccare alcuno. Ma se ci sarà imposta la guerra, sappiano gli imperialisti che il popolo sovietico, sotto la guida del partito comunista, saprà infliggere al nemico un colpo decisivo».

«Si ricordino i nostri avversari — ha aggiunto l'oratore — che oggi l'URSS non è più sola. La potente Repubblica Popolare Cinese e le altre democrazie popolari formano un solo poderosissimo campo, un solo potente esercito in difesa della pace».

Si giudica a Mosca che il discorso di Koniev sia stato una espressione di piena solidarietà alla politica estera enunciata ieri da Molotov.

Il Maresciallo è stato il quarto oratore della mattinata. Era stato preceduto, tra gli altri, da Alexander Puzanov, Presidente della Repubblica Socialista della Russia (una delle sedici, che compongono l'Unione Sovietica) il quale aveva espresso la sua incondizionata approvazione delle vedute di Molotov e biasimato «il carattere ovviamente aggressivo» della politica degli Stati Uniti.

Prima di terminare la sessione, alle diciotto di oggi, il Soviet Supremo ha ratificato all'unanimità il decreto di approvazione della politica estera del governo, nonchè il decreto del [illegible] gennaio del Praesidium per porre fine allo stato di guerra con la Germania. Infine ha votato una solenne dichiarazione contenente l'invito a tutti i parlamentari del mondo a promuovere conversazioni dirette, ed a favorire scambi di delegazioni per salvaguardare la pace.

Nella risoluzione si afferma che «i Parlamenti sono particolarmente responsabili per il mantenimento della pace in quanto tocca ad essi approvare le leggi da cui dipendono la pace e la guerra». Il documento enuncia inoltre i «principi di coesistenza pacifica» cui si uniforma la politica sovietica. «Nelle relazioni con tutti i Paesi — è detto nel documento — l'Unione Sovietica si ispira al principio dell'amicizia con tutti i popoli, alla non-interferenza negli affari interni delle altre Nazioni, alla non-aggressione, al rispetto per la sovranità e l'indipendenza nazionale di tutti i popoli. Questi principi sono applicati dall'Unione Sovietica, dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'India e da altri Paesi. Essi assicurano la pacifica coesistenza tra regimi di diversa struttura politica ed economica».

Il maresciallo Ivan Koniev

In chiusura di seduta il presidente del Soviet delle Nazionalità, Lacsis, ha presentato infine — ed è stata approvata — la seguente risoluzione:

«Il Soviet Supremo, pienamente conscio delle sue responsabilità storiche, autorizza il governo, in caso di ratifica degli accordi di Parigi, a tradurre in atto le misure necessarie per la difesa dell'Unione Sovietica e di tutti i suoi popoli, per la salvaguardia del loro pacifico lavoro, per l'integrità delle frontiere e per la protezione dall'aggressione».

Sono questi i punti salienti della giornata. Ai fini della politica estera è pure importante la piena espressione di solidarietà del nuovo capo del governo sovietico con la Cina comunista. La dichiarazione è stata precisa e categorica. Ed al riguardo siamo in grado di fare una indiscrezione. Rivedendo le nostre note sull'intervista che il segretario del partito Nikita Kruscev concesse la settimana scorsa a William Randolph Hearst ed al sottoscritto, leggiamo delle affermazioni precise, che egli ci ha fatto a proposito della Cina e di Formosa. E' del tutto ovvio, che in questi due giorni sono state fissate delle promesse interamente nuove. In che modo saranno concretamente sviluppate, è prematuro dire.

Kingsbury Smith (dell'INS)

Vedere in quinta pagina un'intervista con il maresciallo Zukov e il primo commento di Togliatti alle dimissioni di Malenkov.

Un'animata conferenza-stampa di Eisenhower

Il Presidente ripete che gli Stati Uniti non muteranno politica - Mentre parla ai giornalisti riceve la notizia della nomina di Zukov
Espressioni di calda amicizia per l'antico compagno d'arme di Berlino - Un nuovo invito al Maresciallo di fare una visita a Washington?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 febbraio.

La politica americana non cambierà, qualunque cosa avvenga in Russia, ed è più che certo quindi che gli Stati Uniti dovranno continuare a rimanere in guardia e in istato di preparazione, continuando a sviluppare le difese proprie e quelle del mondo libero sino a raggiungere quella «posizione di forza» che permetterà di negoziare con sicurezza per una pace giusta e durevole.

Questa è, in sostanza, la deduzione tratta quest'oggi dal Presidente Eisenhower dagli avvenimenti sovietici, apparendo davanti ad una delle più numerose ed eccitate conferenze-stampa avvenute alla Casa Bianca. Il Presidente era evidentemente ben preparato a rispondere alle domande dei giornalisti, che sono le stesse, infatti, che uomini politici e diplomatici americani e del mondo intero si pongono da ieri. Ma tutto quel che anche Eisenhower ha potuto dire appartiene più al campo delle congetture che a quello delle valutazioni ragionate su dati di fatto accertati.

Il maresciallo Georgi Zukov

La notizia degli avvenimenti al Cremlino, infatti, gli è giunta di sorpresa, ha ammesso Eisenhower. Gli osservatori americani a Mosca riferivano da parecchio tempo che qualcosa stava avvenendo in Russia che non appariva alla superficie. Ma, aggiunse, nessuno gli aveva mai predetto quello che è accaduto ieri. E' tutt'altro che facile quindi esprimere a così poca distanza di tempo un giudizio bilanciato e fondato sull'avvenimento. Ad ogni modo è certo che questo importante cambiamento nel regime sovietico rivela soprattutto il profondo malessere esistente nell'Unione Sovietica dovuto probabilmente a cause economico-sociali e particolarmente alla insufficienza e forse al fallimento dei piani per l'armonico sviluppo delle risorse economiche fondamentali. Ma che cosa il cambiamento significhi circa le prospettive di pace o quelle di guerra che si avranno d'ora innanzi, nessuno può dire prima di qualche tempo. Persino il discorso di Molotov indubbiamente, in apparenza, più «duro» nei confronti degli Stati Uniti, non significa necessariamente che ora l'Unione Sovietica si avvii ad una politica ancor più pericolosa per la pace e per gli Stati Uniti.

Bisogna tener conto a questo proposito, ha notato Eisenhower, che i capi sovietici non rivelano mai la sostanza delle loro intenzioni; essi non si fanno il minimo scrupolo di mancar di parola di contraddirsi e di smentirsi. Sicchè il problema dei rapporti con la Russia comunista si riduce ancora una volta a quello fondamentale che turba da tanto tempo il mondo: «e cioè che nessuno sa in quale fiducia accordare ad un paese i cui capi non esitano a mancar di parola. Ogni accordo con i sovietici non potrà mai prescindere — ha detto Eisenhower — da questo problema di fiducia. E' evidente quindi che i mutamenti al Cremlino non provocheranno alcun cambiamento nella fondamentale politica americana di conseguire una pace giusta e duratura e nemmeno dei metodi e dei mezzi con i quali essa viene condotta».

I circoli diplomatici alleati hanno visto subito la conferma, in questa dichiarazione presidenziale, della decisione americana di non chiudere la porta, almeno finchè la politica estera sovietica non sarà stata mutata, alla decisione di massima del mondo occidentale di esplorare con calma e cautela le reali intenzioni russe relative ai rapporti con il mondo libero. Ciò significa che coloro che si sono affrettati a proclamare la fine irrevocabile dei tentativi per la coesistenza sono, almeno per il momento, su una falsa strada. Dipenderà, come ha lasciato capire Eisenhower, solo dai nuovi capi russi ispirare quella fiducia indispensabile per portare a buon fine i sondaggi non ufficiali e non impegnativi che le dichiarazioni distensive di Malenkov avevano fatto iniziare.

Nulla impedirebbe, secondo i consiglieri del Presidente, che anche i nuovi capi del Cremlino ne autorizzino la continuazione. Il fatto stesso che la crisi sembra essere stata causata soprattutto dall'abbandono della politica economica di Malenkov e non dalla sua politica estera ed il fatto che quest'ultimo continua a fare parte delle supreme gerarchie del Governo sovietico, conferisce notevole autorità all'atteggiamento americano.

Si ammette con facilità, negli ambienti del governo statunitense, che la crisi economica interna può essere di proporzioni assai maggiori di quelle supposte in Occidente e che, in tali condizioni, le autorità sovietiche non avrebbero altra scelta fuorchè quella di dedicarsi con ogni energia a superarla. Ma per non dare al mondo esterno l'impressione della loro debolezza, essi raddoppierebbero le loro manifestazioni verbali di intransigenza e di forza. Sarà quindi ancora più difficile che in passato sceverare la realtà della situazione e delle intenzioni sovietiche che si nascondo dietro le dichiarazioni bellicose o, come ha detto il Presidente, le vanterie sulla potenza atomica sovietica. Non esiste davvero nessuna prova, ha detto Eisenhower, che i russi siano riusciti a sorpassare gli Stati Uniti nella produzione delle armi atomiche e di quelle all'idrogeno, come è stato detto ieri al Soviet Supremo. Sarebbe certo un fatto assai notevole se vi fossero riusciti, ma è insensato abbandonarsi ora a troppe speculazioni su questa ipotesi altamente improbabile.

In ogni caso l'asserzione fatta ieri da Molotov che una guerra all'idrogeno non condurrebbe necessariamente alla distruzione della civiltà, è stata accolta con molto scetticismo. Con essa i sovietici vorrebbero far credere di non temere più nemmeno il ricorso a questa catastrofica arma.

Ora, ha detto Eisenhower che aveva conferito per buona parte della mattina con uno speciale consiglio dei ministri e con il segretario di Stato ed i capi militari, è vero che oltre alla zona di distruzione delle nuove armi bisogna tener conto dell'area contaminata dalla radioattività che ha effetti deleteri sulla umanità; sicchè prima di affermare che la guerra all'idrogeno non è pericolosa per la civiltà bisogna stabilire anzitutto che cosa i sovietici intendano dicendo distruzione della civiltà e poi quante bombe e di quale potenza verrebbero usate. In ogni caso il ricorso alla «arma» come egli ha chiamato la bomba «H», è così pericoloso per l'umanità e la civiltà che noi non possiamo essere intelligenti creature umane senza impegnarci a dedicare ogni nostro possibile sforzo — ha detto Eisenhower — a raggiungere maggiore comprensione internazionale per prevenire il suo uso sotto condizioni che tutti si debbono impegnare a rispettare.

In altre parole, gli Stati Uniti non sono impressionati dalle affermazioni di Molotov ma continuano a tentare qualunque via di accordo per ottenere il bando della terribile arma, e alle bellicose affermazioni sovietiche rispondono con una riaffermazione di intenzioni pacifiche.

Questa impressione di calma ponderatezza e quasi di comprensione per le strettoie e le difficoltà in cui si dibattono i capi sovietici è stata poi accresciuta dallo stesso Eisenhower con alcune sue curiose dichiarazioni, intonate a grande calore ed amicizia personale, per il maresciallo Zukov. La notizia della sua nomina veniva portata al Presidente mentre la conferenza-stampa stava finendo, e subito Eisenhower disse che essa gli faceva gran piacere perchè Zukov è un suo vecchio amico di guerra. E raccontò con grande abbondanza di particolari che una volta invitò il maresciallo sovietico a venire negli Stati Uniti con il suo aereo personale pilotato da Eisenhower junior e che Zukov sembrava disposto ad accettare con entusiasmo. Sarebbe una gran cosa, nel presente stato del mondo, aggiunse il Presidente, se ora il maresciallo potesse realizzare quello che allora chiamava il «sogno» di visitare gli Stati Uniti. Ma certo, aggiunse pensosamente Eisenhower, prima di rinnovare ora l'invito egli dovrebbe consultarsi con i suoi consiglieri.

Tuttavia il tono estremamente cordiale usato dal Presidente nel parlare dell'ex-comandante delle forze sovietiche in Germania, aggiunto all'ottimo ricordo che tutti gli occidentali hanno conservato del grande soldato russo, non fanno respingere come impossibile la eventualità che Eisenhower, per sottolineare la tendenza americana a non sopravalutare e non profittare delle difficoltà interne sovietiche, studi davvero la possibilità di rinnovare al suo «amico e camerata» Zukov l'invito del 1945.

Gino Tomajuoli

Messaggio di Ciu-En-lai

Londra, 9 febbraio.

Il Primo ministro della Cina comunista Ciu En Lai ha inviato oggi il seguente messaggio a Bulganin:

«Compagno presidente, sono lieto di sapere che siete stato nominato capo del Consiglio dei Ministri dell'URSS. Permettetemi che a nome del governo e del popolo della Repubblica popolare cinese io vi porga il mio saluto sincero e caloroso.

«Sono fiducioso — dice il messaggio — che voi sotto la guida del monolitico comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, attuerete sicuramente grandi realizzazioni per la causa della grande costruzione comunista dei popoli sovietici, e per la difesa della pace».

CRONACA CITTADINA

Spostamenti e nomine di assessori

Definita la composizione della nuova Giunta comunale

Il dr. Curti assume le Aziende municipalizzate e le Finanze - L'ing. Anselmetti passa ai Lavori Pubblici - Il prof. Strumia ai Tributi e il dr. Cellerino ai Servizi tecnici - Lunedì votazione in Consiglio

I consiglieri comunali democristiani, in una riunione di gruppo, hanno definito nelle linee generali il rimaneggiamento della Giunta. Sono stati designati alcuni nuovi assessori e deciso lo spostamento di altri ad incarichi diversi. Le decisioni del gruppo democristiano serviranno al Sindaco come semplice indicazione. Secondo le norme in vigore, tocca infatti al Capo dell'Amministrazione emettere i decreti di nomina dei nuovi assessori ed è anche di sua esclusiva competenza l'assegnazione degli incarichi nell'ambito della Giunta. In linea teorica è quindi possibile che si abbiano ancora dei mutamenti rispetto alle decisioni del gruppo democristiano, sancite da una votazione ufficiale. In pratica — poichè il Sindaco fa parte del gruppo stesso ed ha partecipato alla riunione conclusiva — ciò appare improbabile.

Gli spostamenti in seno alla Giunta e le nomine dei nuovi assessori riguardano alcuni importanti rami dell'Amministrazione civica. Come ampiezza, il rimaneggiamento risulta tuttavia meno vasto di quanto si riteneva in un primo tempo. L'ing. Anselmetti lascia l'assessorato delle Aziende municipalizzate per assumere quello altrettanto importante e certamente più delicato dei Lavori pubblici, in sostituzione dello scomparso architetto Reviglio. Alle Aziende municipalizzate subentra il dott. Curti, il quale conserva anche l'incarico di assessore alle Finanze e lascia invece i Tributi — che ricopriva ad interim da circa due anni (cioè dalla morte dell'avv. Galarini) — al prof. Strumia.

Il prof. Strumia sarà uno dei due nuovi assessori che saranno chiamati a far parte della Giunta. L'altro sarà il dott. Cellerino il quale assumerà i Servizi tecnici (illuminazione pubblica, ecc.), i Servizi vari (bagni, nettezza urbana, raccolta rifiuti solidi, ecc.) e il Suolo pubblico, per la parte che riguarda le strade. I Servizi tecnologici erano attualmente di competenza dell'ing. Anselmetti e le Strade dell'assessore Chignoli, che vedrà così alleggerito il suo compito.

In base a questi spostamenti e alle nuove nomine la Giunta comunale dovrebbe risultare così composta:

Oreste Bianco *(d. c.), Personale.*

Maria Tettamanzi *(d. c.), Istruzione e Belle Arti.*

Antonio Cellerino *(d. c.), Servizi tecnologici e Suolo pubblico.*

Aurelio Curti *(d. c.), Finanze ed Aziende municipalizzate.*

Luca Strumia *(d. c.), Tasse, imposte e tributi.*

Giovanni Anselmetti *(d. c.), Lavori pubblici.*

Pietro Sisto *(d. c.), Igiene e sanità.*

Mario Enrico *(d. c.), Lavoro e statistica.*

Ada Sibille *(d. c.), Assistenza e beneficenza.*

Luigi Chignoli *(p.s.d.i.), Polizia, Giardini ed alberate.*

Guido Secreto *(p.s.d.i.), Ufficio legale.*

Vitantonio Putaturo *(p.s.d.i.) Patrimonio.*

Oreste Bertero *(p.s.d.i.), Approvvigionamenti e economato.*

Giovanni Benso *(p.s.d.i.), Annona e mercati.*

Emilio Bachi *(p.r.i.), Stato civile ed edilizia privata.*

La nomina dei nuovi assessori dovrà essere sancita da una votazione del Consiglio Comunale, che quasi certamente avrà luogo nella seduta già indetta per lunedì prossimo. Successivamente il Sindaco procederà alla firma dei decreti di nomina ed alla designazione dei rispettivi incarichi, dandone quindi notizia, per conoscenza, al Consiglio stesso. Prima di questi atti ufficiali, quasi certamente avrà però ancora luogo una riunione fra i gruppi che compongono l'attuale maggioranza, cioè fra democristiani, socialdemocratici e repubblicani, tanto più che esiste sempre la possibilità delle dimissioni dell'avvocato Putaturo.

— Circa il problema della sperequazione economica fra i dipendenti del Comune e quelli delle Aziende Municipalizzate, su cui ci siamo soffermati ieri, la Camera del Lavoro comunica che gli stipendi dell'Azienda Tranvie Municipali sono i seguenti: primo impiego 55.260 lire mensili; massimo 61.272. « Le cifre indicate dall'on. Coggiola e fornite dall'Azienda — prosegue la lettera — non tenevano conto delle ritenute e comprendevano anche gli emolumenti aleatori ». Le stesse considerazioni ci sono pervenute da parte del sindacato dell'Azienda Elettrica Municipale. Nulla da variare invece per quanto si riferisce alle pensioni. Anche con questi chiarimenti il problema della sperequazione fra i dipendenti comunali e le aziende municipalizzate rimane, perchè la differenza fra le retribuzioni è sempre rilevante.

Un giorno di sciopero negli uffici statali

La Federazione provinciale degli statali alla Camera del Lavoro ha indetto per oggi una giornata di sciopero (dalle ore 0 alle 24) di tutto il personale degli uffici della Finanza, del Tesoro, del Bilancio e della Corte dei Conti. I dipendenti delle dogane, in servizio presso gli uffici di confine (di terra, mare ed aeroporti) sospenderanno il lavoro solo dalle 8 alle 10 o dalle 8,30 alle 10,30 a seconda delle situazioni locali.

Allo sciopero non aderiscono i Sindacati democratici. L'astensione dal lavoro è stata proclamata perchè si giudica insufficiente la graduazione dei miglioramenti per i gradi intermedi ed inferiori della burocrazia statale per altre questioni di carattere economico e normativo. A Torino lo sciopero riguarda gli uffici dell'Intendenza di Finanza, del Tesoro, del Registro, delle Imposte dirette (sia quelli di via Roma che quelli di via dei Mercanti), la Dogana, ecc.

— Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne negli stabilimenti ex-Bona di Carignano. Alla S.I.C. la C.G.I.L. ha ottenuto 161 voti e 2 seggi, la C.I.S.L. 132 voti e 2 seggi. Alla S.E.R.T. la C.G.I.L. ha ottenuto 218 voti e 4 posti, la C.I.S.L. 188 voti e 3 posti.

— Alla Mirafiori — annuncia la Camera del Lavoro — è stato raggiunto l'accordo per il premio di stabilimento.

— Domenica alle ore 10 si riuniranno al Teatro Alfieri, mutilati ed invalidi di guerra, provenienti da tutto il Piemonte, per discutere sull'adeguamento delle pensioni fissate per la loro categoria.

In Tribunale il dibattito sulle vicende della "SNOS"

Sfilata di testi al processo per il dissesto della "Savigliano"

Nessuna costituzione di Parte Civile - L'udienza rinviata al 15

Non si sono avute all'udienza costituzioni di Parte Civile ed il processo per il dissesto della « Savigliano » si va dipanando in un'atmosfera che si elettrizza solo a tratti, vale a dire quando il P. M. comm. Giustiniani, tempestivo e sottile sempre, nei suoi interventi, si alza per far fissare a verbale un dato od una circostanza controversa, su cui la difesa avrebbe interesse a glissare, o per richiamare alla vacillante memoria di un teste la sostanza o la portata delle dichiarazioni rese al tempo dell'istruttoria. La voce degli azionisti e degli obbligazionisti, vale a dire delle vittime del dissesto, giunge nell'aula per via indiretta: la recano i legali che ebbero a rappresentarli nelle assemblee, durante il travaglio della crisi, suggellata, poi e fortunatamente per tutti, chè il fallimento avrebbe costituito ben altra jattura, dall'omologazione del concordato preventivo.

L'avv. Ettore Fortini rappresentava un gruppo di azionisti ed obbligazionisti e si fece portatore nelle assemblee, delle loro proteste. Se vi erano state negligenze — egli sostenne in quelle occasioni — era doveroso che i responsabili pagassero. Per chiarire le condizioni reali dell'azienda, egli chiese di conoscere a quanto ammontassero i crediti della Snos verso lo Stato. L'ing. Loria dichiarò di non saperlo, ma il giorno dopo gli comunicò un lungo elenco di impegni ai quali lo Stato non si decideva a far fronte. L'avv. Mario Dezani fu incaricato dal Tribunale di Saluzzo di tutelare gli interessi della massa degli obbligazionisti. Convinto che l'accettazione del concordato, così come proposto dal commissario giudiziale, avrebbe salvato i creditori dal peggio e che la dichiarazione di fallimento, ove non si fosse accettata la proposta di concordato, avrebbe portato alla perdita totale del capitale obbligazionario, egli consigliò i suoi rappresentati ad accettare il 40 per cento (il 40 per cento del miliardo sottoscritto nelle due *tranches*, più 30 milioni di interessi e 26 milioni per premi promessi e non estratti) e questa percentuale fu puntualmente pagata in quattro rate.

Il rag. Carlo Taglia, richiamandosi alla sua esperienza di industriale, aveva inviato al Tribunale di Saluzzo, il 31 luglio '51, all'epoca del dissesto, un lungo memoriale in cui indicava nell'esuberanza di mano d'opera e nella enorme massa di interessi passivi cui la *Snos* si era assoggettata per aver voluto rinnovare gli impianti senza disponibilità finanziaria, le ragioni del tracollo dell'azienda. Egli sosteneva, altresì, che il carico della mano d'opera avrebbe potuto essere ridotto se la direzione l'avesse voluto: bastava un po' di energia e di buona volontà, come aveva potuto dimostrare egli stesso, nella propria industria.

Avv. Barosio — Quanti operai sono occupati nella sua azienda?

— Un centinaio o poco più.

Avv. Barosio — La Savigliano ne aveva 4200 e 400 impiegati.

Il teste, nel suo memoriale, fece molte altre affermazioni: sosteneva anche che la prima cosa da farsi per evitare la crisi avrebbe dovuto consistere nell'allontanamento del direttore generale; poscia, lasciò intendere che il corso del titolo, in Borsa, soggiacque a manovre. Il che è stato escluso, per altro, dalle risultanze istruttorie. Nè pacifico appare un altro episodio riferito dal teste: la proposta fattagli il 15 maggio 1950, da un funzionario della Comit, di acquistare per 40 o 50 milioni di azioni della *Snos* colla promessa di un posto nel consiglio di amministrazione.

Il dott. Oreste Riccardi era un impiegato della *Snos* e fu mandato a Roma dall'ing. Loria per appurare la situazione del comm. Pezzullo: in una riunione successiva al suo sopraluogo si convenne che il passivo del Pezzullo ascendeva a 450 milioni.

Ed ecco un sottoscrittore di obbligazioni per un importo cospicuo: il prof. Giuseppe Margara, il quale, per consiglio di un direttore della Comit, sottoscrisse al prestito per tre milioni. A dissesto avvenuto, firmò un esposto aggressivo, per gli amministratori, che finì in Tribunale. Ma il teste dice di averlo firmato senza averlo letto. Egli aderì al concordato e considera la avventura toccatagli una contrarietà della vita.

Avv. Giulio — Conosciamo l'origine di quell'esposto: l'iniziativa era partita da uno studio professionale.

Anche il sig. Roggero Levis, che si dichiara « piccolo azionista » della vecchia *Snos*, è stato assai prolisso nella deposizioni rese in istruttoria. I suoi strali si sono appuntati, soprattutto, contro l'ing. Tedeschi, cui egli ha fatto carico di aver governato la società come un dittatore. Tra contestazioni mosse dal P.M. e dalla difesa, il teste finisce per confermare quel suo giudizio o quella sua opinione, aggiungendo che l'impressione sfavorevole causata dal dissesto fu accentuata dalle antipatie che l'ing. Tedeschi si era procurato.

Il dott. Carlo Tibò, agente di cambio, è l'autore di uno scritto comparso su un giornale economico in cui si facevano considerazioni sulle quotazioni delle azioni *Snos*, precipitate all'improvviso, pochi mesi dopo la distribuzione di un dividendo di 40 lire.

— Perchè — chiede il P.M. — la Borsa ha reagito? Si sentiva odor di bruciato? Quali erano o sono, comunque, gli elementi che influiscono sulla quotazione di un titolo?

— Sensazioni — risponde il teste —; pure sensazioni. Gli elementi che possono spiegare il fenomeno sono conosciuti sempre più tardi.

Avv. Giulio — E' da escludere, in ogni modo, che la flessione sia conseguita ad un flusso di vendite: questa ipotesi è stata esclusa dalle risultanze istruttorie.

Avv. Barosio — Proprio pochi mesi prima della caduta, l'ing. Loria aveva investito tutti i suoi risparmi in azioni della Savigliano. E anche questo è consacrato dagli atti.

L'udienza si chiude con una voce d'oltre tomba: quella dell'avv. Remo Jona, tragicamente perito l'estate scorsa. Quando l'istruttoria moveva i primi passi, egli, intervenne con una filippica contro gli amministratori della *Snos*, agitando sospetti e formulando accuse. Molte cose sono state chiarite, ma della deposizione resa dall'avvocato scomparso si è voluto dare lettura. Dopo di che il processo è stato rinviato al 15 corrente.

Grave zuffa in un'osteria: si erano recati a cena dopo un funerale

Una coltellata nella guancia del cugino che gli ha macchiato i calzoni di caffè

La vittima subisce uno sfregio che gli taglia la faccia dall'orecchio alla bocca - Il feritore rintracciato nella sua abitazione - Un secondo clamoroso episodio in casa di un cinese

Un episodio, che per poco non si è risolto in dramma, è avvenuto ieri sera in un'osteria di via Miglietti 20: un uomo è stato accoltellato da un parente per una causa banalissima: per avergli cioè inavvertitamente rovesciato una tazza di caffè sui calzoni.

La vittima (che per fortuna non versa in gravi condizioni e che al Maria Vittoria i medici hanno giudicato guaribile in 12 giorni) è il ventiseienne Luigi Novaresio, abitante in via Santa Chiara 34. Ieri pomeriggio aveva partecipato ad un funerale ed a sera, invece di rincasare per la cena, si recava con alcuni familiari, tra cui sua moglie, nella trattoria di via Miglietti 20 dove è avvenuto il grave incidente.

Terminata la cena la comitiva chiese all'oste il caffè: fu a questo punto che il Novaresio urtò inavvertitamente una tazzina rovesciandone il contenuto sui calzoni di Chiaffredo Ferrero di 56 anni, abitante in via Della Brocca 41 cugino di sua moglie. Mortificato per l'accaduto, il Novaresio chiedeva subito dell'acqua e con una tovaglia cercava di riparare il malfatto.

Ma il Ferrero non si placava facilmente.

— Maledetto — esclamava — mi hai rovinato il vestito della festa. Ce la vedremo fuori tra noi due; questa me la devi pagare cara.

Gli altri convitati non avevano dato peso alla cosa. Mentre i due litigavano avevano indossato i loro cappotti ed erano usciti nella strada.

Il Novaresio e il Ferrero furono gli ultimi della brigata a lasciare l'osteria. Ad un tratto, mentre il primo infilava la porta il Ferrero estraeva di tasca un coltello a serramanico, e prima che qualcuno degli avventori potesse intervenire, gli vibrava un tremendo colpo alla gola. La lama non penetrava fortunatamente in profondità, ma produceva al giovane (che in quell'attimo si era voltato) un lungo taglio fin sulla guancia.

Mentre i presenti, in un parapiglia indescrivibile soccorrevano il Novaresio, il feritore si dava alla fuga. Poco dopo la vittima veniva trasportata al Maria Vittoria dove i sanitari gli praticavano ben ventotto punti, giudicandolo guaribile in due settimane.

Del fatto si occupavano poi gli agenti del commissariato San Donato. Alle 3, dopo un lungo appostamento il Ferrero veniva arrestato nella propria abitazione.

— Ieri sera verso le 22,30 la Celere veniva chiamata d'urgenza in uno stabile nei pressi di corso Orbassano.

— Presto! — era stato detto nella telefonata — correte! Qui c'è un cinese che sta ammazzando sua moglie!

— Un cinese? — aveva chiesto con un certo stupore l'agente di servizio — dici un tale in maschera...

— No! no! — aveva replicato l'interlocutore — è proprio un cinese, un cinese vero, autentico, con la pelle gialla...

Una camionetta della Celere accorreva sul posto e trovava la casa in subbuglio: tutti gli inquilini erano per le scale, vivamente allarmati. Grida e tonfi provenivano dall'alloggio del secondo piano occupato dal signor Deo-Li-Mao, suddito cinese, coniugato con un'italiana, Luciana Tortinella, di 32 anni. Gli agenti bussavano, poi, vista che nessuno apriva, forzavano l'uscio ed entravano. La scena che si presentava ai loro occhi appariva piuttosto movimentata: il cinese, alteratissimo, strillava incomprensibili parole ad una velocità prodigiosa e nel tempo stesso lanciava sulla moglie tutti gli oggetti che gli capitavano sotto mano: piatti, quadri, soprammobili, ecc. ecc. La moglie si difendeva roteando una sedia. Entrambi erano malconci.

Gli agenti fermavano e dividevano i due coniugi. Dalla Tortinella, poco dopo, apprendevano il motivo del fiero scontro. Il Deo-Li-Mao, apprezzato illusionista, aveva, al suo dire, escogitato un nuovo sistema di ipnotizzazione; e per tre ore, dalle 19 alle 22, s'era sforzato d'addormentare la consorte, senza però riuscirvi. Ad un tratto s'era arrabbiato e aveva cominciato a percuoterla.

Il maresciallo comandante la pattuglia tentava quindi d'interrogare il cinese: ma l'interrogatorio non aveva esito soddisfacente, poichè il cinese dimostrava di conoscere poche parole d'italiano e il sottufficiale, naturalmente, ignorava del tutto il cinese.

Ad un certo momento il signor Deo-Li-Mao faceva l'atto di ipnotizzare il maresciallo e l'intera pattuglia, strabuzzando gli occhi e compiendo strani gesti con le mani. In commissariato, il funzionario, per mezzo di un interprete, raccomandava la calma al bollente signor Deo-Li-Mao, a scanso di grossi guai.

Le cameriere d'antico stampo

La gloria (una parentesi di forse mezz'ora) sfiorerà domenica mattina la fronte di 84 domestiche e due domestici fedelissimi. Per mezza giornata abbandoneranno i loro « padroni » e entreranno al teatro Gobetti a ricevere dalla « Fondazione Pietro Micca » una medaglia d'argento ed una piccola somma in denaro come premio alla loro annosa fedeltà ad una stessa famiglia. L'avv. Luciano Salza pronuncerà un discorso, le vecchiette si commoveranno, poi le luci della ribalta si spegneranno e la vita riprenderà sul ritmo di tutti i giorni, nella casa in cui sono entrate bambine e dalla quale usciranno il giorno che esse non temono.

Dal mondo di fuori hanno veduto quel poco che si rifletteva nella famiglia di cui hanno finito per diventare parte viva; per se stesse non hanno mai chiesto nulla, o ben poco, come Rosalia Tumulis che non ha avuto il coraggio di lasciare il suo « padrone » e lo ha seguito in una clinica. Maria Del Grosso, piccola come una bambina vecchia, sta con l'antica maestra che la prese per compassione nel 1910. Non ebbe mai una lira di salario ed ora che la maestra è invecchiata, divide con lei le 8 mila lire mensili della sua pensione per la vecchiaia.

Sono tutte vecchie, alcune vecchissime, le « fedeli » a un focolare non loro, a « servizio » presso la stessa famiglia da una serie infinita di anni, 71 anno Marianna Nepote, 65 Amalia Riveira, 60 Teresa Capodieci e giù, in una voragine di tempo, fino alle più giovani che hanno solo 30 anni di « servizio ». Domenica le premieranno: per alcune le venti o dieci mila lire non avranno soltanto un significato simbolico. Serviranno ad aiutare la vecchia padrona caduta in miseria. E non mancherà il pubblico al teatro Gobetti per vedere queste donne che, grilli fedeli, hanno continuato il loro flebile canto sempre nello stesso focolare.

Oggi può interessare la figura della cameriera di antico stampo, non fosse che per mantenere vivo il ricordo di una categoria che va scomparendo. In Italia, più che in altri paesi, la figura della domestica è ancora abbastanza frequente, il bisogno di lavorare induce ancora molte donne ad accettare il ruolo di cameriera, ma anche da noi il « progresso » sta a poco a poco livellando le classi, gli aspirapolvere, le lucidatrici, le lavatrici elettriche tendono a sostituire la « tuttofare ». Gli alloggi piccoli, inoltre, rendono superflua la presenza di un'estranea in casa.

Passeranno gli anni, il canto di questi ultimi grilli fedeli si spegnerà e non sarà sostituito da altri. Vorremmo prendere appuntamento fra trent'anni al teatro Gobetti con una cameriera entrata « a servizio » in questi giorni e rimasta sempre nella stessa famiglia. La medaglia di argento, quasi certamente, dovremmo ancora assegnarla alla memoria dell'ultima delle 86 che, domenica prossima, sfileranno in passerella al Gobetti per godere due minuti di non richiesta notorietà.

Offerte dei nostri lettori

Gli orfani del muratore Cerutti

Sono pervenute ancora queste offerte per gli orfani del muratore Luigi Cerutti, travolto da una frana a Venaria durante gli scavi della fognatura.

Ing. Binda e Montal L. 10.000; Maria Luisa 2.000; Elisa in memoria della cara sig.ra Delfina 1.000; Mario e Pinuccia 1.000; R. A. 1.000; E. M. T. G. 500; Rossotti 500; Luisa e Vittorio R. in onore della B. V. della Consolata 2.000; Pucci e Marie Brero 1.408; U. M. C. C. e cuginetti 2.500; Sig.na Giovanna 500; Laura C. 1.000; C. S. 1.000; Mario 1.000. In memoria di Amelia L. B. 500; i piccoli Gheri e Pedro 1.000; Alberto Paolo Stefano 1.000; Danilo 1.000; L. L. 1.000; N. N. 1.000; Dante 500; N. N. 500; S. B. N. 1.000; N., B. 1.000; Un gruppo di bancari 2.000; La piccola Susi Gay 1.000; In memoria della zia C. G. 1.000; In memoria del caro papà B. R. B. 1.000; Chicco Battista in memoria del fratello 500; Trivelli Rosa 1.000; Il piccolo bambino Luigi 1.000. — **Totale L. 41.308; Totale precedente L. 1.594.835; Totale generale 1.636.143.**

I figli della donna avvelenata

I lettori ci hanno inviato offerte per i figli di Carolina Sperti in Arnaldo, la sventurata morta con il cianuro nella soffitta di via Allioni.

Marco Renata e Sandro, lire 15.000; N. N. 500; Sergio F. 500; Roberto (mesi 15), in memoria dell'adorata nonna Letizia 1.000; N. N. un operaio di Cuneo 1.000; Adelaide e Maria Neirotti 500; Stella Maria 500; M. G. A. 500; D. P. 500; E. Z. 500; F. M. 1.000; Il ragazzo Richetto Piero 500; R. F. Pinasca 1.000; M. A. 5.000; N. N. 1.000; Maria Vittoria Arduino 1.000; N. N. 1.000; Armando Gasolino 2.000; Gli amici del Bar Sportivo Maggiorino in memoria della mamma del titolare 7.000; Ermanno Lino Alfredo e Anna 2.000; L. G. 1.000; C. S. 1.000; Benelli G. 2.000; Mario 1.000; N. N. 1.000. — **Totale L. 47.000.**

Una povera vecchia derubata

Giuseppina Diaci, di 76 anni, abitante in via Lanino 3, rimasta priva di aiuti, è stata ricoverata all'ospedale. Durante la sua assenza i ladri hanno rubato i pochi denari lasciati nella sua soffitta.

Somma raccolta dagli inquilini della casa di via Lanino 3 e conoscenti L. 22.850; Gibello Luigina 5000; Fam. Raffi 5000; Giovetti Luigi 1000; Balmeo Irene 1000. **Totale L. 34.850.**

Per la « Carità del sabato »

Per la « Carità del Sabato », la benefica istituzione de La Stampa, abbiamo ricevuto recentemente queste offerte:

In memoria di Francesco Borello, affezionata collega, il personale della Casa Editrice Paravia L. 18.500; M.C.M. 5000; Carla per un bimbo povero 5000; Ricordando Emma-Irene e Mamma 2000; Gianpaolo e Anna 2000; In suffragio dei miei poveri morti A. V. 1500; L. e V. in memoria degli amici Angelo T. Mario M. Rubens V. 1500; Bertotto Elisa in mem. della Mamma 1000; N.N. 1000; A una povera vecchia P.B.S. 1000; I.R. 1000; Bertolino Antonio 1000; A.M. 1000; T.E.B. per i poveri 1000; D.M. 1000; A.C. 1000; Bussi Lora 1000; In memoria del sommerg. Del Uracier Mario L. (caduto il 24 dicembre '42) 500; I.A. nell'anniversario del Papà, per una vecchietta 500; M.P. 500; Un vigile urbano 500; Maria V.S. 500; Adele e Beppe 500; P.S. per ottenere grazia 500. L.F. a una povera vecchia 1000; L.U. 2000; Totale 100. - **Totale L. 52.400.**

Le comunicazioni ferroviarie sulla linea Modane-Parigi

I treni per la Francia partiti il giorno 8 da Torino non hanno potuto proseguire oltre Modane a causa di una grossa frana che ha bloccato la ferrovia nei pressi di Saint Jean de Maurienne, vicino a Chambery. I viaggiatori hanno dovuto trasbordare su pullman che li hanno condotti al di là della frana ove erano in attesa i treni per Parigi. Il servizio ha avuto parecchie ore di ritardo. I viaggiatori partiti da Parigi con il treno delle ore 19,56 e diretti a Torino, giunti a Chambery sono saliti sul convoglio che ha proseguito per l'Italia passando dalla Svizzera. Il medesimo percorso è stato compiuto, all'inverso, dal treno partito da Torino alle ore 9,30: è stato dirottato in Svizzera attraverso il percorso Santhià, Arona, Domodossola.

Il servizio regolare con la Francia è stato ristabilito ieri sera. I convogli Roma-Parigi delle ore 20,42 e 21,55 sono ripartiti da Torino per la linea di Modane.

Il professor Mario Praz ai « Venerdì letterari »

Mario Praz, professore di lingua e di letteratura inglese alla Università di Roma, per invito dell'Associazione Culturale italiana, parlerà venerdì prossimo alle ore 18, al Teatro Carignano sul tema: « La parentela delle varie arti ». La conferenza sarà ripetuta il sabato al Circolo Tunnel a Genova, il 14 corr. al Teatro Manzoni di Milano e il 15 all'Eliseo di Roma.

Assolto un sindaco accusato della morte di una donna malata

Un altro processo: un anno ad un uomo che, irritato per uno scherzo fatto a sua moglie, fratturò la mascella ad un giovane

La seconda sezione della Corte d'appello (pres. Cottafavi, P.G. Berutti, canc. Scarsi) è stata chiamata ieri a pronunciarsi su una delicata questione che, a quanto sembra, è del tutto nuova per la giurisprudenza italiana. Il quesito sottoposto alla magistratura è sorto da un doloroso episodio accaduto a Pareto (Acqui) alla fine del giugno 1953.

Il giorno 24 di quel mese il dott. Piero Piovano, medico condotto ed ufficiale sanitario di quel Comune, veniva chiamato dalla signora Margherita Verosino di 21 anno la quale era in stato di avanzata gravidanza e accusava l'insorgere di un'infezione. Il medico constatava che le condizioni erano gravi e ne ordinava il ricovero all'ospedale di Acqui. La Verosino e sua madre gli facevano presente che le loro miserrime condizioni finanziarie non consentivano di pagare l'ospedale. Il dott. Piovano redigeva allora un certificato medico e la dichiarazione dello stato di povertà della Verosino da presentare al Sindaco per ottenere il ricovero gratuito.

Il sindaco, dott. Massimo Ghislieri, di 38 anni, che è pure egli medico, non concedeva l'autorizzazione poichè la donna non risultava iscritta nella lista dei poveri. La madre dell'inferma tornava il giorno dopo ad insistere: anche il dott. Piovano ribadì che erano assolutamente necessarie delle cure ospedaliere. Il sindaco interpellò la Giunta che respinse la richiesta. La Verosino qualche giorno dopo partorì. Le sue condizioni si aggravarono e l'ostetrica Maria Grosso ritornò dal sindaco per sollecitarne il ricovero. Ma ottenne un nuovo rifiuto. La sera il calvario della sventurata giovane cessava: l'infezione aveva progredito tanto da ucciderla.

Il dott. Piovano denunciò il tragico episodio all'autorità giudiziaria che ordinò un'inchiesta. Poichè il perito medico legale stabilì che il decesso della Verosino era da attribuire, almeno in parte, alla mancanza di adeguate cure ospedaliere, la Procura della Repubblica incriminò il sindaco dott. Ghislieri per omicidio colposo pluriaggravato. Il Tribunale di Acqui, dinanzi a cui fu rinviato a giudizio, lo assolse con formula piena ritenendo che il sindaco non fosse soggetto per legge all'obbligo assoluto di ordinare il ricovero di un infermo. Il P.G. impugnò la sentenza e ieri il dott. Berutti, rappresentante dell'accusa pubblica, ha sostenuto che quanto si doveva fare per salvare una vita umana incombeva, di dovere, all'autorità competente che nel caso in esame era rappresentata dal sindaco e ne ha perciò richiesto la condanna a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge. Uditi i rappresentanti della parte civile, avvocati Battaglia e Righini di Acqui ed il difensore avv. Quaglia la Corte ha confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dal Tribunale.

— Per avere reagito con eccessiva energia ad uno scherzo fatto a sua moglie, l'impiegato Ettore Bonini, di 39 anni, è stato condannato ad un anno di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione. Il 31 luglio scorso allo stadio comunale la signora Bonini stava prendendo il sole presso la piscina quando un giovane per scherzo le rovesciò addosso l'acqua contenuta in una cuffia da bagno. Alle grida della donna corse il marito che afferrò per un braccio il giovane (Franco Riscaldina) tentando di accompagnarlo da un vigile urbano. Ma gli amici del Riscaldina intervennero, e a questo punto il Bonini, già irritato per la doccia alla moglie, sferrò un pugno potentissimo al Riscaldina facendolo stramazzare a terra. Al Mauriziano i sanitari constatarono che il giovane aveva riportato la frattura della mascella: guari in 40 giorni.

Alla chiusura dell'istruttoria, avvenuta il 22 gennaio scorso, contro il Bonini fu spiccato mandato di cattura perchè imputato di lesioni gravi che comportano una pena minima di 3 anni di reclusione. Il suo difensore avv. Simonetti gli ottenne dopo qualche giorno la libertà provvisoria. Il P. M. prof. Del Pozzo ha chiesto ieri la condanna a un anno e mezzo di reclusione; il Tribunale (pres. Bongiovannini, giudici Provera e Sciaipi, canc. Cannelli) lo ha condannato a un anno con i benefici di legge.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 3,5
MASSIMA + 15,9

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 6,4, umidità 95%, pressione 728. — Previsioni: nebbie in pianura al mattino, venti deboli, visibilità buona, Temper. stazionaria.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Cavaliere Giuseppe Luigi, a. 78, pens., v. Trieste 3; Carmino Maria ved. Carnino, a. 83, casal., v. S. Donato 3; Aime Lucia m. Bellocchio, a. 29, operaia, v. Nizza 341; Massasso don Giacomo, a. 87, sacerdote, v. Cabote 27; Spagoli Maria ved. Bisello, a. 80, casal., v. Rivalta 37; Bianchi Giorgio, a. 54, contadino, v. G. Dina 34; Lagomigre Adolfo, a. 69, pens., v. Chiomonte 8 bis; Gina Anna ved. Negro, a. 66, casal., via F. Bonelli 17; Argentaro Rosa, a. 83, suora, c. Francia 272; Sartoris Carlo, a. 80, fabbro, v. Bianchi 61; Mosso Lucia ved. Cavallo, a. 83, pens., v. Marco Polo 9; Russo Francesco, a. 83, pens., v. Milano 13; Costa Caterina ved. Arduino, a. 80, casal., v. Passo Buole 7.

Deceduti in ospedali: Tasaranto Elisabetta ved. Ranovas, a. 53, cuoca; Fumo Giov. Battista, a. 59, pens.; Melotto Angela in Gribaldo, a. 75, casal.; Degio Benvenuto, a. 74, pens.; De Filippi Carolina ved. Conte a. 84, casal.; Pasquero Vittoria in Pistone, a. 70, casal.; Rossi Valeria in Rosa, a. 84, sarta; Quaglia Filippo, a. 74, contadino; Costanzo Margherita in Cisolino, a. 81, casal.; D'Avoglio Clara, mesi 4; Giordano Lorafina in Boviglione, a. 61, casal.; Brusio Vittorio, a. 67, agente imposte consumo.

A DUE SECOLI DALLA MORTE

Montesquieu in Italia

Un uomo singolare, dal profilo di medaglia, secco, scarno, aristocratico, togato; assieme impetuoso e positivo, galante e studiosissimo; uno scrittore arido e immaginoso, che procede a sbalzi e salta nessi e sviluppi, analizzatore perspicace, osservatore attento; un signore tenuto a battesimo da un mendicante di passaggio al castello paterno, affinchè ricordasse per tutta la vita «che i poveri sono dei fratelli», ecco Montesquieu. Da che la storia filosofica e lo studio dei meccanismi politici e sociali, procedono semplicisticamente sotto il segno delle «masse», pochi leggono uno dei grandi libri del Settecento, *L'esprit des lois*, libro in cui manca ogni menzione dell'idea di progresso e che fu nondimeno uno dei breviari della Rivoluzione francese, servì di modello ai costituzionalisti del secolo decimonono. La curiosità dei posteri si ferma volontieri piuttosto sulle *Lettres persanes*, la cui satira ingegnosa e brillante precorre quella dei *Contes* di Voltaire; sfiora l'erotismo pomposo e glaciale del *Temple de Gnide*, e magari indugia fra i prodigi della *Histoire véritable* che trasformando un individuo in uomo, donna e animale, esauriscono le possibilità romanzesche della metempsicosi. Eppure, dall'*Esprit des lois* traggon radici e fondamenti, grazie all'interpretazione data da Montesquieu del regime politico inglese del suo tempo, quasi tutte le costituzioni degli Stati dell'Europa moderna. Ma l'abbondanza delle leggi, soffoca e spegne i legislatori autentici, e la fede dei nostri padri che la separazione dei poteri basti a tutelare e ad organizzare la libertà, è tramontata.

A due secoli dalla sua morte, avvenuta il 10 febbraio del 1755, Montesquieu non è tuttavia incartapecorito. Molto materiale inedito essendo apparso negli ultimi decenni, si sono ritoccati e completati giudizi stantii e discusse opinioni correnti, ed alle ricerche e meditazioni si è aggiunto l'interesse intrinseco dei nuovi ragguagli. Proprio per quanto concerne il suo soggiorno in Italia negli anni 1728-29, i capitoli del *Voyage de Gratz à la Haye* raccolti nei due volumi delle opere dell'edizione della Pleiade, meritano più diligente attenzione di quella loro accordata sinora. Vi si vede Montesquieu viaggiatore senza pregiudizi e indagatore obbiettivo, avvezzo a guardare dal di fuori un paese e le sue condizioni sociali, ansia a non mettersi in primo piano. Partito da Gratz il 12 agosto 1728, quattro giorni dopo, era a Venezia. Passata l'impressione della novità, Montesquieu si volge a considerare il Consiglio dei Dieci, la posizione internazionale della Repubblica, la struttura delle classi dominanti e soggette, i commerci. Però il politico è anche un libertino, e le cortigiane — diecimila almeno — lo interessano non solo come elemento economico («non vi sono che loro a far spender denaro ai giovani del paese ed a far lavorare i mercanti») ma personalmente. Ahimè, Montesquieu dovette capitar male, perchè le povere veneziane sono bollate come poco attraenti, avidissime, dichiarate ree dei massimi difetti della loro «honorata» professione. Nè miglior figura fanno le altre rappresentanti della galanteria della laguna, e Venezia stessa: «I miei occhi sono soddisfattissimi, il mio cuore e il mio spirito, punto. Nulla, in questa città sospinge ad essere amabile e virtuoso». Parole scritte quando Giacomo Casanova aveva tre anni.

Ma non c'era niente di casanoviano in Montesquieu, salvo forse il gusto per la finanza. Difatti, egli incontrò lo scozzese John Law, banchiere fallito rifugiatosi a Venezia, e come tale pronto a dar consigli e a rinvangare la sua grande avventura, e ciò gli permise di ritornar sul *système*. E fu a Venezia che qualcuno gli parlò di Giambattista Vico, cosicchè prese nota di acquistare la *Scienza nuova* appena a Napoli. Intanto, si occupava dei mercati, della navigazione, di quadri e sculture, non senza criticare i gesuiti e ammirare qualche bella signora; visitava Padova, Vicenza, Verona, arrivando a Milano alla fine di settembre, dove frequentò le maggio[ri] famiglie. Giunto a Torino il 23 ottobre 1728, la trovò «piccola e ridente», ammirò piazza Castello, andò alla Veneria a render omaggio al Re Vittorio Amedeo II. Due cose gli spiacquero: la parsimonia torinese che evitava di invitare a pranzo o a cena i viaggiatori, il controllo delle piccole Corti sui sudditi, di cui conoscevano vita, morte, miracoli e pettegolezzi. E neppur gustò i tartufi, «più bianchi dei francesi, e che sanno di aglio». Non perdette l'occasione d'informarsi degli altri paesi della Corona, Sicilia e Sardegna; nè di constatare come i nobili contassero poco o nulla sulle loro terre. La popolazione di Torino, «petit et bien bâti: c'est le plus beau village du monde» si aggirava allora sulle quarantamila anime. In conclusione, Montesquieu, avviandosi per Asti e Alessandria verso Genova ai primi di novembre 1728, salvo certi momenti di noia, l'appunto — o il disappunto —: «On ne donne absolument pas à manger à Turin», e la deplorazione «Ici les murailles parlent», non ci trattò male.

Peggior sorte toccò ai genovesi, sulla cui proverbiale ristrettezza si diffonde ripetutamente: «Les Génois sont entièrement insociables; ce caractère vient moins d'une humeur farouche, que de leur avarice suprême...». Fu a Genova ch'egli ebbe la sbalorditiva rivelazione dei cicisbei; e da Savona a Spezia, ammirò porti e paesaggi, annotò ragguagli. E osservando che dovunque si trovavano frati e preti, si preparò («L'Italia è il paradiso dei monaci») al viaggio di Roma, passando per Firenze. Anche qui, i quattrini, o almeno la voglia di spenderli, scarseggiavano, e si poteva vedere il primo ministro del Granduca seduto alla porta di casa, con un cappellaccio di paglia, le gambe penzoloni, o girare la sera con una lanterna e un ombrello. Le fiorentine, che a capodanno del 1729 ammirò a un ricevimento, ingioiellatissime, gli parvero singolarmente fresche e benportanti: dame quarantenni e con abbondante figliolanza erano giovanilmente leggiadre. Passando dalla Toscana agli Stati papali, Montesquieu notò la scarsità delle coltivazioni, la pubblica simonia. Benedetto XIII regnava sopra una società in cui feroci delitti, prostituzione, arbitri, erano materia quotidiana; sui palcoscenici della quale si esibivano canori e seducentissimi castrati; che gli stranieri spogliavano delle opere d'arte, e dove poteva accadere che a un fraticello entrando in città fossero trattenuti dall'inquisizione il breviario e un libro di cucina. Il pover'uomo non vedendosi restituire quest'ultimo, immaginò e temette gravissimi guai, ma fu tutto consolato apprendendo che l'Inquisitore tardava a rendergli il manuale perchè stava facendone copiare le ricette!

Nonostante la corruzione del suo governo, Roma piacque assai a Montesquieu: le pietre — salvo la scalinata della Trinità dei Monti — gli parlarono, e Napoli non gliele fece dimenticare. Naturalmente fu attratto dallo spettacolo del miracolo di San Gennaro, che spiegò con un termometro, e fece l'ascensione del Vesuvio. Tornato nella prediletta Roma — e del suo gusto per la Roma antica testimoniano le *Considérations* sulle cause della grandezza e decadenza dei romani, e l'impronta stessa del suo genio — di cui visitò minuziosamente i dintorni, prese la strada delle Marche, e risalendo da Cesena a Bologna, conobbe a Modena il Muratori, «un ecclesiastico dottissimo, semplice, candido, caritatevole, spiritoso, un galantuomo di grandissimo merito». Parma, Mantova, Verona (dove Scipione Maffei era a «capo della setta» accademica ed enciclopedica) lo ricondussero nel Tirolo, in Germania e in Olanda. Ma noi ci fermeremo qui: è l'agosto del 1729.

Nei frammenti e pensieri che ci sono rimasti, Montesquieu soggiunge che viaggiando in paesi stranieri, egli si comportava come in patria, partecipava cioè alla loro fortune, augurava che fiorissero. E' esatto: salvo qualche rara manifestazione d'impazienza, i suoi fogli di viaggio accumulano nozioni, registrano impressioni che mostrano uno scrupolo singolare di obiettività e di informazione. L'autore de *L'esprit des lois* voleva, nella vita, esser anzitutto un uomo, e un uomo semplice. Il suo carattere, vivace, non escludeva la timidezza, tendeva a serietà e sobrietà. Montesquieu confessava di essersi, in giovinezza, innamorato di alcune donne convinto che esse l'amassero, e di averle lasciate non appena persuaso del contrario: «a trentacinque anni, amavo ancora». E', per chi conosce i costumi settecenteschi, un atteggiamento inconsueto, che non stupisce però in uno che ammirava Shakespeare e perdonava Manon Lescaut, carità sincera e schietta. E il suo viaggio in Italia fa spicco fra tanti altri, maldicenti o malevoli, oppure egoisticamente epicurei. Per questo, abbiamo voluto ricordarlo.

Arrigo Cajumi

IL CAMPIONE HA APPESO LA BICICLETTA AL CHIODO

Bartali, l'uomo che ha fatto sedici volte il giro del mondo

Si ritira a vita privata con qualche amarezza - Non gli è riuscito di celebrare le nozze d'argento sportive
Tale era il suo fascino sulle folle che riuscì a mettere di buon umore gli italiani anche in momenti drammatici

Bartali riposa tranquillo in famiglia tra la moglie e la madre

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 9 febbraio.

Alla folla di amici e di ammiratori che ieri sera lo attendevano alla stazione di Firenze, Gino Bartali ha così confermato la sua decisione definitiva di appendere la bicicletta al chiodo: «Non correrò più. La mia ultima pedalata l'ho data sul circuito di Città di Castello il 28 novembre scorso. Il mio nome è apparso ancora fra i vincitori. E' stata la chiusura. Il mio abbandono del ciclismo è irrevocabile».

Per l'esattezza cronistica, Bartali si ritira dalle corse a 41 anni, 4 mesi e 9 giorni; ha percorso complessivamente in bicicletta 680 mila chilometri, ossia una distanza eguale a circa sedici volte il giro del mondo; ha riportato 153 vittorie in gare nazionali o internazionali, superando di una cinquantina di vittorie tutti i più famosi campioni del ciclismo, da Girardengo a Binda e da Guerra a Coppi. Anche se a lui spetta di diritto il titolo di campionissimo, Bartali si ritira a vita privata con due amarezze: di non aver mai vinto un campionato del mondo e di non aver potuto celebrare le nozze d'argento con la bicicletta.

Poichè la sua prima corsa, che fu anche una vittoria, porta la data del 19 luglio 1931, per celebrare quelle nozze Bartali avrebbe dovuto attendere fino all'estate dell'anno prossimo; il che vuol dire che ancora per un anno e mezzo avrebbe dovuto trascinarsi per strade e piste, infliggendo ai suoi irriducibili ammiratori le amarezze e le melanconie di un triste, inevitabile tramonto. Nelle sue dimore toscane lo accompagnerà anche il rimpianto che ancor più irraggiungibile sarebbe apparso il suo primato di vittorie se non ci fosse stata la guerra. Una volta al francese Vietto, che a 38 anni correva per l'ultima volta il Giro di Francia, senza speranze di vittoria, Bartali disse a mo' di consolazione: «A noi vecchi ci ha rovinato la guerra. Ci ha fatto sprecare i nostri anni più belli e perdere tante vittorie che non ritroveremo mai più».

Di sè questo grande campione lascia soprattutto il ricordo di essere stato un professionista coscienzioso e meticoloso del ciclismo. Una volta che gli domandavano quale fosse il segreto della sua efficienza atletica, Bartali rispose: «Non si devono perdere troppi minuti sulla strada, ma nemmeno troppi a letto». Voleva così alludere ai suoi colleghi che dopo le gare perdevano tempo a farsi applaudire, toccare e baciare dalla folla, a farsi fotografare e a firmare autografi; che insomma si abbandonavano con effusione all'entusiasmo degli sportivi, a scapito del riposo e del sistema nervoso. Bartali invece, subito dopo aver toccato il traguardo, cercava la via più breve e appartata per rifugiarsi nell'alloggio che gli era stato assegnato; pensava già alle fatiche del giorno dopo.

Era una regola severa e metodica, il segno del suo rispetto per i doveri della professione. Qualche volta, nella furia più che fretta di sottrarsi all'isteria sportiva, finiva anche con l'apparire sgarbato se non proprio inurbano; ed era quando si metteva a brontolare in toscano contro i più insistenti, oppure minacciava di passare a vie di fatto, o ancora diceva di no agli organizzatori che lo pregavano di fare giri d'onore, di partecipare a feste, ricevimenti, manifestazioni solo in modo vago collegate con lo sport.

Se ogni corsa a tappe è un po' la cronaca dei disturbi intestinali, dei foruncoli e dei crampi allo stomaco dei ciclisti, Bartali quasi sempre si è sottratto alla norma generale. Ed anche questo è un segno della serietà con cui esercitava la sua professione: perciò anche nei giorni di maggiore calura, lasciava che gli altri si precipitassero alle fredde fontane e lui continuava diritto per la sua strada senza mai cadere in tentazioni; e nei giorni di riposo, la sua mensa restava parca e semplice come se di lì a un momento dovesse salire sulla bicicletta. Resisteva eroicamente anche alla vista della cioccolata, la sua grande passione. Diceva ch'è più facile digerire il Tourmalet o il Galibier che una tavoletta da cento grammi di cioccolato.

La sua vita è stata fino a oggi la bicicletta. Una volta un giornalista francese che cercava di cavare dalla bocca di Bartali un aneddoto, un fatto curioso o piccante, una storiella con cui condire il profilo sportivo del campionissimo, si ebbe questa risposta: «La mia vita è fatta di chilometri e di classifiche». Il suo era perciò un mondo circoscritto alle corse e ai corridori; e quando gli toccava uscire da quel suo mondo, appariva subito pieno di diffidenza, schivo di popolarità, ritroso fino al punto di essere ritenuto scorbutico. Eppure, questo Bartali così arido, così alieno dagli atteggiamenti che di solito si accompagnano agli atleti divinizzati dalla folla; questo Bartali che sempre ha molto fatto per dispiacere alle moltitudini, ha forse mosso la fantasia degli italiani e degli stranieri come nessun altro corridore. Se sono possibili gli accostamenti fra professioni così lontane come lo sport e il cinema, si può dire che a spiegarsi questo fascino esercitato da Bartali su decine e decine di milioni di fanatici il paragone più vicino bisogna trovarlo in Greta Garbo, anche lei una professionista coscienziosa e meticolosa, anche lei aliena da tutte le infatuazioni del divismo; e anche lei amatissima da immense moltitudini.

Era così diffusa e profonda la presa ch'egli esercitava sull'immaginazione popolare che una sua vittoria riusciva financhè a fermare le rivoluzioni. Nelle colorite cronache sportive egli viene spesso chiamato «il re dell'Isoard» a causa della famosa volata che compì su quel monte nel Giro di Francia del 1948, distaccando di 18 minuti il miglior arrampicatore francese, Bobet, e quasi strappandogli dalle spalle la maglia gialla.

La notizia di quella vittoria esplose nelle piazze e nelle case degli italiani nel tardo pomeriggio del 15 luglio, il giorno dopo le rivoltellate sparate contro Togliatti dallo studente siciliano Antonio Pallante. La C.G.I.L. aveva proclamato lo sciopero generale ad oltranza e sembrava che la guerra civile fosse alle porte dell'Italia. Fu quel pomeriggio che gli altoparlanti della radio, l'unico veicolo delle notizie a causa dello sciopero delle tipografie, annunciarono il trionfo di Bartali. Gli umori rivoluzionari cedettero di colpo per far posto a una grande, incontenibile allegrezza. Come per un incanto all'annuncio gridato di uscio in uscio, di via in via, e nel nome di Bartali, quella sera d'estate gli italiani tornarono a sorridersi l'un l'altro, senza più sospetto e timore.

Anche fra Montecitorio e Palazzo Madama l'arrivo della notizia capovolse la situazione. Al Senato era in corso una tumultuosa seduta; il ministro dell'Interno Scelba stava tentando di parlare, ma era interrotto a ogni frase da insulti, contumelie, imprecazioni. Poi avvenne qualcosa come un miracolo. Ecco in quali termini lo racconta un puntuale cronista parlamentare: «Fu legata la distensione a un fatto completamente estraneo al dibattito, all'annuncio di una grande vittoria sportiva portata da un deputato democristiano in seno all'assemblea eccitata: la vittoria di Bartali ch'era volato sulle vette delle Alpi sgominando nella tappa Cannes-Briançon ogni avversario. Un grande applauso coronò l'annuncio e quando l'argomento dell'attentato a Togliatti fu ripreso, si sentì che l'atmosfera era cambiata, e che l'aggressività estremista ormai non preoccupava più».

Nicola Adelfi

DIETRO LO SCHERMO

Il romanzo di Eisenstein

Una folta biografia di uno dei maestri del cinema sovietico - Dal teatro «acrobatico» ai trionfi de «L'incrociatore Potiomkin» - Rivalità con Pudovkin e il dramma di un individualista che non riuscì a diventare elemento «adeguato» di una comunità

Se per Chaplin soltanto in questi ultimi anni, e persino dal grave Times, è stata frequentemente usata la enorme parola «genio», fra il '27 e il '29 quella stessa parola apparve, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, a salutare un giovane regista russo, Sergei Mikhailovic Eisenstein, del quale si era avuta l'affascinante rivelazione con L'incrociatore Potiomkin, un film per davvero magistrale, esuberante di succhi e di aperture fino allora insospettabili. «Una delle più importanti espressioni dell'arte moderna», «Un'austera passione per la verità», «La nostra coscienza ne esce rafforzata», «Il film più ricco di valori d'arte», e così via; sono frasi scelte a caso nei vari giudizi che rimbalzarono da New York a Parigi e da Londra a Berlino. Il regista era allora appena trentenne; su di lui subito si acuì l'attenzione di tutto il mondo cinematografico; e quel film doveva poi essere il vertice di una vita intensa e accesa come un movimentato romanzo.

Questo romanzo è stato narrato da Marie Seton nel suo Eisenstein, del quale si pubblica ora una accurata traduzione italiana (Fratelli Bocca Editori) in un folto volume di oltre cinquecento pagine. La Seton fu amica e collaboratrice del regista, ne rievoca momenti e parole, ne ha conservato e rintracciato testimonianze e documenti; e le sue pagine, pur cedendo sovente a tentazioni sentimentalmente apologetiche, sono di un vero interesse, specialmente per quanto riguarda la giovinezza di uno degli artisti più veri che il cinema abbia avuto, la cui tormentata fatica si compendia in sole sei opere compiute, e soprattutto si esprime nel Potiomkin.

* *

Era nato a Riga nel 1898, in quella Lettonia dove incessantemente si erano scontrate opposte correnti di cultura. La sua famiglia era assai agiata e cosmopolita, gli diede dapprima una governante inglese, gli fece poi frequentare il ginnasio e il liceo, e una scuola, come allora si diceva, di Belle Arti; per infine iscriverlo all'Istituto d'ingegneria di Pietroburgo. Ma il giovane, poco più che adolescente, s'infervora in studi sul Rinascimento, si fa di Leonardo il suo ideale umano, non è per nulla toccato dalla guerra che infuria; e nel marzo del 1917 è appena incuriosito dall'abdicazione dello zar, dal tentativo di Kerenski, dall'urgere della pressione rivoluzionaria. Nulla lo attirava in quella lotta, non aveva mai letto una riga di Marx, non sapeva nemmeno che esistesse un certo Lenin. Era un giovane della ricca borghesia, molto si atteggiava a intellettuale, a intellettuale aristocratico. Assistette come disincantato spettatore alla rivoluzione d'ottobre, molto più impensierito di Freud e di Wilde, di Maeterlinck e di Ibsen; e fu non meno tiepido spettatore dei tentativi di reazione e della guerra civile. Ma un mattino, all'università, fu avvolto da fervori e clamori, gli studenti avevano deciso di arruolarsi nell'Armata rossa per difendere Pietroburgo; e benchè Eisenstein non avesse idee politiche sue, sentì, semplicemente, che non poteva non seguire i suoi compagni. Lo stesso giorno suo padre si schierò fra i contro-rivoluzionari; e padre e figlio si separarono per sempre.

Eisenstein è congedato nell'autunno del 1920 e giunge in una Mosca affamata, colpita dal tifo e dalla paura, così per spie e sabotatori. Lavora come scenografo al Teatro del Proletkult, vi si afferma, passa poi allo Sperimentale di Forreger, vagheggia un suo teatro, si accosta a Meyerhold, e nella sua compagnia conosce Alexandrov, che sarà poi il suo più fedele collaboratore. Ha fede in se stesso soltanto come artista, altrimenti è sempre incerto, oppresso ancora da ricorrenti terrori dell'infanzia, da incubi della adolescenza; crede di ritrovarsi nella dominante idea di un suo «Teatro acrobatico», desunto anche dal circo e dalla pantomima; torna al Proletkult, vi tenta decisive riforme, come il voler dare alla rappresentazione teatrale la fluida esteriore continuità di quella cinematografica; il passo verso il cinema è ormai breve. Il suo primo film, Sciopero, lo delude (ancora dieci anni dopo lo definirà «infantile estremismo di sinistra», con un distacco che, come sintomo, non gli sarà perdonato); ma quel suo primo film è dovunque accolto favorevolmente, si attende con impazienza la prossima fatica del giovane regista; e sarà il Potiomkin.

* *

Doveva essere uno degli otto episodi di un grande affresco intitolato 1905 (una eccessiva grandiosità di concezione sarà poi sempre tipica in lui), come un contributo alle celebrazioni del ventennale della prima rivoluzione russa. Ma non appena l'Eisenstein giunse a Odessa, e ne vide l'ambiente, intuì che nella tragedia dell'ammutinamento del «Potiomkin» potevano essere riassunti e simboleggiati tutti gli eventi del 1905; parlò con i superstiti del massacro; maturò in quella preparazione la sua teoria del montaggio (ritmico e tonale); s'accordò per un apposito commento musicale con Edmund Meisel, precorrendo alcuni elementi che, anni dopo, sarebbero stati peculiari del film sonoro; e il successo del film, dovunque, fu poi come già si è detto.

Quel successo pose Eisenstein in una più o meno diretta competizione con Pudovkin, che un pari successo aveva avuto con La madre. Nel Potiomkin la massa era un personaggio, ne La madre alcuni personaggi simboli della massa; l'antagonismo divenne in breve rivalità, caso personale. Eisenstein biasimava che Pudovkin era un buffone, e di lui Pudovkin, gelido e preciso, diceva che era un super-intellettuale, del quale aveva una profonda pietà perchè incapace di sentimenti umani. Insomma, giunse ciascuno dei due a dare al proprio cane il nome dell'altro; e Pudovkin insegnò al suo Eisenstein a dare la zampa, e Eisenstein insegnò al suo Pudovkin ad accucciarsi a un fischio. Mu[illegible]rie. Che, con altre, non dovevano però, umanamente, sminuire la robusta fibra del regista de La madre; e dovevano invece essere come un minimo altro segno di un incipiente ins[illegible] e involversi del regista del Potiomkin.

Ottobre, La linea generale, la disavventura messicana risoltasi nel vero e proprio sopruso di Que viva Mexico, fino a Ivan il terribile, segnano le varie tappe di quella tormentata involuzione, il cui più vero tormento non sarà soltanto artistico. Sarà l'uomo Eisenstein a trovarsi più volte in urto con se stesso e con il mondo che lo attornia. Di origini e di formazione tipicamente borghesi, era portato alla venerazione della bellezza anche puramente formale, agli antipodi del materialismo comunista. Antireligioso in parecchi istanti dei suoi film, confidava nascostamente alla Seton: «Non l'ho mai rivelato a nessuno, ma io credo in Cristo»; e la Seton, lei già comunista, a scandalizzarsene, e a rimproverarlo alla sua maniera. Come evidentemente risulta dalle cinquecento pagine di questa folta biografia, il romanzo e il dramma di Eisenstein, uno dei più grandi artisti sovietici, furono deviazionismi e riprese nei confronti dell'ortodossia comunista: ora in termini precisi, ora in preda all'incendio. Già Ottobre, dalle gerarchie, gli aveva procurato più di un guaio; le critiche «ideologiche» si rinnovarono per La linea generale; fu poi costretto a testualmente promettere «Mi libererò dei residui del mio individualismo anarchico»; perseverò, attorno a lui, la taccia di «intellettuale»; e quando, lui di origine ebrea, condannò il militarismo tedesco in Alessandro Newskij (erano i giorni della massima persecuzione razziale nazista), fu poi costretto, alla radio, a inneggiare nei confronti dei tedeschi (erano i giorni della stipulazione dell'alleanza tedesco-russa). E dovette, infine, dichiararsi pubblicamente «pentito» anche del suo ultimo film, Ivan il terribile, per averne trascurato il «contenuto ideologico». Era già gravemente ammalato di cuore; e doveva, dopo non molto tempo, morire, a soli cinquant'anni, colui che la stessa Seton ha definito «un individualista che voleva essere parte di una società socialista, ma cominciava col non sapere come diventare parte di una comunità qualsiasi». Gli avevano, tra l'altro, rimproverato anche le sue vestaglie di seta.

Mario Gromo

La Metropolitana di Roma inaugurata da Einaudi

Il festoso viaggio del primo convoglio da piazzale Termini alla zona delle Esposizioni - L'intera costruzione è costata venti miliardi - Ogni treno, a 80 km. all'ora, può portare 400 persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

Roma ha il suo primo tronco di metropolitana lungo undici chilometri, dalla stazione Termini alla zona dell'Esposizione Universale (E.U.R.) verso il mare di Ostia. L'opera è stata inaugurata stamane dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi; è costata 150 milioni d'anteguerra e sette miliardi al corso d'oggi (v'è chi ha fatto un calcolo che si aggira sui venti miliardi complessivi).

I lavori di questo tronco furono iniziati al tempo del fascismo, circa diciotto anni addietro. Mussolini voleva la metropolitana pronta per la grande esposizione mondiale del 1942, ma poi la guerra mutò il corso delle cose, e le ampie gallerie abbandonate servirono da rifugio antiaereo. I fastosi palazzi in travertino e marmo furono assaliti dalle erbacce, le statue servirono da tiro a segno ai soldati degli eserciti d'occupazione, gli «sfollati» occuparono le immense sale dei gelidi palazzi. Ci volle del coraggio, nel 1946, ad affrontare nuovamente il problema della metropolitana. Ma, pian piano, l'interesse si riaccese, i mastodontici palazzi dell'«E. 42», ribattezzata in E.U.R. (Esposizione Universale di Roma), ripresero vita, furono completati. Completate furono anche le vie di accesso, strade larghissime, moderne, come la via Cristoforo Colombo, che si spinge fino al mare. Ora il tronco della metropolitana è completato.

Il tronco della metropolitana corre per sei chilometri nel sottosuolo e per cinque in superficie. In molti tratti dei sei chilometri di scavo sono state trovate costruzioni romane, resti di ciclopiche mura, antichi collettori, avanzi di acquedotti, di palazzi, di templi, di circhi; i pezzi d'interesse artistico saranno esposti in un museo permanente in una sala inserita nel complesso della prima e principale stazione del «metro», a Termini.

Stamattina molta folla e autorità hanno assistito e partecipato all'inaugurazione. Luigi Einaudi e la sua consorte, con una ristretta cerchia di persone, sono partiti dalla stazione terminale dell'E.U.R. su un lucente convoglio e sono giunti al capolinea sul piazzale della stazione Termini. Da qui, in un treno zeppo di persone, hanno intrapreso il vero e proprio viaggio inaugurale: otto minuti per venire, dodici per tornare con brevi festose soste nelle stazioni di San Pietro in Vincoli, del Colosseo, del Circo Massimo, della Garbatella, di San Paolo, della Magliana e dell'E.U.R., tra carabinieri e ferrovieri schierati.

La ferrovia è a doppio binario e raggiunge la profondità massima di diciotto metri sotto la collina di San Pietro in Vincoli; passa sopra un laghetto sotterraneo di limpida gelida acqua, sfiora il Colosseo e la piramide Cestia. Ogni convoglio ha due motrici, in testa e in coda. Le carrozze (due per ogni convoglio) hanno 48 posti a sedere, 150 in piedi; ogni treno, alla velocità di 80 km. all'ora, può portare quattrocento passeggeri, a pieno carico. La partenza dei convogli è prevista per ora ogni cinque minuti, dalle 5,30 del mattino alla mezzanotte e mezzo; in seguito i treni partiranno dal capolinea ogni minuto e mezzo. Il biglietto costa 40 lire.

d. m.

Getta nel fuoco il biglietto vincente un milione di franchi

Parigi, 9 febbraio.

(l. m.) Per sbadataggine una brava donna di Bruay en Artois, nel nord della Francia, ha buttato nel fuoco un biglietto della Lotteria Nazionale che aveva vinto un milione di franchi.

L'interessata, tale signora Gourdin, era solita acquistare ogni settimana un biglietto col numero che finiva in 73. Non avendolo trovato la settimana scorsa, ne prese uno che finiva con il n. 74 e il giorno dell'estrazione consultò il giornale. Come al solito guardò subito se il 73 era uscito e non vedendolo gettò sul fuoco il biglietto che aveva comperato pochi giorni prima. Quando la fiamma aveva già divorato il biglietto, la signora si ricordò improvvisamente che per una volta aveva derogato alla regola e consultò di nuovo il giornale: il 74 era uscito e vinceva, come s'è detto, un milione di franchi. La signora Gourdin ha presentato un ricorso, ma difficilmente potrà ottenere soddisfazione.

LE NOZZE MARIA PIA - ALESSANDRO

Come si svolgerà la cerimonia

I Savoia a colloquio coi giornalisti - Elegantissima Maria José - Oggi il "banchetto di famiglia" offerto dall'ex-re Umberto - La lista degli invitati - Grande scialo di aragoste - Si cercano colombe da far volare sul corteo nuziale - Tutti potranno vedere gli sposi da vicino - 13.000 regali per il valore di mezzo miliardo

(Dal nostro inviato speciale)
Cascais, 9 febbraio.

Accompagnata da Alessandro di Jugoslavia, tutta la famiglia di Umberto di Savoia è scesa oggi nel parco di «Villa Italia» per intrattenersi con i giornalisti. Dei tre uomini — Umberto, Alessandro e Vittorio Emanuele — il primo, vestito di un semplice abito di flanella, cravatta blu e scarpe nere, era indubbiamente il più elegante. Invece la camicia e la cravatta blu tagliata da spade gialle del promesso sposo, mal accoppiate alle scarpe gialle, avrebbero fatto arricciare il naso a un esteta.

Maria Gabriella e Maria Beatrice indossavano abiti semplici, da fanciulle; e, ridendo delle loro fotografie pubblicate da un settimanale milanese («Guarda che mostri...»), hanno lasciato alla sorella maggiore e alla madre la gara per la palma dell'eleganza, facilmente vinta da Maria José con il suo corto mantello di visone selvaggio, con l'abito grigio tagliato secondo gli ultimi dettami di Dior, e con le meravigliose perle alle orecchie e, in tre file, intorno al collo.

Un compito difficile

Maria Pia aveva sposato l'argento degli orecchini e di un sottilissimo filo al braccio destro all'oro di un gigantesco braccialetto, appesantito da una cinquantina di ciondoli di ogni forma, donatole per le nozze da Dino Grandi. La principessa indossava un tailleur di grisaglia a sacco, con bottoni di *strass* e scarpette di antilope nera con i tacchi altissimi. Alle mani aveva due anelli: uno composto da tre fili (rubini diamanti e smeraldi, per riprodurre i colori della bandiera), l'altro con un grande smeraldo a cabochon, regalatole da Alessandro per il fidanzamento.

Vittorio Emanuele, snello e abbronzato, mostrava d'essersi fatto più alto del padre. Per poco che continui a crescere — egli compirà sabato i 18 anni — raggiungerà la statura del cognato. Il principe Alessandro, che mostrava sulla tempia destra una piccola cicatrice a ricordo dell'incidente d'auto a Manor Way, appariva meravigliato della presenza di tanti giornalisti e fotografi: un centinaio.

Domani, in occasione del «banchetto di famiglia» offerto da Umberto al Palacio Hotel, i fidanzati verranno presentati ai parenti: cioè a circa 120 fra principi e duchi. Stabilire i posti a tavola non è, in queste occasioni, un compito facile per i capi del cerimoniale, che hanno dovuto discutere a lungo sull'ordine delle precedenze, stabilendo infine che Umberto e Maria José siederanno l'uno di fronte all'altra al centro del tavolo.

Gli ospiti si siederanno così: alla destra di Umberto prenderanno posto l'ex-regina Giovanna di Bulgaria; il duca di Braganza, pretendente al trono del Portogallo; la contessa di Barcellona; il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia; la duchessa di Kent; il principe Tomislavo, fratello dell'ex-re Pietro, che rappresenterà come testimone alle nozze; la principessa Elisabetta di Jugoslavia, sorella del fidanzato; l'infante e l'infanta di Spagna; il duca di Pistoia; la principessina Alessandra di Kent. Alla sua sinistra Umberto avrà la principessa Olga di Jugoslavia, madre del promesso sposo; l'arciduca Giuseppe Francesco d'Austria-Ungheria; la contessa di Parigi; il duca di Würtenberg; la principessina Maria Luisa di Bulgaria, figlia di Giovanna; il principe Andrea di Jugoslavia, fratello dello sposo; la principessa Maria di Borbone Parma, ultima figlia di Vittorio Emanuele III; il principe Adalberto di Baviera; la principessa Bona di Baviera; il duca di Bergamo; la duchessa d'Aosta madre; il principe Federico di Hohenzollern.

Dall'altra parte del tavolo Maria José avrà alla destra il principe Paolo di Jugoslavia, padre del promesso sposo; la principessa Maria Pia; il principe Alessandro (i fidanzati sederanno dunque vicini); la duchessa di Würtenberg; la principessa di Hannover; la principessina Maria Gabriella; il duca di Kent; l'arciduchessa Anna d'Austria; il duca d'Aosta; la principessa Alice di Borbone; il duca d'Ancona; la duchessa d'Aosta; il principe Saverio di Borbone. A sinistra di Maria José sederanno: l'ex-re Simeone di Bulgaria; la duchessa di Braganza; il conte di Barcellona, pretendente al trono di Spagna; la duchessa di Hannover; il principe Vittorio Emanuele; la principessa Maria Beatrice; il principe Corrado di Baviera; l'infanta di Spagna Maria Pilar; il duca di Genova; la duchessa Hohenlohe; il principe d'Assia, vedovo di Mafalda di Savoia; la duchessa di Pistoia; il principe di Borbone Orléans. Gli altri principi prenderanno posto a piccole tavole.

Tre sole automobili

Umberto ha fatto sapere ai giornalisti che il corteo nuziale consisterà di tre sole automobili, che si fermeranno a un centinaio di metri dalla chiesa, per consentire ai moltissimi spettatori di vedere da vicino gli sposi. Dalla prima macchina — una 1900 — scenderanno il principe Alessandro con la madre, dalla seconda Maria José con il padre della sposa, dalla terza Umberto con la figlia. Faranno spalliera fino alla chiesa una settantina di ragazze vestite dei costumi regionali italiani.

Approfittando della bella giornata primaverile e del mare tranquillo, i pescatori sono usciti alla ricerca di aragoste. Nei vivai della «Costa del sole» e nei ristoranti di Lisbona non si trova più uno solo di questi crostacei, perchè sono stati tutti accaparrati per i tre banchetti di gala dei prossimi giorni. Altri animali di cui c'è grande richiesta: le colombe. Ma non per sacrificarle sugli spiedi. E' costume gentile dei portoghesi di lasciar libere delle colombe durante il passaggio di un corteo nuziale, e il sindaco di Cascais ha già acquistato duemila bianche colombe per dare il saluto del Portogallo agli sposi.

Domani dovrebbe essere aperto il testamento del banchiere Ricardo Espirito Santo, l'uomo più ricco del Portogallo, che è morto la settimana scorsa. Egli era grande amico di Umberto e l'aveva ospitato a lungo in una delle sue ville; si crede di conseguenza che abbia disposto un lascito in favore di Maria Pia. Sarà il suo dono postumo di nozze; e probabilmente supererà in valore quello offerto dal conte Nova Goz, un brillante di sei carati bianco azzurro, purissimo.

Finora sono giunti a Cascais, a Londra, a Parigi e a Ginevra — e cioè nelle quattro residenze dei principi — più di tredicimila regali, che dovrebbero avere — si calcola — un valore di oltre mezzo miliardo di lire. Maria Pia ha in animo di donare molti di questi oggetti a ragazze italiane di povere famiglie che si sposeranno entro l'anno.

Il principe Alessandro, parlando stasera con i giornalisti, ha confermato che si recherà a trascorrere la luna di miele a Funchal, nell'isola di Madera, dove gli sposi si tratterranno per oltre venti giorni.

Enrico Altavilla

Preparativi a Funchal per l'arrivo degli sposi

Funchal, 9 febbraio.

Sono già in corso i preparativi per dare alla principessa Maria Pia e ad Alessandro di Jugoslavia un discreto ma cordiale benvenuto. All'arrivo degli sposi, gruppi di fanciulle, indossanti i costumi caratteristici delle isole di Madera, saranno allineate lungo la banchina del porto, lanciando fiori agli ospiti. Le autorità hanno predisposto adeguati provvedimenti perchè gli sposi non siano disturbati da fotografi e giornalisti, durante il loro soggiorno nell'isola.

CRONACHE DELLO SPORT

I più forti sciatori russi nelle grandi gare di Cortina

I sovietici sono guidati dal campione del mondo Kusin - Presenti nella parata di assi anche i campioni polacchi, svedesi, finlandesi e norvegesi - Colò e gli azzurri contro i discesisti austriaci - Le prove si iniziano domani

(Nostro servizio particolare)

Cortina d'Ampezzo, 9 febbraio.

Conclusi i campionati italiani assoluti di sci (e quelli di pattinaggio di velocità) a Cortina non è tornata la calma. Si può anzi dire che l'animazione nelle vie della cittadina dolomitica e il movimento di atleti sulle sue piste nevose sono notevolmente aumentati. Ecco ora non più soltanto gli sciatori italiani a prepararsi sui percorsi di discesa e di fondo e sul trampolino Zuel di salto, ma anche atleti russi, svedesi, norvegesi, finlandesi, austriaci, svizzeri, francesi, polacchi e jugoslavi.

Questa imponente parata di forze dei Paesi sciisticamente più progrediti dell'Europa, si spiega con l'imminente inizio delle gare internazionali indette dalla nostra federazione e dal comitato organizzatore dei VII Giochi Olimpici Invernali per la fine di questa settimana, gare che dovrebbero svolgersi secondo il seguente programma: venerdì 11: fondo km. 15; sabato 12: fondo femminile km. 10; domenica 13: fondo km. 30. A queste competizioni «ufficiali» si aggiungeranno la Coppa Ilio Colli di discesa maschile (sabato) e il Trofeo Campari di salto (domenica). Il tutto preceduto dal Criterium Nazionale Militare, riservato ai Corpi militari di tutta Italia e che si è iniziato oggi. Come si vede, carne al fuoco sulle nevi di Cortina ce n'è parecchia.

Le citate gare internazionali di fondo, che precedono di un anno esatto le Olimpiadi di Cortina, non sono iniziativa della F.I.S.I. Esse sono state organizzate per venire incontro ad alcune Federazioni straniere, che espressero alla consorella italiana il desiderio di poter conoscere il terreno sul quale precisamente avranno luogo i Giochi Olimpici 1956. E' necessario però dire subito che le tre gare si disputeranno sì sui «terreni» previsti per le Olimpiadi, ma non sugli identici percorsi, i quali ufficialmente non si conoscono ancora e che comunque devono prima essere approvati dalla Federazione internazionale dello sci.

Molti, come si potrà facilmente comprendere, sono i motivi di interesse della imminente manifestazione, ciò che spiega la vivissima attesa che per essa regna a Cortina. In primo luogo la manifestazione — che qualcuno qui ha già definito forse un po' arditamente «anteprima delle Olimpiadi 1956» — vuol confermare il collaudo degli impianti e dell'organizzazione olimpici di Cortina, collaudo iniziato con i recenti campionati italiani. In secondo luogo — ed è questo indubbiamente il «motivo» più affascinante — essa pone di fronte alcuni dei migliori fondisti del mondo.

La Russia, come sempre, è presente con la rappresentativa più numerosa (si parla di circa 25 elementi, fra fondisti e fondiste, a cui si aggiungeranno qualche saltatore e qualche discesista) e con uomini di primissimo piano come Kusin, campione del mondo dei 15 e 50 chilometri, e senz'altro favorito assoluto, come Terentiev e Kolcin e come le fondiste Kosirova, «iridata» dei 10 km., Maslennikova e Kolcina, neo-campionessa dell'URSS. Contro questa ultima armata ci sarà da fare, nemmeno per le polacche, che pur dominarono nelle scorse settimane in Svizzera, in Francia e in Germania.

Come di consueto quando vanno all'estero, gli atleti russi sono accompagnati da numerosi dirigenti, allenatori (una decina) e medici, e si allenano instancabilmente, non solo con gli sci, ma anche a piedi, compiendo lunghi percorsi in fondo valle.

L'avversario più diretto dell'URSS dovrebbe essere la Svezia, che fonda le sue speranze su Jernberg, quarto classificato nei 30 km. dei «mondiali» dell'anno scorso a Falun, Lennart Larsson, la Erik Larsson ed altri cinque campioni, oltre a tre atlete. Norvegia e Finlandia hanno rappresentative più modeste, almeno per quanto riguarda il fondo, chè per il Trofeo Campari di salto, ad esempio, la seconda nazione allineerà il prodigioso studente diciannovenne Ossi Laaksonen, recente trionfatore della Settimana svizzera di salto e candidato alla vittoria anche a Cortina.

L'Italia naturalmente è presente in forze, sia nelle tre gare di fondo che nella Coppa Colli di discesa e nel Trofeo Campari. Nessuna speranza di competere per la vittoria con i «grandi» della Scandinavia e della Russia; ma i De Florian, Compagnoni, Delladio, Chatrian, Chiocchetti, Delmasso, Mismetti, Zanolli e la Taffra, Pession e Romanin sperano di inserirsi fra i migliori e di riconfermare comunque il loro primato centro-europeo. E soprattutto contano di imparare molto dal contatto con tanti autentici «assi» del fondo mondiale: un'esperienza che potrà essere preziosa fra un anno, alle Olimpiadi sulle stesse nevi.

Nella coppa Ilio Colli, che si disputerà sulla pista olimpica della Tofana, gli azzurri avranno come principali avversari gli austriaci, che scenderanno in gara con l'intera squadra nazionale. Il motivo centrale di interesse di questa prova consiste nella «rentrée» in maglia azzurra di Zeno Colò, che capeggia di nuovo finalmente la nostra squadra ufficiale formata da Bruno Alberti, Gino Burrini, David, Guido Ghedina, Gluck, Milianti, Viotto e Zecchini. Colò è «lanciatissimo» — moralmente e materialmente — dopo le sue vittorie negli «assoluti» e dopo la riqualificazione come azzurro; il suo duello con gli assi austriaci sarà quindi interessantissimo e ricco di insegnamenti.

Poche speranze restano invece per gli azzurri, guidati dal neo-campione nazionale Trivella, nel trofeo Campari di salto. Ma anche questa competizione servirà per imparare molte cose. **t. m.**

Il Rallye del Sestriere dal 25 febbraio al 2 marzo

Il successo crescente della prova è dovuto alla sua formula modello

Le vetture ammesse, l'ammontare dei premi e il sistema di classifica

Tra il 25 febbraio e il 2 marzo si disputerà il VI Rallye internazionale automobilistico del Sestriere. Si tratta di una delle più importanti prove mondiali di regolarità, e in quanto tale valevole — unica in Italia — per il campionato europeo vetture da turismo.

Il segreto della buona riuscita dei rallyes dipende dalla sapiente dosatura dei vari elementi a disposizione degli organizzatori, problema che all'atto pratico ben difficilmente raggiunge un equilibrio soddisfacente. La regolarità pura, non ardua in se stessa, deve infatti essere controllata con mezzi artificiosi; le prove di velocità, da parte loro, riescono favorevoli solo alle vetture di maggior potenza.

Grande merito degli organizzatori del Rallye del Sestriere — l'Automobile Club di Torino con la collaborazione della Soc. Esercizi del Sestriere — è stato proprio quello di raggiungere, attraverso l'esperienza delle prime edizioni della gara, una formula assolutamente soddisfacente ai requisiti e ai presupposti richiesti, vale a dire interesse di svolgimento, equilibrio tra comportamento regolaristico e agonistico dei concorrenti, sistema di classificazione che livella le possibilità di ciascuno indipendentemente dalla cilindrata e potenza dei mezzi.

Non è risultato di poco conto; e si spiega quindi l'interesse che il Rallye del Sestriere suscita negli ambienti automobilistici europei, l'effettivo valore che la vittoria in esso riportata assume per la macchina e l'equipaggio che vi riescono.

Per sommi capi il meccanismo della manifestazione è il seguente: i partecipanti convergeranno una prima volta sul Sestriere muovendo dai centri di partenza di Berna, Bruxelles, Francoforte, Londra, Parigi, Bologna, Milano, Napoli, Roma e Torino. I concorrenti dai capolinea italiani compiranno percorsi supplementari in modo da raggiungere all'incirca lo stesso chilometraggio degli equipaggi stranieri. Dal Sestriere inizierà poi l'itinerario comune di 2400 km. per Monza, Tresenda, Trento, Bologna, Firenze, Rieti, Vermicino, Frosinone, Roma, Siena, La Spezia, Imperia, Torino, Sestriere. A Firenze si avrà una sosta di qualche ora durante la notte dal 26 al 27 febbraio. La velocità media ai controlli-orario dovrà risultare di 50 km. orari, con una tolleranza in anticipo del 20 per cento circa sul tempo della tabella di marcia.

Lungo il percorso i concorrenti dovranno superare le seguenti prove di classifica: regolarità veloce sull'autodromo di Monza; velocità in salita sui tratti Tresenda - Aprica, Pontassieve-Passo della Consuma, Vermicino-Rocca di Papa, Imperia-Colle di Nava; prova di accelerazione e frenata a Torino; ultima prova di velocità tra Pragelato e il Sestriere.

Infine i primi 50 classificati di ciascuna classe dopo l'arrivo, saranno ammessi ad una prova finale di regolarità-velocità su tre giri di un breve circuito al Sestriere.

La classifica assoluta emergerà dal punteggio conseguito da ogni singolo equipaggio nella propria classe, consentendo quindi a quelli che risulteranno meno penalizzati rispetto agli avversari della stessa cilindrata, di superare concorrenti con vetture più grosse, indipendentemente dai tempi realizzati in valore assoluto, e tradotti in punti, nelle singole prove.

Le vetture ammesse appartengono ai gruppi «turismo di serie normale», «gran turismo» e «turismo di serie speciale», con la consueta suddivisione in classi. I premi ammontano a più di 8 milioni di lire, oltre alla ormai tradizionale vettura Fiat 1100 che sarà attribuita al primo classificato assoluto.

Il Rallye del Sestriere è dunque una prova completa, severa per la lunghezza del percorso e la successione delle prove, interessante e vivace per le possibilità di ricupero che offre ai concorrenti; infine pienamente equilibrata nella sua formula di classifica.

Sono requisiti difficilmente riscontrabili, tutti assieme, nei rallyes, e lo dimostra il fatto che il regolamento del Sestriere sta facendo scuola tra le manifestazioni di tale tipo. **b. e.**

Zulian vince lo «slalom» nelle gare militari a Cortina

Cortina, 9 febbraio.

Con la gara di slalom speciale svoltasi stamattina sulle pendici del Pierosà, si sono iniziate le gare del 1° Criterium Militare Nazionale di Sci fra le Forze Armate, al quale sono iscritte 36 squadre rappresentative delle Forze Armate.

Ecco i risultati. — Prima classe: 1) Zulian (Scuola Alpina Guardie Finanza) 43''6/10, 43'' e 4/10, tempo totale 1'26''1; 2) Schenone (Scuola Militare Alpina) 44''6, 44''1 = 1'28''7; 3) G. B. Marciandi (Brigata Alpina Taurinense) 45''3, 45''8 = 1'31''1; 4) Monaci (Brigata Alpina Orobica) 1'31''2; 5) Bartoli (117 Zona Aeree Territoriale Roma) 1'31''8; 6) Canch (G.P.S. Padova) 1'36''2.

Seconda classe: 1) Carotta (Scuola Alpina di F. S.) 56''2, 56''4 = 1'52''7; 2) Narduzzi (Scuola Alpina Guardie di Finanza) 56''8, 56''9 = 1'53''7; 3) Rech (Ispettorato P.S. Padova) 57''6, 58''1 = 1'55''7; 4) Bonaso (1 Brigata Carabinieri Torino) 1'55''8; 5) Gortan (I Zona Guardie di Finanza) 1'58''3; 6) Simonelli (Brigata Alpina Taurinense) 2'02''1.

I calciatori della Sanremese puntano quest'anno alla promozione

L'ascesa della squadra ha risvegliato l'entusiasmo dei tifosi - Al nuovo allenatore spetta il merito d'aver ridonato la fiducia ai giocatori - Domenica arriva il Catanzaro

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 febbraio.

La partita che avrà luogo domenica 13 fra la Sanremese e il Catanzaro per il campionato di serie C sta mobilitando la colonia calabrese, foltissima in tutta la Riviera ligure. E' una partita difficile e si prevede un'atmosfera vibrante sul campo per la presenza di vaste schiere di tifosi delle due parti. Ma i sanremesi non se ne preoccupano. I biancoazzurri, loro beniamini, sono lanciatissimi, il morale è alle stelle e la vittoria se la fanno sicura, pur considerando il valore della squadra ospite.

La Sanremese quest'anno aveva iniziato il campionato abbastanza bene, sotto la guida dell'allenatore Brezzi, e con una squadra che nella mediana e all'attacco presentava numerose varianti in meglio rispetto allo scorso campionato. Poi, inattesa e improvvisa, scoppiò una brutta crisi. La squadra cominciò a perdere quota e l'allenatore entrò in polemica con i dirigenti e gli sportivi tanto che dopo l'ottava giornata venne esonerato dal suo incarico e passò poi al Venezia. La direzione tecnica fu allora assunta da un anziano giocatore, Mario Ventimiglia, e dopo un periodo di assestamento i calciatori biancoazzurri cominciarono a risalire le posizioni perdute. La squadra ritrovò un saldo morale, fu rafforzata con l'ingaggio dell'ex-bustocco Martini e le vittorie si susseguirono alternate a rare sconfitte. Oggi, dopo la prima di ritorno, la Sanremese è seconda in classifica con il Livorno (quota 22) ed a due soli punti dalla capolista, l'Empoli.

Soltanto nella scorsa settimana la Federazione ha emesso la sua sentenza sul caso Brezzi, intimando alla Sanremese di liquidare all'ex-allenatore un milione e mezzo per pendenze arretrate e di assumere un allenatore patentato entro il 20 corrente. Mario Ventimiglia, infatti, il patentino non ce l'ha, ma è comunque probabile che la direzione tecnica resti a lui e che il nuovo allenatore sia tale soltanto di nome. Un nuovo cambiamento, infatti, potrebbe essere molto dannoso ed è a Ventimiglia, inoltre, che spetta il merito dell'ascesa della squadra, di averle finalmente saputo dare un gioco deciso oltre che tecnico. E in serie C la decisione, la vigoria del gioco sono fattori preponderanti.

Raggiunta la seconda poltrona della classifica, il presidente Adriano Morosetti, i suoi collaboratori e i tifosi guardano all'avvenire con fiducia. Non si fanno eccessive illusioni, chè da troppi anni ormai la Sanremese tradisce le loro speranze crollando nel finale, quando la promozione alla B sembra ormai a portata di mano. Ma hanno il presentimento che il campionato 1954-55 possa essere quello buono. La squadra la sua crisi l'ha già avuta e l'ha superata, non ha preoccupazioni finanziarie, marcia a pieno regime e non dà segni di stanchezza.

Il materiale atletico a disposizione è buono e più che sufficiente. L'intramontabile Von Mayer ha un ottimo sostituto nel portiere Baggini, i due terzini, lo spigoloso Patrucco e Littarelli, sono una sicurezza ed hanno un valido rincalzo nel giovanissimo Cordone, che ha felicemente debuttato contro il Bolzano e il Siracusa. La mediana è fra i reparti più efficienti, forte dell'ex-juventino Torionese, del giovane Baronetto, di Odling, di Martini, dell'alessandrino Generani e di Mossetta. L'attacco, il più prolifico della C con trentaquattro gol all'attivo, ha un autentico fuoriclasse nell'argentino Rao, due mezze ali di sicuro e continuo rendimento quali Voglino e Gelio, ali veloci e insidiose in Gazini, Mantero, Pia e nello stesso Ventimiglia, e un centroattacco adattissimo al clima della C in Piatto.

Gli sportivi sanremesi, insomma, non si abbandonano ad eccessivo ottimismo, ed il loro entusiasmo è contenuto come d'altronde è proprio del carattere dei Liguri. Ma la fiducia è molta e l'agognato traguardo della B, considerate le molte probabilità favorevoli, è tutt'altro che irraggiungibile. Intanto un nuovo balzo avanti potrebbe essere fatto già domenica, chè la capolista incontrerà il Bari e un suo passo falso e la divisione della posta sono tutt'altro che improbabili. **g. b.**

I «cadetti» granata battuti dal Milan: 5-1

Milano, 9 febbraio.

Il Milan ha superato il Torino per 5 a 1 nell'incontro valido per il torneo «cadetti» disputato oggi all'Arena davanti ad un migliaio di spettatori. Nel primo tempo (4 a 0) hanno segnato Magnavacca, Bagnoli, Vitali ed ancora Magnavacca; nella ripresa i rossoneri sono pervenuti al quinto gol con Marchioro su calcio di rigore. Ha poi segnato la rete della bandiera per i granata Novelli.

Milan: Toros; Beretta, Magni; Marelli, Pedroni, Radice; Marchioro, Bagnoli, Magnavacca, Vitali (Vicariotto), Vicariotto (Bean).

Torino: Lovati (Brotto); Nardi, Canciani; Coscia, Donegrutti, Rimbaldo; Castelato (Bonisconi), Bodi, Ferrareri (Novelli), Pulita, Novelli (Rosso).

Arbitro: Ronchi di Bologna.

Per l'incontro del torneo «cadetti» da disputarsi domani contro la Juventus a Torino, l'Inter ha annunciato questa formazione: Lombardi; Piovani, Padulazzi; Invernizzi, Bernardin, Nesti; Armano, Bicicli, Redegalli, Passarin, Niano. Riserve utilizzabili: Puccioni, Robbiati, Allevi e Tinazzi.

Oggi Coppi e Messina al Circuito di Catania

Catania, 9 febbraio.

Domani pomeriggio alle 15,30, sull'anello asfaltato del Giardino Bellini saranno di scena gli assi del ciclismo con Fausto Coppi, Messina, Sacchi, Maspes, Moretti, Volpi, Carrea, Milano, Lauredi, L. Lazaridès e Mario Fazio.

Il programma prevede un omnium a tre prove (velocità, giro a cronometro e individuale) e una individuale su 30 giri. I corridori si trovano a Catania da stamane, con loro c'è pure il C. T. Costa. Fausto Coppi arriverà invece domani alle 12.

Una medaglia d'oro sarà offerta a Bartali

Milano, 9 febbraio.

Molta impressione ha destato negli ambienti ciclistici e sportivi milanesi il commovente commiato dato da Gino Bartali. La prossima riapertura del Velodromo Vigorelli, per decisione degli organizzatori milanesi, sarà interamente dedicata a Bartali, al quale verranno offerte una grande medaglia d'oro e l'occasione di ripresentarsi per l'ultima volta al pubblico con un giro d'onore. Sarà inoltre istituito un apposito premio intestato al suo nome.

Franco Cavicchi, campione dei pesi massimi, ha battuto ieri sera a Mestre il tedesco Warmbrunn, per k.o. alla 3a ripresa.

Il Moto Club di Torino organizza per domenica 13 corr., nella Sala del Cinema Adriano in via Sacchi 65, una proiezione delle più importanti manifestazioni motociclistiche nazionali e internazionali dell'anno 1954.

Due giornate di squalifica ai giocatori Lorenzi e Tortul

Viola della Juventus ammonito

Milano, 9 febbraio.

(l. c.). - Anche nella riunione di questa settimana la Lega nazionale ha deliberato sanzioni di una certa entità a carico di giocatori e di società.

Lorenzi (Internazionale) è stato squalificato per 2 giornate effettive di gara per avere colpito un avversario (Snidero, dell'Udinese) non in azione di gioco (rapporto del commissario di campo Bonardi di Genova) ed è stato multato con 15 mila lire perchè recidivo in proteste nei confronti dell'arbitro. Sono stati pure squalificati per due giornate: Tortul (Sampdoria), espulso per avere colpito un avversario non in azione di gioco, Biagioli (Marzotto), Bellotti (Empoli); per una giornata: Molina (Novara riserve), Castoldi (Brescia), Bragagnolo (Padova), Mazzero (Marzotto).

L'ammonizione con diffida è toccata a Viola (Juventus) per non avere saputo contenersi e ripetute ingiurie rivoltegli da uno spettatore a fine gara, a Galli (Roma), De Togni (Novara), Caldana (Verona), Coprevi (Monza) e Franchi (Prato), tutti perchè recidivi in scorrettezze di gioco. Sono stati invece semplicemente ammoniti per scorrettezze Colombo (Juventus), Agostinelli e Mialich (Sampdoria), Frasi (Pro Patria), Sentimenti V e Bredesen (Lazio), Bussetti (Alessandria), Fenari (Arsenaltaranto), Santagostino (Cagliari), Macchi (Bari), Floria (Piombino), Fanti (Catanzaro), Rabitti (Fanfulla), questo ultimo per linguaggio scurrile in campo.

Numerose le multe: 15 mila lire a Ubaldi e Pratesi (Pro Patria); 13 mila a Ghiggia (Roma), Marzani (Novara), Rasmussen (Atalanta), Venturi, Donati e Sallembrini (Pro Patria), Remonti (Messina); 6 mila a Toros e Farina (Pro Patria), Galli (Piombino). Infine, Nan (Legnano) è stato sospeso a tutti gli effetti in attesa di accertamenti.

Bollettino della temperatura

Bolzano	0,8	13,9	Pescara	2,6	13,4
Trento	1,6	12,4	L'Aquila	1,6	10,4
Torino	3,5	15,9	Roma	3,8	13,8
Milano	5,8	13,8	Napoli	10,2	16,3
Venezia	5,2	11,2	Bari	6,4	16,2
Trieste	6,7	12,2	Potenza	4	9
Genova	9,8	15,6	Reggio C.	11	17,6
Bologna	1	13,8	Palermo	12,8	17,8
Pisa	7,7	16,7	Messina	11,8	17
Firenze	6,3	13,6	Catania	5,7	21,4
Perugia	4,2	8,1	Sassari	10,7	15,4
Ancona	7,5	12,2	Cagliari	12,1	17,2

SPETTACOLI

Pro Cultura femminile

Bach e Mainardi

In ogni caso magistrale e piacevole, Enrico Mainardi merita ora più attenzione per la sua interpretazione filologica, quindi estetica, delle sei Suites per violoncello solo di Bach, interpretazione tale, per novità di risultato, da sorprendere anche l'uditore esperto.

Malgrado le ricerche biografiche, molte incertezze restano intorno alla data di quest'opera e alla specie dell'istrumento. E non è il caso di riferire qui le discusse ipotesi della nascita a Köthen o a Lipsia; dell'esecuzione sulla viola da gamba, sul violoncello piccolo o sulla viola pomposa; dell'esatta copia tramandata dalla moglie di Bach, essendo perduto l'autografo; della capacità dello stesso autore, abile violinista e violista, nel superare le difficoltà, che l'Abel invece avrebbe subito vinto; della realizzazione di talune prescrizioni sull'accordatura, eccetera.

Due argomenti son più curiosi e necessari. Uno è quello della rinuncia, poche volte avvenuta invero, a un istrumento accompagnante. Un altro, conseguente, della esecuzione che dia piena evidenza alla singolare stesura.

Nell'escludere un qualsiasi istrumento atto a far armonia e contrappunto col violoncello o col violino, nel tentare l'assoluta autonomia e sufficienza di tali solisti, Bach mirava alla speciosità del virtuosismo? o la composizione era tanto nativamente fissata nel timbro d'un solo istrumento da non bisognare o tollerare mescolanze? L'uno e l'altro proponimento sembra verosimile a chi conosca il gusto del tempo e queste Suites. La scelta appropriatissima di strumenti «obbligati», a concorrere all'espressione drammatica in certi episodi delle Passioni e delle Cantate documenta la sensibilità timbrica di Bach. D'altra parte solamente alcuni passi delle Suites offrono occasioni alla vanità dell'esibizionismo, mentre la sostanza è quella stessa delle più pregiate immagini dell'artista.

Realmente, la grande difficoltà dell'opera deriva non dalla supposta vanità virtuosistica, sì dalla forma della sostanza, chè è dire: dalla sostanza stessa. E qui interviene il Mainardi filologo. Non certo agevole l'esecuzione, chè anzi la sua elaborazione richiede molta esperienza; dipana ottimamente la sostanza musicale. Questa è, naturalmente, melodica, armonistica, e contrappuntistica, e tutta intrecciata in linee orizzontali: nota accanto a nota, note [illegible] con note, nota contro nota. Che la matassa proceda, e che i fili appaiano e dispaiano come in un tessuto variegato. Un'analisi, che immediatamente è sintesi. Questo, in due parole, il paziente studio, l'illuminato lavoro del Mainardi, stampato dallo Schott di Magonza, ripetuto in molte udizioni, apprezzato e discusso.

Un'obbiezione potrebbe essere capitale: Bach e l'Abel leggevano, suonavano così? Nessuno può rispondere. Ma il testo verrebbe essere inteso, pare, proprio come il Mainardi mostrò nuovamente iersera nella Quinta e Sesta Suite, lucido, austero, solenne, anche duttile, gentile. Sorpresa, soddisfazione, ammirazione: applausi, grati dell'istruttivo e nobile concerto. **a. d. c.**

Walter Chiari all'Alfieri

Gli ammiratori di Walter Chiari (e sono moltissimi) non si lasciano sfuggire con questo spettacolo, «I saltimbanchi», rappresentato ieri sera felicemente all'Alfieri, la ghiotta occasione di vedere ed ascoltare ininterrottamente il loro beniamino per circa tre ore. La rivista, infatti, significa Walter Chiari, si compendia, si riassume in Walter Chiari. Egli l'ha scritta, sia pure in collaborazione con Silva e Terzoli: egli la interpreta da cima a fondo, ballando, cantando, piroettando, recitando con una foga indiavolata, con una straripante esuberanza: una specie di lunghissimo monologo insomma. Per fortuna Chiari è molto simpatico e divertente e si fa perdonare anche quando esagera: anzi, il pubblico lo vuole proprio così, chiassoso, intemperante e chiacchierone. Aggiungiamo che la rivista, nel complesso, ha del gusto e dello spirito e vi sono alcuni tratti satirici veramente azzeccati: il testo quindi dà a Walter Chiari la possibilità di creare tipi umani, di gran forza comica, anche se talvolta un po' esasperata.

Di quando in quando nel suo monologo sono riusciti ad inserirsi l'ottimo Aroldo Tieri, e gli spassosi Scandurra e Turco; ricordiamo inoltre il bravo Umberto Raho, la Steni, la Tellini. Applausi, risate e vivo successo.

Sullo schermo

Al Reposi: UNA DONNA LIBERA, di V. Cottafavi. — Una donna libera vuol quasi sempre dire una donna infelice; almeno nella casistica cinematografica. Tratto da una commedia, questo film di coproduzione italo-francese narra la storia di una ragazza della borghesia, laureata in architettura, che per un'inalberatura anticonformistica, rompe il fidanzamento con un onesto architetto che non le pare di amare abbastanza, ha una breve avventura con un direttore d'orchestra che per tornaconto la incoraggia a «voler vivere la sua vita», ne è regolarmente piantata, diventa la moglie di un ricco industriale buono come il pane, ma siam sempre lì, incapace di darle la felicità vera, e di errore in errore finisce coll'uccidere il direttore d'orchestra ricomparso sulla scena in funzione di seduttore, ma questa volta della di lei giovane sorella. Il briccone, perchè s'era trovato bene una volta, intendeva attingere dalla stessa famiglia.

Il film di questa vita sbagliata ha il tono, dalla regia ai dialoghi, dei fotoromanzi: tutto vi è falso e orecchiato. Françoise Christophe è la protagonista quanto bruttina protagonista, accanto a Pierre Cressoy (il direttore d'orchestra libertino), Gino Cervi (il marito), Elisa Cegani (la madre arteriosclerotica), Christine Carrère (la sorella), il Tosi e altri. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.115

Alfieri: ore 21,15, Comp. Walter Chiari: «I saltimbanchi».
Auditorium di Torino: Venerdì 11 febbraio, ore 21, Concerto Sinfonico, Direttore Mario Rossi, Musiche di Petrassi, Mendelssohn.
Carignano: Il Teatro di Eduardo, 21,15: «Mia famiglia» di Eduardo.
Gobetti: Comp. G. Dondi, 21,15: «Na gabbia d' mat» 3 atti, Dondi.
Metropolitano: 16,30, Marionette Gianduja «Pinocchio» di Collodi.

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Pittori dell'800 ore 10-13 e 16-22. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra pittori G. Armani, Norilier.
Galleria Metropolitana, ore 10-24: Mostra faunistica, rarità zoolog.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: 17 Don G. Barra: La testimonianza dei grandi convertiti moderni.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-533): 17-19 e 21-1 Orch. M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna.
Augustea: ore 17 tè universitari; ore 21 Vallechiara, c. W. Mosso.
Apollo: ore 21 Orch. Travaglio.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: ore 21 danze.
Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.
Gaudio Danze: ore 16,30 e 21.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Angelini.
Hollywood Danze: 21 Padovano.
La Serenella: 21 Turi, c. Lotti. Ingresso 150 consumaz. compresa.
Lutrario: ore 21 Orchestra Orsatti, canta M. Cavanna.
Rotonda, Valentino: ore 21 danze.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 683-670; 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco, c. Cortesi, Parello, Dir. M° Carlipa.
Trocadero: ore 17 e 21 suoc. Tardi.

Palazzo del Ghiaccio: 9; 15; 21: Bowling - Golf - Sport.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore corre sull'autostrada» M. Rooney, Foster.
Astor: «Susanna ha dormito qui» techn., D. Powell, D. Reynolds.
Corso: «Fronte del porto» con Marlon Brando, Karl Malden.
Doria: «Deserto che vive» techn. W. Disney, Premio Oscar 1953.
Lux: «Fronte del porto» con Marlon Brando, Karl Malden.
Maffei: «Il figlio di Cocise» tech. con Rock Hudson, Barbara Rush.
Metro-Cristallo: «Peccato che sia una canaglia» Vittorio De Sica, S. Loren, Mastrojanni. Matt. 10,30.
Reposi: «Una donna libera» con F. Christophe, P. Cressoy, Cervi.
Vittoria: «Peccato che sia una canaglia» Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastrojanni.

Ariston: «Baciami Katel» techn., K. Grayson, H. Keel, Ann Miller.
Augustus: «Avventure di Giacomo Casanova» col. Fernandel, N. Gray, C. Calvet, Pl. 300, Vist. min. a. 16.
Nazionale: «Lo sparviero» con Pierre Fresnay.
Torino: Scudo dei Falworth, tech. Tony Curtis, Janet Leigh. Ap. 10.

Alexandra: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, M. P. Casilio.
Capitol: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.
Faro: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.
Gianduja: «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson.
Hollywood: «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson.
Ideal: «I gladiatori» techn. CinemaScope, V. Mature, S. Hayward.
Massimo: «L'ultimo apache» in techn., Burt Lancaster, J. Peters.
Principe: «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson.
Statuto: «La contessa di Castiglione» techn., Yvonne De Carlo.

Adriano (v. Sacchi 65): «Piccole donne» June Allyson, E. Taylor.
Alpi: «Una signora per bene», un film di C. L. Autant Lara, con Danielle Darrieux.
La Perla: «Terra lontana» tech. James Stewart e Corinne Calvet.
Regina: «Frutto di follia».

Asti: «Il mago Houdini» techn., Tony Curtis, J. Leigh, Apert. 10.
Cor: «Sete del potere».
Milano: «Il grande peccatore» e «Viva la rivista», Aperi. ore 10.
Olimpia: Pista degli elefanti, col.
Po: «M» con David Wayne.
P. Nuovo Balletto sola estate, a. 10.
Romano: Amore di donne. Girotti, Comp. Dante e Rino 16,15 e 21,15.
S. Pellico: Clandestino a Trieste.

Cabota: «Amanti latini» techn., L. Turner, R. Montalban. Ap. 13,30.
Esperia: «Via col vento» di Selznick. Apertura 13, inizio film 30. Platea L. 180, Galleria L. 220.
Italiano: «Incantevole nemica».
Miraflori: Mani sporche, Brasseur.
Vinzaglio: Moglie celebre, Young.

Eliseo: «Inferno sotto zero» in technicolor con Alan Ladd.
Fréjus: «Singaree» techn., Fernando Lamas, A. Dahl, P. Medina.
Nuovo: «Hondo» technicolor con John Wayne, Geraldine Page.
S. Paolo: «Da quando te ne andasti» J. Cotten, C. Colbert, Temple.

Belgio: Fratelli senza paura, col.
Corallo: «Cento anni d'amore» con M. Chevalier, Vittorio De Sica.
Eridano: «La tratta delle bianche» E. Rossi Drago, Pampanini.
Grega: «Conquistatori Messico».
Radium: «Quo Vadis» technicolor. Apertura 13,15, ultimo 21,30.
Rossini (corso Reg. Margherita): «I prigionieri del passato».
V. Veneto: «Gardenia blu» con Anne Baxter e Richard Conte.

Astra: Ammutinam. del Caine, col.
Bernini: Sarabanda tragica, techn.
Cibrario: «Passo Fort Osage» in techn. Cameron e «Grande eroe».
Excelsior: «Prigionieri del cielo» techn. CinemaScope, John Wayne.
Manzoni: Sonnambula, Fernandel.
Nazareno: Sempre un domani, a. 21.
Odeon: «Mongolo ribelle» techn.
Star: «Di qui all'eternità».

Adua: «Terrore Andalusia», Vaz.
Aurora Gianni Pin. pianeta Venere.
Barca: «Notorious» I. Bergman.
Brescia: «Ulisse» col., Douglas.
Fortino: Pascoli d'oro, Cameron.
Nord: «Traviata '53». Vist. min.
Palermo: «Femmina contesa».
R. Parco: Teresa Raquin. Vallone.
Sociale: «Mogambo» technicolor con Ava Gardner e Clark Gable.

Baretti: «Carica eroica».
Cabiria: «Quo Vadis» colossale technicolor con Robert Taylor.
Colosseo: «Spettacolo di varietà» technicolor con Fred Astaire.
Italia: «Johnny Guitar» techn. con Jean Crawford e S. Hayden.
Lingotto: «Avventuriero delle Lande» colori con Robert Cummings.
Moderno: «Kid il pirata», Giani e Pinotto. Apert. ore 15.
Nizza: «Saratoga» Gary Cooper.
Piemonte: «L'assedio delle sette frecce» colori, William Holden.
S. Carlo: «Lo sai che i papaveri».
Spezia: «Figlia del diavolo», a. 15.

Alba: «La sposa sognata» Cary Grant, Deborah Kerr, W. Pidgeon.
Apollo: «Giulietta e Romeo» tech. con Laurence Harvey, S. Shentall.
Diana: «Mogambo» technicolor con Ava Gardner e Clark Gable.
Dora: «Scomparsa una bambina».
Edera: «S.O.S. Scotland Yard».
Lucento: F.B.I. Divisione crimin.
Lutrario: Conquistatori Virginia.
Roma «Ammutin. del Caine» tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Torino, Adriano, Hollywood, Manzoni, Milano. Venerdì 11 c.m. riduzioni ai teatri Alfieri, Carignano e Gobetti.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Antologia operistica - 12,50: Orchestra Militari - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di francese - 17: Gualdi e la sua orchestra - 17,30: Musica d'America - 18,35: Album di Piedigrotta - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Punto di rubino - 20: Orchestra Strappini - 21,05: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Olivieri - 22,15: Maschere italiane - 22,45: Concerto della pianista E. Costantinidis - 23,15: Balli.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Orchestra Savina - 13,30: Quintetto Di Ceglie - 14: Gimelli e la sua orchestra - 14,30: Schermi e ribalte - 15,30: Canzoni di Sanremo - 16: Pomeriggio in casa - 16,30: «Trampoli», di Sergio Pugliese - 18: Concerto vocale e strumentale diretto da F. Scaglia - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Ferrari - 21: Il rotocalco - 21,45: I concerti del Secondo Programma (direttore Igor Markevitch) - 22,30: Ultime notizie - 22,50: Villaggio danese - 23: «La casa più originale che ho visto», di Piero Calamandrei.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura francese - 20,15: Concerto - 21,20: Fantascienza - 22,30: Ricordo di Achille Longo.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 17,15: Passaporto - 18,30: Oggi e domani - 20,45: Telegiornale - 21: Le grandi città europee: Londra - 21,30: «Uno, due, tre», varietà musicale - 22,45: Formato ridotto - 23,15: Replica telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — La [illegible] seduta pomeridiana del dopoborsa di ieri ha suscitato un largo afflusso di offerte sui minimi di apertura. L'assorbimento è apparso presente sia dalla battute iniziali, per quanto vi siano state larghe zone dense di esitazione e di incertezza. Dai minimi assoluti di apertura la quota, dopo un considerevole processo di assestamento, si è orientata ad un buon recupero, sotto la considerazione di un rallentamento delle offerte contrapposto ad una rinnovata buona disposizione dei compratori. Fiat e Montecatini hanno naturalmente costituito gli elementi primari del mercato per attività e per vivacità di espressione. Il listino è stato compilato sui massimi della giornata: notevole la tendenza al recupero emersa nel corso della seduta, il che non ha evitato l'espansione di diffusi regressi dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa [illegible] da una rinnovata leva di [illegible] [illegible] [illegible] Nebiolo 5,50.

	8	9		8	9
[illegible]	61 50	61 50	A. Com.	18.912	19.050
[illegible]	62 30	62 —	An. Aut.	12.300	12.290
[illegible]	62 40	62 10	Mani.	7800	7650
[illegible]	82 70	82 60	Merid.	1782	1779
[illegible]	82 80	82 70	Ter. M.	210 —	209 —
[illegible]	93 60	93 50	Italgas	1560	1550
[illegible]	93 70	93 60	Sip	1477	1480
[illegible]	91 —	91 —	Terni	265 —	260 50
[illegible]	91 10	91 [illegible]	P.C.E.	705 —	707 —
[illegible]	71 60	71 [illegible]	Unes	671 —	667 —
[illegible]	71 70	71 40	Elet.	2379	2370
[illegible]	81 75	91 60	Saes	2700	2710
[illegible]	81 85	91 70	Vizzola	2700	2700
[illegible]	97 45	97 275	Marelli	597 —	605 —
[illegible]	97 15	97 10	Fiat	1256	1252
[illegible]	96 575	96 45	Savigl.	—	—
[illegible]	96 55	96 50	Nebiolo	19 725	19 50
[illegible]	96 55	96 [illegible]	Incet	402 —	400 —
[illegible]	91 90	91 90	Mont.	1080	1065
[illegible]	92 80	92 80	Pirelli	552 50	545 —
[illegible]	96 —	96 —	Ilva	360 —	358 —
[illegible]	96 —	96 —	Anonima	1450	1450
[illegible]	99 —	99 —	Vianna	1725	1740
[illegible]	224 —	221 —	Chatill.	2190	2190
[illegible]	96 00	96 00	Cir	3000	3000
[illegible]	105 40	105 50	Schiap.	1650	1650
[illegible]	88 30	88 20	Azie	1980	2000
[illegible]	89 —	89 —	Rum.	1650	1650
[illegible]	87 —	87 —	M. posi	2770	2830
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2840	2815
[illegible]	94 50	94 50	Juccb.	2075	2100
[illegible]	84 —	84 —	Unione	96 —	97 25
[illegible]	93 —	93 —	Cart. It.	4535	4580
[illegible]	99 —	99 —	Burgo	13.675	13.600
[illegible]	85 30	85 30	Fara. N.	27.000	27.000
[illegible]	93 70	93 70	Pinn. F.	1000	1000
[illegible]	96 50	96 40	F. Elett.	1290	1250
[illegible]	94 50	94 60	M. A. I.	16.500	16.500
[illegible]	90 90	90 90	Sicilia	63 —	63 —
[illegible]	99 90	100 —	Valdar.	4815	4815
[illegible]	100 50	100 50	Mar. E.	1150	1165
[illegible]	105 —	104 50	Sade	1350	1355
[illegible]	105 90	105 90	Ferrot.	165 —	165 —
[illegible]	101 80	101 80	Stam.	1050	1050
[illegible]	101 —	101 —	West.	440 —	420 —
[illegible]	103 —	103 —	Perom.	802 —	803 —
[illegible]	104 —	105 —	Gilard.	500 —	500 —
[illegible]	104 80	104 75	Pirelli	2995	3000
[illegible]	101 50	102 25	Saffa	1645	1640
[illegible]	91 —	91 —	Lig. gas	786 —	791 —
[illegible]	102 25	102 25	P. Ilgas	360 —	355 —
[illegible]	100 50	99 75	Talco	19.000	19.000
[illegible]	93 85	93 85	Borgon.	11.300	11.300
[illegible]	101 40	101 40	Ceton.	250 —	250 —
[illegible]	100 75	100 75	Fissa	186 —	186 —
[illegible]	97 85	98 —	Lanza	8000	8000
[illegible]	98 50	98 25	Amiata	9000	9100
[illegible]	97 25	97 —	Acq. P.	2385	2400
[illegible]	98 10	98 15	Florio	18 —	18 —
[illegible]	99 90	100 —	Gerold.	3275	3300
[illegible]	92 90	92 90	Sirca	4050	4050
[illegible]	92 —	92 —	Ringo.	2390	2330
[illegible]	93 05	93 20	O. Im. M.	650 —	647 —
[illegible]	2640	2630	Eternit	3650	3635

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,78; dollaro canadese 645; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina 4000-4100; marengo 4375-4475; [illegible] 1700-1720; luglio 34; disponibile 56.

dollaro carta 644-646; franco sv. 150,50-151,50; franco fr. 166-172; oro fino 726-741; argento 14,50-15.

MILANO. — La situazione generale da un lato e quella tecnica dall'altro sono tuttora troppo fluide per consentire al mercato un assestamento, in quanto possibile, definitivo. L'esordio della riunione era ancora molto incerto, e veniva seguito da una breve fase di ulteriore flessione. Raggiunti i prezzi minimi, non molto discosti in verità da quelli della vigilia, alcuni grossi compratori si sentivano allettati ad intervenire, ed infatti, sotto la pressione di una richiesta diffusa, i valori più in vista, come Cotoni, Edison e Pirelli, cominciavano a recuperare parte del terreno abbandonato. Degna di particolare menzione era la vivacità delle Pirelli finanziaria e della Sirio, titoli che già nei giorni scorsi avevano manifestato sintomi di risveglio. Anche il gruppo Giss-Metalli e i zuccherieri progredivano di significative frazioni. L'atmosfera si faceva più fiduciosa e l'allentamento del denaro si estendeva anche alla Fiat, Rumianca, Centrale ed Anic, la quale si risollevava dalla depressione iniziale. Qualche recupero anche sui cotonieri di grosso taglio. Il listino veniva compilato sui livelli medio-massimi della giornata. Pomeriggio bene intonato, con nuovi progressi. Ultimi massimi pomeridiani: Cotini 2640; Fiat 1264; Rumiogi 1900; Sicie 12.000; Dirttil: Nebiolo 5,50; Valdarno 241; Romana 236; Teti A 225. Titoli trattati n. 2.240.983 di cui Nebiolo 545.000; Fiat 440.000; Cotini 207.000; Edison 90.000; Rinascente 80.000; Rumiogi 56.000; Lignigna 55.000; Viscosa 26.500; Pirelli e C. 26.000; Sade 30.000; Bianchi 23.000; Sip 20.000; Pirelli Italiana 18.450; Dalmine 16.250; Montecatini 12.500.

Quotazioni: Cim 9135; La Centrale 3665; Sviluppo 1420; Eea 7100; Bord Milano 4070; Ginori 1000; De Angeli 1700; Linificio 461; Unione Manifatture 89.400; Lanerossi 15.000; Dalmine 1305; Sicie 10.550; Edison 2300; Romana Elettrica 4700; Teti A 2370; Snia 1200; Distillati 7378; Bonifiche Ferraresi 1087; Italcementi 11,950; Pirelli e C. 2065.

GENOVA: Andes 4000; O.E.G. 2340; Cieli 3060; Eridania 34.650; Industria Zuccheri 23.000; Valana 11.550; Immobile 14.700; Industria Agricola 34.700; De Ferrari [illegible] Nicolay 12.075; Mira Lanza 7975.

PARIGI. — Mercato attivo che ha ritrovato un po' di resistenza. I ribassi e [illegible] si equilibrano e si registra soprattutto il progresso dei titoli di serie materie prime, come il rame, dovuto alle prospettive di riarmo provocate dalla nuova politica sovietica. Stabile dell'oro.

LONDRA. — I prezzi delle azioni industriali sono scesi e quelli dei metalli sono [illegible]. Non vi è stata nessuna tendenza alle vendite, ma il mercato lo reagito con estrema prudenza agli avvenimenti di Mosca. Sono scesi anche i titoli di Stato.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York, dopo aver rapidamente riassorbito le perdite verificatesi ieri a causa dell'improvvisa notizia del «cambio della guardia» al Cremlino, ha registrato oggi un'eccezionale ripresa, che ha portato il mercato azionario ad un livello mai raggiunto in passato. Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 230 cents ed ha toccato quota 156,10 dollari, cioè la massima fra le punte mai registrate dal numero indice stesso. Il «record» precedente, che risale al 3 settembre 1929, poco prima del crollo di Wall Street, era di 157,70 dollari. Va detto, comunque, che il dollaro attuale vale circa una metà del dollaro del 1929. Sul mercato cereali di Chicago persiste una tendenza incerta. Il grano ha chiuso in perdita a 224,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 5 a 20 cents per balla: marzo 34,46; maggio 34,77; luglio 34; disponibile 56.

Il primo commento di Togliatti alle improvvise dimissioni di Malenkov

Il capo comunista dichiara: "Il mutamento è avvenuto nelle forme regolari previste dalla Costituzione sovietica,, - Per il momento nel PCI non dovrebbero esservi novità - Sarà intensificata la campagna contro l'Unione europea occidentale - Un giudizio del Vaticano

Roma, 9 febbraio.

Stamane, mentre era in corso la quotidiana riunione della segreteria del P.C.I., Togliatti ha chiamato un giornalista comunista e gli ha rilasciato una dichiarazione sugli ultimi avvenimenti sovietici. La si attendeva con molto interesse, poichè l'*Unità* di stamane era uscita senza una parola di commento, astenendosi persino dal riferire le reazioni suscitate nelle varie capitali; ma l'attesa è stata soddisfatta assai parzialmente.

Togliatti, difatti, si è limitato ad ironizzare sulle prese di posizione degli altri esponenti politici, affermando che esse rivelano soltanto «l'assoluta incapacità di comprendere e giudicare in modo semplice ed oggettivo le cose che avvengono nell'Unione Sovietica», ma, per suo conto, non ha offerto un'altra, più esatta chiave di interpretazione.

«Per conto mio — ha proseguito il *leader* del P.C.I. — non ho nulla di particolare da dire. Il mutamento è avvenuto nelle regolari forme previste dalla Costituzione sovietica. Da sottolineare, come altamente istruttivo, indizio di una civiltà superiore, il fatto di un dirigente politico che critica se stesso davanti a tutto il popolo ed in questo modo dà nello stesso tempo un aiuto per rendere sempre migliore la direzione economica e politica del paese. Da noi, invece, i governanti difendono con ferocia le loro poltrone, anche quando — come è il caso dell'attuale vice presidente del Consiglio — tutti sono convinti che al posto che occupano non hanno saputo fare altro che danno».

La battuta polemica, diretta a Saragat, si è ritorta poche ore più tardi, contro lo stesso Togliatti. Egli non aveva evidentemente previsto che l'«inetto» Malenkov, nelle stesse ore, stava assumendo proprio la carica equivalente a quella cui è preposto il *leader* socialdemocratico. La situazione è ancora talmente fluida e la posizione dei comunisti italiani così imbarazzante da far prevedere che potremo assistere ad altre simili «uscite sbagliate».

Se gli organi ufficiali del partito si mantengono ancora sulla linea del *no comment*, i giornali fiancheggiatori cominciano, del resto, le prime interpretazioni. Così l'editorialista di *Paese Sera*, pur respingendo la tesi del «capovolgimento di fronte» nella politica sovietica, ammette che la sostituzione di Malenkov possa essere stata determinata dagli ultimi atteggiamenti della politica occidentale dimostratasi poco sensibile all'indirizzo «distensivo» dell'ex primo ministro. «I mutamenti di Mosca, la sostituzione del "civile" Malenkov con il "militare" Bulganin, la concentrazione degli sforzi nella produzione pesante — conclude il giornale — non significano pertanto una inversione di rotta, ma un monito serio all'Occidente perchè esso comprenda in tempo che un paese come l'Unione Sovietica ed un mondo come quello socialista non scomparirebbero dalla faccia della terra senza muovere un dito».

Occorre ora vedere se questa interpretazione pessimistica sarà fatta propria dal Partito e, nel caso, se porterà mutamenti nei suoi quadri dirigenti e nella sua azione politica. Le prime indicazioni si potranno avere, probabilmente, dopo la riunione della Direzione, che si raduna di norma ogni venerdì. Vi è da credere, tuttavia, che, almeno per un certo periodo di tempo, ci si manterrà fedeli alla tecnica sempre seguita da Togliatti, che è quella di mantenersi «nel corso della storia», senza mai precorrere gli avvenimenti, senza lasciarsi andare a mosse intempestive ed arrivando, semmai, piuttosto un momento dopo che un momento prima.

Secondo una delle tante voci che circolano negli ambienti giornalistici, Pajetta, appena conosciute le decisioni di Mosca, avrebbe esclamato: «Ma allora aveva ragione Secchia!». Si accolga la voce con tutto il necessario beneficio di inventario e si tenga presente che nè Togliatti si è «bruciato» nella «linea Malenkov» nè Secchia può essere visto semplicisticamente come l'esponente della «linea dei generali»: in ogni caso il P.C.I. ha ancora un sufficiente margine di azione per permettersi di restare per un certo periodo alla finestra.

L'indicazione più immediata — intensificazione della lotta contro l'Unione Europea Occidentale — è stata raccolta dal P.C.I. sin dal mese scorso. Ora sarà ripresa e sviluppata, come in effetti si sta già facendo da qualche tempo, e la previsione più ovvia è che l'esame della ratifica da parte del Senato avverrà in un'atmosfera più tesa e difficile. Giusto oggi, la Commissione speciale del Senato ha completato la discussione generale del provvedimento, con l'intervento dei ministri Martino e Taviani; quest'ultimo, in polemica con le sinistre, ha citato dati interessanti sul riarmo della Germania dell'Est, ricordando che unità di artiglieria pesante della *Volkspolizei* stazionavano nella zona sovietica della Sassonia sin dal 1951, tre anni prima della stipulazione dell'U.E.O.

Non si sa ancora in che misura il P.S.I. vorrà e potrà distinguere la sua posizione nell'inasprimento della campagna «anti-U.E.O.». Nenni attualmente è a Zermatt, in Svizzera, e tornerà solo alla fine della settimana. *L'Avanti!* di stamane, con la firma del suo direttore, ha azzardato un primo commento sui fatti sovietici, dove tuttavia la preoccupazione principale è parsa quella di «minimizzare» i fatti nuovi, assicurando che nulla è intervenuto che possa far pensare ad un mutamento dello *statu quo*. Le dimissioni di Malenkov — dice l'articolista — sono normali e determinate esclusivamente da ragioni di politica interna. Esse non giustificano alcun allarmismo nè in Italia nè all'estero. Sta agli avvenimenti futuri, ovviamente, confermare o giustificare tale ottimismo.

Tra le altre reazioni va citato ancora il commento della Radio Vaticana: «Le conseguenze del cambio della guardia — nota l'emittente cattolica — sono ancora difficilmente valutabili, ma esse potranno estendersi alle più lontane sfere della vita internazionale e nella misura in cui il successore di Malenkov si distaccherà per intenzioni, programmi e stili dal suo predecessore. Sul terreno religioso non se ne possono ripromettere molte». «Ma è anche vero — conclude la Radio Vaticana — che la Provvidenza sa aprire da sè le sue molte strade».

Enzo Forcella

Il commento di «Le Monde»

«Una crisi borghese»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 febbraio.

«Una crisi borghese» viene definita da *Le Monde* quella che è scoppiata all'improvviso a Mosca. Nel suo editoriale di stasera, che ha assunto questo titolo, il giornale osserva che «è la prima volta che una rivalità personale o un conflitto di tendenze si conclude nell'Unione Sovietica senza che venga spiegato con qualche nero complotto dall'estero». Questa constatazione induce molti a credere che un certo processo di democratizzazione si stia realmente svolgendo nella politica interna dell'URSS.

Si tratta però soltanto di un'ipotesi, che ben pochi elementi concreti possono confermare. Assolutamente contrastanti sono infatti i commenti della stampa francese. Per i socialisti di *Le Populaire* «nei limiti in cui Malenkov sembrava favorire una certa distensione economica all'interno, come pure nelle relazioni con l'Ovest, il suo allontanamento dalle responsabilità supreme presagisce forse un irrigidimento in tutti i campi».

Invece *Combat*, che è pure un giornale di ispirazione socialista, ritiene che «gli avvenimenti si sono svolti molto più legalmente che al tempo di Stalin, quando le trasformazioni ministeriali avvenivano al di fuori del Soviet Supremo, che era semplicemente incaricato di ratificarle».

Interprete autorevole della destra, *Le Figaro* ritiene che Malenkov, «nonostante la falsa umiltà con cui ha motivato le sue dimissioni, si sente mortalmente minacciato».

Non privo di velate minacce è il commento dei comunisti: «La pratica costante di una politica di pace — scrive l'*Humanité* — non esclude il rafforzamento della difesa».

Le dimissioni di Malenkov sono state commentate scherzosamente da Pierre Mendès-France con un riferimento alla politica interna francese. «Anche in Russia — ha detto — c'è una certa instabilità ministeriale». E, osservando che Malenkov è stato silurato dai suoi amici, ha aggiunto: «Sembra che il partito bolscevico si stia radicalizzando: è una constatazione rassicurante».

Sandro Volta

In Inghilterra non si crede a una nuova politica di guerra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 febbraio.

Dalla lettura dell'enorme spazio dedicato stamane dalla stampa britannica a commento degli avvenimenti sovietici si può trarre una sola conclusione: che non esiste una spiegazione chiara, semplice, convincente e persuasiva dei cambiamenti avvenuti al Cremlino.

Anzi tutto, quali sono le ragioni delle dimissioni? Quasi tutti i giornali convengono sul fatto che, come dice il Times, «era stata intrapresa una produzione eccessiva di beni di consumo e vi deve ora essere un ritorno alla produzione ed espansione dell'industria pesante».

Entro questi limiti, quindi, le «colpe» confessate da Malenkov nella sua lettera di dimissioni vengono accettate dall'opinione pubblica britannica. Ma questa sola spiegazione non convince — anche perchè il maggior responsabile della politica agricola era Kruscev — e quindi si cercano ragioni più profonde. «La ragione fondamentale dei cambiamenti di ieri — dice il Times — deve essere cercata nel fatto che la successione di Stalin non è ancora stata decisa. L'esperimento della direzione collettiva non ha resistito alla tensione del conflitto fra le personalità e fra le tendenze politiche».

E' interessante a questo punto osservare un certo dispiacere generale per le dimissioni di Malenkov e una generale soddisfazione perchè egli non è stato vittima della tradizionale violenza.

L'interpretazione dell'immediato riflesso sulla politica mondiale è quasi unanime — come del resto per quanto riguarda il futuro del popolo sovietico —: vi potrà essere una certa diminuzione nel desiderio di coesistere, un rinvigorimento della guerra fredda, ma nessuno qui ritiene che l'Unione Sovietica si avvii, per quello che è successo, verso una politica di guerra.

r. a.

Adenauer a Francoforte

Il Cancelliere tedesco parla durante una manifestazione ostile e risponde alle minacce sovietiche. (Telefoto)

Intervista con il nuovo Ministro della Difesa sovietico

Zukov dichiara che non esistono ragioni di guerra fra la Russia e l'America

Il Maresciallo afferma che il suo desiderio di pace rappresenta anche l'opinione del governo e del partito - Parole di cameratismo per Eisenhower - "Gli Stati Uniti dovebbero incominciare col sopprimere le loro basi in Europa,,

Il maresciallo Zukov e il generale Eisenhower nell'estate 1945 assistono l'uno a fianco dell'altro a una parata aerea presso il Gran Quartiere Generale alleato, in Germania

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 9 febbraio.

Il maresciallo Georgi Zukov, qualche ora prima di essere nominato Ministro della Difesa dell'Unione Sovietica, ha ricevuto William Randolph Hearst junior, al quale ha rilasciato una lunga intervista.

Zukov ha anzitutto lamentato l'esistenza di basi militari americane attorno alla Russia, e ha illustrato la politica sovietica relativa al divieto delle armi nucleari. Dopo aver rilevato che Eisenhower «è una persona molto brava», il leader militare russo ha aggiunto: «Nel 1945 ebbi una conversazione col generale Eisenhower prima della sua partenza dalla Germania per gli Stati Uniti. Ci scambiammo i migliori auguri e il generale Eisenhower disse che gli Stati Uniti non avrebbero mai attaccato l'Unione Sovietica. Io dissi che l'Unione Sovietica mai attaccherebbe gli Stati Uniti. Ritengo di non essere stato in errore in quello che dissi, e spero che il generale Eisenhower avesse ragione in quello che disse. Abbiamo parlato come soldati, constatando che non vi erano ragioni di guerra fra i nostri Paesi. Il mio sincero desiderio è di vedere un miglioramento dei rapporti fra i nostri due Paesi. So che i nostri rapporti miglioreranno».

Zukov ha ricevuto Hearst nel suo ufficio al ministero della Difesa nel centro di Mosca: era ancora l'ufficio di Primo vice-ministro della Difesa. Zukov era solo, e l'editore americano era accompagnato dal sottoscritto e da Frank Conniff. Sul petto di Zukov erano otto linee di medaglie e sopra di esse tre stelle indicanti la sua triplice decorazione di Eroe dell'Unione Sovietica. Durante la parte iniziale della conversazione Zukov ha detto di ricordare spesso i suoi amichevoli incontri con il generale Eisenhower: «Sono stato invitato due volte dal generale Eisenhower a visitare gli Stati Uniti. Fui molto grato di quegli inviti: è stato sempre un mio sogno infatti visitare gli Stati Uniti. Ma sfortunatamente le condizioni di salute e gli sviluppi della situazione politica all'ultimo momento mi hanno impedito di fare la visita al momento in cui ricevetti l'invito. Temo che i rapporti fra i nostri due Paesi attualmente non siano i più adatti per tale visita, ma certamente spero di farla un giorno. Dobbiamo stabilire rapporti di buon vicinato. Uno scambio di missioni militari proprio ora sarebbe inutile».

Abbiamo richiamato l'attenzione di Zukov sul convincimento espresso dal maresciallo dell'Aria britannico sir John Slesson, secondo il quale non vi è possibilità che si faccia un'altra guerra senza il ricorso alle armi nucleari, e gli abbiamo chiesto se condivideva tale opinione. Zukov ha risposto: «Io penso il contrario. Noi dobbiamo proibire l'uso di queste armi. Dobbiamo farlo nell'interesse dell'umanità».

Gli è stato chiesto se credesse che il divieto di queste armi nucleari avrebbe spostato l'equilibrio fra le potenze militari in favore del blocco sovietico. Zukov ha risposto con molta cautela: «Prima di tutto noi non crediamo di avere alcuna grande superiorità di armi normali. Se uno non desidera scatenare nuove guerre, non c'è necessità di queste armi».

Hearst ha domandato allora se il possesso di queste armi dall'una e dall'altra parte non potesse servire come garanzia di pace e assicurazione contro violazioni o propositi bellicosi di chicchessia. Zukov ha risposto che fino a quando le armi nucleari esisteranno, qualcuno, qualche persona o popolo pazzo potrebbe usare tali armi. L'esistenza di queste armi è molto pericolosa per ambedue le parti. Il possesso di queste armi in ambedue i campi porterà semplicemente a una corsa agli armamenti».

Dopo aver affermato che «una cattiva pace è migliore di una buona guerra», il maresciallo ha ricordato di essere membro del Comitato Centrale del partito comunista sovietico, ed ha dichiarato che le sue vedute — su quanto sarebbe desiderabile un miglioramento dei rapporti russo-americani — rappresentavano non soltanto un'opinione personale, ma anche quella del governo e del partito. Zukov ha sottolineato che il popolo sovietico considera le basi militari americane una minaccia diretta all'Unione Sovietica, aggiungendo che la migliore prova della amicizia americana sarebbe la eliminazione di tali basi attorno alla Russia.

Gli abbiamo fatto osservare che gli Stati Uniti a norma del Patto Atlantico sono impegnati a contribuire alla difesa dei loro alleati europei, oltre che di se stessi. Zukov ha risposto: «Voi siete obbligati a giustificare il vostro punto di vista. Noi dobbiamo giustificare il nostro. Ma non dobbiamo semplicemente cercare giustificazioni dei nostri rispettivi punti di vista. Dobbiamo tentare di rendere una nuova guerra impossibile». Ed ha fatto rilevare che «talvolta delle piccole cause — come ad esempio, Formosa — mettono in pericolo la pace. Quanti meno incidenti di tale genere abbiamo, tanto migliori saranno le possibilità di preservazione della pace».

Il maresciallo ha proseguito dichiarando che è un nonsenso pensare che l'Unione Sovietica abbia delle intenzioni aggressive: «Se avessimo avuto tali intenzioni — ha soggiunto — vi sarebbero state delle occasioni a noi favorevoli per attaccare. Ad esempio, dopo la sconfitta di Hitler. Voi sapete quanto forte era l'esercito sovietico e quanto debole era l'Europa, l'Inghilterra compresa. Ma giudicammo che la guerra non doveva essere la nostra politica».

Abbiamo chiesto a Zukov se, essendo nella situazione e posizione del generale Gruenther, considererebbe anche lui essenziale il contributo militare tedesco, alla luce di quello che lui, Zukov, sa delle forze che potrebbero essere opposte al comando supremo alleato in caso di guerra.

Zukov ha premuto l'indice sul naso per alcuni secondi e ha detto: «Se il generale Gruenther sapesse le effettive intenzioni della parte che egli considera un nemico potenziale non parlerebbe in quel modo, parlerebbe di amici e non di quello che accadrebbe se ci fosse una guerra».

Abbiamo ringraziato il maresciallo per il tempo concessoci e per la sua franchezza e amicizia. Zukov ha sorriso apertamente e ha stretto calorosamente la mano a ciascuno di noi dicendo: «Questo incontro mi ha ricordato i giorni della nostra vittoria in guerra!».

Kingsbury Smith (dell'INS)

Per Pandit Nehru la paura è la maggior minaccia della pace

Secondo lo statista indiano i cambiamenti a Mosca non dovrebbero mutare la politica estera sovietica - La saggezza di un antico libro sanscrito

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 febbraio.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi che a suo parere i cambiamenti avvenuti a Mosca non dovrebbero mutare la politica estera sovietica. Pur ammettendo di non avere alcuna informazione particolare in proposito, egli ha detto, quasi pensando ad alta voce: «Immagino, sebbene non lo sappia di preciso, che questi cambiamenti sono dovuti a sviluppi interni e che probabilmente non influenzeranno la politica estera del Paese».

Su Formosa egli ha detto: «E' evidente che la situazione di Formosa è delicatissima, nel senso che qualsiasi incidente non può fare altro che complicare la situazione. Quindi, la prima cosa da sperare e da ottenere è di rendere impossibile qualsiasi incidente. La situazione inoltre pone alcuni problemi immediati ed alcuni problemi fondamentali legati gli uni agli altri.

«Il miglior modo di affrontare la questione per ora è di lasciar calmare le acque e poi di compiere dei passi non ufficiali, anche perchè tutti i passi formali tendono ad irrigidire il problema. Bisogna perciò cercare vari modi per diminuire la tensione e poi discutere il problema spassionatamente».

Da questi due problemi fondamentali la conferenza stampa del Primo Ministro indiano si è andata sviluppando serenamente in una specie di disquisizione politica individuale veramente affascinante.

Nehru vestiva l'abito indiano di una stoffa color nocciola con in testa una bustina di tela bianca che spiccava sulla sua pelle che pare fortemente abbronzata dal sole di montagna. Ogni tanto passava sul viso le mani dalle dita affusolate e dalla punta rosea. Ogni tanto scoppiava in quella risata lieta ma insieme timida che dev'essere un ricordo dell'educazione ricevuta a Cambridge. Il suo accento inglese negli ultimi anni si è leggermente avviato verso la tipica inflessione indiana. Le sue rughe negli ultimi due anni si sono approfondite. Il suo carattere si è raddolcito. La sua saggezza si è fatta più sicura di sè. La sua autorità poteva essere misurata dall'afflusso dei corrispondenti: pochi sono gli uomini politici al mondo che possono contare a Londra su una così fitta ed attenta assemblea.

Le porte sono state sbarrate fin da prima del suo ingresso nella vasta sala circolare foderata di legno di noce e decorata con oggetti indiani. Egli ha preso posto su una poltrona — sullo sfondo si vedeva il grande ritratto di Gandhi — accanto alla sorella, la signora Pandit, che è alto commissario indiano a Londra e che non ha detto una sola parola, ma ha sorriso varie volte sottolineando le frasi del fratello.

«Io sono — ha ripetuto Nehru in varie occasioni — contro tutti i patti militari». «I problemi della difesa — ha detto — non devono essere considerati esclusivamente come problemi militari». «In Asia — ha soggiunto — è in corso una battaglia per conquistare le menti dei popoli più che per il loro dominio materiale».

Quando un giornalista gli ha chiesto quale fosse la maggior minaccia alla pace del mondo, Nehru, senza un istante di esitazione, ha risposto: «La paura». E ha sorriso quando, incalzando, un altro gli ha detto: «E lei come fa a non aver paura?».

Aprì la bocca come se sapesse dare anche questa volta una risposta immediata. Ma si fermò. Sorrise e restò silenzioso con un'aria interrogativa per un istante. Si accorse che era assai più facile possedere una filosofia orientale che formularla a un gruppo di tre o quattrocento giornalisti di ogni razza e colore.

Sorrise, citò un antico libro sanscrito in cui si dice che i re debbono insegnare ai sudditi a non aver paura. Questo vuol dire, spiegò, che i sudditi non debbono aver ragione di aver paura all'interno del regno e così non avranno paura quando si tratta di difendersi dai pericoli esterni.

Poi, ripensandoci, aggiunse che oggi si pensa troppo poco. Sorridendo confessò che il miglior tempo per pensare per lui furono i dieci anni trascorsi in carcere. Ormai si era lontani dalla politica e un giornalista gli chiese che cosa pensava del *Tramonto dell'occidente*, di Spengler. L'orientale Nehru disse che era proprio uno dei libri sui quali aveva avuto ampio tempo di meditare in carcere. «E' un libro invecchiato. Decisamente superato». Ringraziò i giornalisti e se ne andò accompagnato da un applauso.

Riccardo Aragno

Eden riduce la durata del suo viaggio in Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 febbraio.

(r. a.) I cambiamenti sovietici di ieri sono stati oggi discussi dal Consiglio dei Ministri, dal gruppo parlamentare laborista e naturalmente da ogni singola missione diplomatica e da ogni ambiente politico londinese. Una delle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri è che, data la situazione internazionale, sarebbe inopportuno che Eden si assentasse a lungo da Londra. Perciò egli si recherà a Bangkok alla conferenza della SEATO verso la fine del mese, ma non farà tutte le tappe che erano previste e tornerà a Londra con un anticipo di una decina di giorni.

Alla riunione del partito laborista il gruppo bevaniano ha tentato oggi di capovolgere la politica ufficiale del partito sul riarmo della Germania con una mozione che richiedeva prima discussioni con i russi e poi la ratifica degli accordi di Parigi. Ma la mozione, che avrebbe avuto un vasto riflesso in Francia e in Germania, ma non avrebbe avuto alcun valore per la Gran Bretagna, è stata sconfitta.

Il nuovo ministro della Difesa

Nato nel 1896 a Strelkowa (Russia Bianca) di famiglia contadina, Georgij Zukov, dopo aver partecipato come semplice soldato alla prima guerra mondiale, si arruolò nel 1918 nell'esercito sovietico. Colonnello nel 1922, generale di divisione nel 1937, si segnalò nella guerriglia di confine contro i giapponesi e i manciù in Mongolia e, promosso generale d'armata, nella guerra finlandese. Ebbe poi, nel 1940, il comando della zona militare di Kiev e, quindi, delle truppe russe di occupazione della Bucovina e della Bessarabia.

Scoppiato il conflitto con la Germania, e nominato capo di stato maggiore generale, Zukov ebbe, al comando di un gruppo di armate, una parte decisiva nella battaglia di Mosca contro le divisioni di von Bock, che egli riuscì prima a contenere e ad arrestare, poi, con un'energica controffensiva, a respingere sino a 200 chilometri dalla capitale sovietica. Nel 1943-'44, al comando di un'armata sul fronte meridionale, diresse la azione che condusse alla liberazione di Sebastopoli e della Crimea. Passato poi al comando del primo «fronte» bianco-russo, costituito d'un gruppo di armate, entrò vittorioso nel gennaio 1945 in Varsavia; e, varcata la frontiera tedesca, occupò gli accessi ai potenti capisaldi della linea dell'Oder; invase la Pomerania e sferrò infine quella potente offensiva contro le forze a difesa di Berlino che si chiuse con la conquista della capitale tedesca.

Fu lui a firmare, il 9 maggio 1945, come rappresentante sovietico, l'atto di capitolazione della Germania. Fece poi parte della Commissione interalleata di controllo in Germania; e in tale periodo fu spesso a contatto con Eisenhower, il quale parla a lungo di lui, con aperta simpatia, nel suo volume "Crociata in Europa". «Sfortunatamente — osserva Eisenhower — la nostra amicizia rimase un fatto puramente personale». E nel marzo 1946 Zukov venne richiamato da Berlino e inviato a comandare il distretto militare d'Odessa. Corse voce che fosse caduto in disgrazia a causa della sua amicizia con Eisenhower: «Non lo credo — scrisse quest'ultimo — perchè, nonostante tale amicizia, egli mi parve sempre profondamente convinto della validità essenziale della dottrina comunista».

Comunque, il maresciallo Zukov tornò in primo piano nella vita politica e militare dell'Unione Sovietica solo nel marzo 1953, dopo la morte di Stalin, quando fu nominato secondo vice-ministro della difesa.

p. s.

Una paurosa notte di bufera e valanghe su tutto l'arco alpino

Enormi masse di neve si staccano dalla montagna, in Val di Susa e nell'Alto Aostano, e il rombo della loro caduta provoca una catena di slavine - Un paese sfiorato dalla "morte bianca,, - Gigantesche ostruzioni sulle strade di Claviere e di La Thuile - In ritardo i treni

Aosta, 9 febbraio.

Dopo una paurosa notte di pioggia e vento che ululava sinistramente nelle gole di montagna e tra le casette dei paesi alpini, si è finalmente placata la bufera nell'Alta Valle d'Aosta e sono diminuite le apprensioni per il pericolo di grosse valanghe. Il bilancio non è disastroso, come si temeva, ma la notte scorsa non verrà dimenticata tanto presto da chi si trovava nell'alta Valle d'Aosta. Slavine e piccole valanghe sono cadute in diverse località.

Nei pressi di Courmayeur risulta ostruita la strada che porta ad Entrèves, per una valanga abbattutasi dal monte della Saxe, che però non ha procurato gravi danni: la sua altezza è di 7 od 8 metri, la lunghezza almeno 15 metri. In due o tre giorni la strada sarà riaperta al traffico.

Verso le 10 di oggi, nei pressi di St. Didier, una valanga di proporzioni notevoli si è staccata dal monte Cormet che domina la Valdigna, e precisamente dalla «teppa di Zeabea». Lungo un canalone, è scesa fino alla vecchia strada di Pré St. Didier-Morgex che è frequentata soltanto durante la stagione estiva da villeggianti per passeggiate, e dai contadini che coltivano i vicini campi: ha travolto qualche pianta ed alcuni pali del telefono e telegrafo, finendo nella Dora a venti metri dalle rotaie della ferrovia Pré St. Didier-Aosta, dopo aver quasi sommerso uno dei vecchi fortini, ormai in parte distrutti per gli smantellamenti del trattato di pace.

In serata la linea telegrafica e telefonica è stata riattivata.

Nei pressi di Morgex un'altra valanga, in località Lavancher Dailley, è venuta ad aumentare il volume della neve che già una prima volta aveva travolto una ventina di pali della luce elettrica e del telegrafo, distruggendo centinaia di ettari di vigneti.

La strada Pré St. Didier-La Thuile rimarrà ostruita ancora una settimana circa (al Km. 36) per la valanga dell'altro ieri, alta una ventina di metri. Si sta alacremente lavorando allo sgombero della neve.

Danneggiata in vari punti è la linea telegrafica e telefonica di La Thuile: la bufera ha strappato pali e fili in un tratto di circa duecento metri.

Susa, 9 febbraio.

Tempesta di neve anche nell'alta Valle di Susa, con caduta di numerose valanghe. La strada statale n. 24 del Monginevro è stata ostruita dalla caduta di sette valanghe precipitate ieri nella notte presso Claviere; una, di proporzioni eccezionali, è precipitata dalle pendici del Monte Chaberton, seppellendo sotto uno strato di parecchie decine di metri di neve la strada. Anche le gallerie paravalanghe sono state completamente ostruite dalle masse nevose che, con cupi boati, si sono staccate in conseguenza quasi una dall'altra, in seguito al rimbombo provocato dalle prime cadute.

Tutti gli abitanti di Claviere, uomini e donne, si sono offerti volontariamente e da stamane stanno spalando la neve.

Decine di autocarri sono bloccati a Claviere; parecchie centinaia di macchine hanno dovuto essere dirottate da ieri. Fino ad ora sono stati sgombrati — con intenso e pericolosissimo lavoro — due tratti di strada che portano all'imbocco della galleria paravalanghe, ma è appunto qui che il lavoro di sgombero è reso più difficile, perchè attorno agli imbocchi la neve si è accumulata in quantità eccezionale.

Anche nella Val Cenischia una valanga è precipitata a Novalesa, presso Susa. Una enorme massa di neve caduta dal Monte Lamet ha raggiunto il vallone del Rio Malo, costituendo un fronte di oltre un chilometro e una profondità di venti metri. Un punto della mulattiera di Ferrera Cenisio è stato pressochè distrutto; fortunatamente la valanga è precipitata abbastanza lontano dall'abitato, ma ha destato viva emozione nella popolazione, perchè si teme che altre valanghe si stacchino dai monti circostanti.

Milano, 9 febbraio.

Tutti i convogli ferroviari provenienti dalla Francia e dalla Svizzera e in arrivo a Milano hanno viaggiato oggi con notevoli ritardi; la linea di Lisbona era rimasta ostruita dalla caduta di frane a Sion, nella Valle del Rodano. Nessun treno è giunto stamane a Milano dal transito di Domodossola.

Il «Parigi-Trieste», in arrivo alla stazione di Milano alle 14,35, è arrivato con settanta minuti di ritardo. I convogli in partenza per la Francia e la Svizzera attraverso il valico del Sempione hanno dovuto essere deviati a Briga, via Loetschberg-Berna. Anche l'Oriente Express non è arrivato a Milano. Il compartimento ferroviario di Milano ha provveduto alla formazione di un Oriente Express bis, che è partito da Milano alle 9,30 per Praga. Il lavoro di sgombero della linea del Sempione procede alacremente.

Tepore e alberi fioriti nelle campagne di Acqui

Acqui, 9 febbraio.

Sulla Valle Bormida splende da qualche giorno un sole primaverile e spira una tiepida brezza, davvero anormale per questo periodo. La temperatura oggi è stata assai mite. Nella zona esposta a mezzogiorno, alcuni alberi da frutto hanno messo germogli. La situazione è seguita con preoccupazione dagli agricoltori. Si teme che, persistendo questo eccezionale bel tempo, lo sboccio dei germogli avvenga con forte anticipo sul periodo normale; non siamo ancora a metà febbraio, potrebbero tornare i rigori invernali e anche la neve, con incalcolabili danni alle piantagioni.

In aumento in Italia il consumo dei tabacchi

Roma, 9 febbraio.

Per venire incontro alla massa dei fumatori, il Monopolio italiano tabacchi ha predisposto il confezionamento e la vendita di sigarette «nazionali esportazione» in pacchetti da dieci pezzi. Il nuovo condizionamento sarà per ora distribuito solo a Napoli.

In questi ultimi anni il consumo del tabacco «pro capite» è andato via via aumentando, ed è passato dagli 631 grammi annui del 1950 a 927 grammi del 1954. Tuttavia il cittadino italiano resta pur sempre un fumatore sobrio rispetto ai fumatori di altri paesi: negli Stati Uniti, ad esempio, il consumo individuale è di oltre 5 kg.

Minacciò Eleonora Rossi Drago per estorcerle mezzo milione

Roma, 9 febbraio.

Eleonora Rossi Drago ha annunciato che non si costituirà Parte Civile contro Riccardo Del Vecchio, l'operaio di Cinecittà che tentò di estorcerle, nel novembre scorso, 450 mila lire. E' così domani mattina la bella attrice non interpreterà davanti ai giudici il ruolo della accusatrice.

Che cosa è dunque questa storia che ha il suo epilogo domani in Tribunale e per la quale il protagonista corre il rischio di una condanna che va da un minimo di due anni ad un massimo di sei? Riccardo Del Vecchio ha ventisei anni, non ha un lavoro stabile, tentò qualche tempo fa di gettarsi dal cornicione dell'Hôtel de Russie. Nel novembre 1953 riuscì a lavorare a Cinecittà nella *troupe* che stava girando il film *Vestire gli ignudi*, e fu in quell'occasione che conobbe Eleonora Rossi Drago, interprete della pellicola. L'attrice si interessò alla sua situazione economica (il Del Vecchio è sposato ed ha una bambina) in condizioni fallimentari e lo aiutò più di una volta in maniera tangibile. Il giovane però insisteva, e la sera del 20 novembre scorso si fece trovare sul portone della abitazione di Eleonora Rossi Drago in via Rubicone quando l'attrice rientrò. «Ho bisogno di danaro», disse, e si fece minaccioso. La signora questa volta reagì in maniera vivace. Il giovane andò via. Due giorni dopo Eleonora Rossi Drago ricevette una lettera nella quale molto esplicitamente ed ingenuamente Riccardo Del Vecchio le annunciava: «Cara signora, lei mi deve aiutare. Deve sapere che sono nei guai. Non sottovaluti il significato di questa lettera. Dopodomani alle ore 20 lei lascerà nella portineria di casa sua una busta con 450 mila lire, che io passerò a ritirare. Se non obbedirà, la sua bambina e lei correranno seri pericoli. L'avverto che nel caso lei mi facesse arrestare non rimarrò molto tempo in carcere e quando uscirò...».

L'attrice riferì quanto le accadeva ad un suo conoscente, che si preoccupò di avvertire la Polizia. Fu preparato un tranello. Quarantotto ore dopo Riccardo Del Vecchio passava in via Rubicone per ritirare il danaro, ma invece della busta trovò gli agenti del Commissariato che lo arrestarono. Dal carcere il giovane ha scritto una lettera ad Eleonora Rossi Drago chiedendole perdono.

Commerciante del Cuneese trovato morto in Francia

Cuneo, 9 febbraio.

E' stato ritrovato nel torrente francese Ybaye, presso Barcellonette, il cadavere del commerciante in bovini Giuseppe Garnero, di 56 anni, da San Damiano Magra, che alcuni mesi or sono si allontanò improvvisamente dal suo domicilio, lasciando la propria famiglia in un'angosciosa apprensione. Il Garnero, poco prima della sua scomparsa, era in gravi preoccupazioni finanziarie.

La morte sembra risalire a due mesi fa. L'ipotesi del suicidio è la più probabile.

Una donna malata di nervi suicida in una roggia a Novi

Novi, 9 febbraio.

In una roggia nel territorio di Tenuta Busseto alcuni contadini hanno rinvenuto bocconi nell'acqua il cadavere di una donna, Natalina Capurro in Repetto, di 44 anni, abitante in un cascinale di via Stradella, in regione Pieve. Il giorno prima il marito della donna aveva denunciato ai carabinieri la scomparsa della moglie.

La morte della Capurro risalirebbe, secondo le prime indagini, a circa quindici ore prima del ritrovamento, e cioè a poche ore di distanza dalla sua scomparsa da casa. E' stato inoltre stabilito che il decesso è avvenuto per asfissia, dovuta ad annegamento e che si tratta di suicidio. E' stata esclusa, infatti, qualsiasi responsabilità da parte di terzi.

La donna, che si era trasferita da qualche anno a Novi Ligure da Parodi Ligure, e che aveva lavorato presso il cotonificio Cozzi, sino alla chiusura dello stabilimento, era madre di due bimbe, Anna di 10 anni e Maria Rosa di 13. Da tempo la Capurro era in cura presso alcuni sanitari della città a causa di una grave forma di esaurimento nervoso, e credeva erroneamente di essere affetta da una malattia inguaribile.

Uno sposo travolto e ucciso dieci giorni dopo le nozze

Agganciato alle spalle da un'automobile e gettato esanime sul selciato

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 9 febbraio.

Nella piccola casa di Omero Gillio e di Adele Saccani, al Canton Caserio di Ivrea, è entrata questa sera la morte. Sul tavolo del salotto un gran mazzo di fiori bianchi ricorda le nozze dei due giovani, avvenute nella chiesa di San Bernardo non più di dieci giorni fa, il 29 gennaio. Ma lo sposo, Omero Gillio di 29 anni, un operaio specializzato delle Officine meccaniche Zanzi, ha perso la vita in un tragico incidente.

Il giovane, ancora in congedo matrimoniale, si era recato nel pomeriggio a far visita ai suoi genitori, che abitano in via Cascinette. Verso le 18,30 aveva ripreso la via del ritorno verso la sua casa, che si trova nella parte opposta della città. Con la bicicletta per mano, si accompagnava a due conoscenti lungo lo stradale per Torino. I due amici, che sono i coniugi Rosso residenti a San Grato, procedevano sul marciapiede, mentre il Gillio ne era appena fuori, sul ciglio della strada.

Ad un tratto, all'altezza del caffè Montiglio, sopraggiunse una macchina: fu questione di un attimo e poi — così hanno raccontato i due coniugi Rosso — il Gillio sparì dalla loro vista. La macchina, una «1100» vecchio tipo, guidata da Maurizio Giolito, di 25 anni — un autista di Borgofranco — lo aveva agganciato alle spalle, lo aveva trascinato per una quindicina di metri, e lo aveva gettato esanime sull'asfalto. La automobile, che procedeva a forte velocità, nonostante la frenatura, non riusciva ad arrestarsi che venti metri più in là. Con un'auto di passaggio il povero giovane veniva trasportato all'ospedale di Ivrea, ma non appena ricoverato spirava per frattura della base cranica.

Omero Gillio, di 20 anni

A casa intanto la moglie era in attesa del marito e il suo ritardo cominciava a preoccuparla. Sulla tavola era pronta la cena. Quando una parente — erano circa le 21 — la chiamò dalla strada, la donna presagì subito che fosse accaduto qualcosa di grave. Le fu detto che il suo sposo era ferito. Soltanto quando la povera donna accorse all'ospedale, apprese che il marito era morto. Allora una crisi di terribile pianto la colse; le sue grida si udivano strazianti in tutto l'ospedale. Poi fu colta da svenimento e solo allora fu possibile trasportarla lontano dalla camera mortuaria, dove era stata composta la salma del suo giovane sposo.

s. s.

Tempestosa riunione al Consiglio Comunale d'Aosta

Aosta, 9 febbraio.

Il Consiglio Comunale si è riunito questa sera per continuare l'esame del bilancio di previsione. La prima seduta, del 2 febbraio, era stata sospesa a tarda notte dopo una ampia discussione durante la quale la minoranza democristiana si era opposta ad un bilancio basato su un mutuo che impegnava in interessi e in ammortamento 223 milioni, cifra superiore a quanto previsto dalla legislazione comunale.

Questa sera il dialogo fra la minoranza e la maggioranza socialcomunista è stato ripreso sul capitolo uscite, e la questione del mutuo ha nuovamente inasprito per lungo tempo i lavori.

Fin dalle prime battute la maggioranza e l'opposizione si sono scontrate circa la costruzione del campo sportivo scolastico. I consiglieri della minoranza hanno criticato acerbamente l'operato della Giunta social-comunista che dopo aver speso circa 100 milioni per lo stadio Puchoz, con un aggravio di qualche decina di milioni per opere supplementari senza preventiva deliberazione consiliare, ha presentato ora la richiesta di un secondo campo sportivo, mentre opere ben più urgenti attendono la realizzazione.

In generale si è posto in evidenza la mancanza di precisione nell'indicare il costo delle opere che si intendono affrontare. Approvata però all'unanimità una nuova strada fra la nazionale del Gran S. Bernardo e il corso P. Lorenzo. La battaglia si è riaccesa quando si è passati all'approvazione della spesa di tre milioni per un nuovo accesso al campo sportivo.

L'on. Sabatini a Grosseto per il suo tremendo lutto

Grosseto, 9 febbraio.

Il sottosegretario al Ministero del Lavoro e alla *Previdenza Sociale*, on. Armando Sabatini, è giunto stamani a Grosseto dal Piemonte, dove ieri sera l'aveva raggiunto la notizia della sciagura automobilistica capitata ai suoi familiari nel pomeriggio lungo la Via Aurelia, nei pressi di Orbetello: sono tragicamente morte la madre e la sorella Anna. Nello stesso incidente sono rimasti feriti non gravemente il padre, il cognato dr. Briganti e il nipotino Renato. L'auto della famiglia del parlamentare democristiano si è scontrata con un pullman di monarchici in viaggio alla volta di Cascais.

Le due bare erano già chiuse quando è giunto l'on. Sabatini; egli ha chiesto che fossero riaperte, desiderando dare un estremo saluto alle salme della mamma e della sorella. I funerali avranno luogo a Roma.

Per 25 anni si rifiutarono di restituire un campanile

Biella, 9 febbraio.

Oggi si è concluso in pretura un episodio della singolare «guerra fredda» che si trascina da 26 anni tra l'Amministrazione laica dell'oratorio di Santa Liberata, presso Masserano, e l'autorità ecclesiastica. Le origini della vicenda risalgono all'11 febbraio 1929, alla conciliazione cioè fra lo Stato e la Chiesa. Per effetto del concordato, tutti i beni parrocchiali, fino ad allora amministrati dai cittadini, dovettero essere trasferiti all'autorità ecclesiastica, ma al decreto si ribellò l'Amministrazione dell'oratorio di Masserano, i cui componenti si rifiutarono categoricamente di consegnare i titoli del debito pubblico in loro possesso e le chiavi dell'oratorio e del campanile.

Il giorno 8 agosto [illegible] la paradossale situazione è sfociata in un procedimento penale in seguito ad un gesto di ribellione compiuto dal cassiere dell'oratorio, Giuseppe Bozzone Costa di 63 anni, residente a Masserano, unitamente ad altre due persone, Giovanni [illegible] di [illegible] anni e Clelio Bozzone di 24.

I tre, secondo il capo d'imputazione, salirono sul campanile dell'oratorio suonando più volte le campane e quindi strapparono la serratura sostituendola con un lucchetto per impedire al parroco don Armando Bracco di entrarvi.

Il processo si è concluso con la remissione della querela e quindi i tre imputati sono stati assolti. Il Bozzone Costa è stato assolto anche dall'imputazione di appropriazione indebita, perchè il fatto non costituisce reato.

Lo "sparatore folle,, si è costituito e racconta il suo truce agguato

Un odio insensato contro la gente di Pianezza - "Tutti mi volevano male; per vendetta ho preso a fucilate i primi che mi sono capitati a tiro,, - I pessimi precedenti del carpentiere veneto - Migliorano le condizioni delle due donne ferite

Emilio Fava, lo sparatore di Borgosesia (a sinistra) e Ida Carotta di 27 anni, una delle due donne ferite dal giovane

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 9 febbraio.

Lo «sparatore folle» di Pianezza si è costituito ai carabinieri di Borgosesia stamane alle ore nove. Egli è il venticinquenne Emilio Fava fu Angelo, di professione carpentiere e oriundo del Veneto. Nella notte di domenica scorsa, in preda ad un irragionevole odio contro la gente di Pianezza, sparò una fucilata da dietro una siepe, mirando ad un gruppo di persone che stavano rincasando. Rimasero ferite in maniera piuttosto grave la venticinquenne Elisa Rizzato e la ventisettenne Ida Carotta.

Emilio Fava, compiuta la delittuosa azione, si diede alla fuga. Subito i carabinieri organizzarono febbrili ricerche dello sparatore, senza però rintracciarlo. Oggi si è potuto ricostruire quanto avvenne dopo la vile fucilata: il Fava riuscì a nascondersi in una baita; a notte alta fece cautamente ritorno nella propria abitazione, probabilmente guidato nei suoi movimenti dai familiari.

Stamane, al carabiniere che è andato ad aprire il cancello della caserma, il Fava ha detto: «Scusatemi se vi ho fatto perdere tanto tempo nelle mie ricerche, ma già nel mio piano avevo previsto di consegnarmi spontaneamente alla Giustizia. Non volevo uccidere, ma soltanto spaventare gli abitanti di Pianezza, che sono andati dal sindaco di Borgosesia per farmi mandare via dal paese».

Si è lasciato docilmente condurre in camera di sicurezza.

La tranquilla località di Pianezza, che è a un paio di chilometri da Borgosesia, finalmente non soffre più l'incubo dello «sparatore folle» che aveva minacciato di compiere altri atti inconsulti, sempre per l'avversione frenetica che egli covava nell'animo contro gli abitanti del paese che l'ospitava.

Vanno intanto migliorando le condizioni di Ida Carotta ed Elisa Rizzato, le due donne rimaste ferite al capo ed al viso dal proditorio colpo di fucile.

Si è potuto accertare che il Fava domenica notte si era ubriacato, aumentando ancor più lo stato di eccitazione in cui si trovava normalmente. Da tempo meditava un suo truce piano: le sue prepotenze, il suo comportamento insopportabile gli avevano già procurato una querela, avendo egli colpito il trentenne Primo Zaninetti con una coltellata nel dicembre scorso durante una rissa. Si sarebbe vendicato di tutti, prendendo a fucilate i primi che gli capitavano a tiro. In realtà la gente di Pianezza non aveva nulla contro di lui. Per quale motivo avrebbe dovuto odiarlo, se egli si fosse comportato normalmente, lavorando e rispettando gli altri? Furono le sue stranezze, le sue offese, i suoi affronti a persone che non gli avevano fatto nulla di male, a creare intorno a lui la diffidenza e l'isolamento.

Nella sua mente sovreccitata il delittuoso progetto prese consistenza e si trasformò così in incredibile realtà domenica scorsa, con l'aiuto di un complice, il ventiquattrenne Mario Carpanè, un giovane della sua risma.

Il fucile era stato rubato dal Fava in casa di tale Giuseppe Tribilia, residente in frazione Bastia; nella stessa circostanza il carpentiere veneto si impossessò anche di un rotolo di corda non sua.

Dietro la siepe, al momento dell'agguato, c'era anche il Carpanè: questi venne arrestato l'altro ieri.

I due giovani sono stati tradotti stasera alle carceri mandamentali di Varallo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

g. d. i.

Cinque medici rifiutarono di curare una puerpera morente

Il primo assolto in istruttoria, gli altri compaiono oggi davanti ai giudici per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 9 febbraio.

Domattina sarà ripreso in Tribunale il processo contro quattro medici, già comparsi dinanzi ai giudici nel dicembre scorso sotto l'imputazione di omicidio colposo perchè in qualità di ostetrici non prestarono soccorso alla signora Giovanna Visinoni Ricci in travaglio di parto. Il tragico fatto che ha portato i medici in Tribunale è noto. All'una e mezzo della notte sul 12 giugno 1950 la signora dava alla luce un maschietto assistita dall'ostetrica Emilia Ganassini, la quale alle 2 notava i primi sintomi di una emorragia che non era in grado di frenare. Venne chiesto per telefono l'intervento d'un medico di fiducia, il dott. Lavezzi, il quale asserì che doveva alzarsi molto presto per servizio, e fece perciò difficoltà per recarsi dall'ammalata. Il marito della puerpera tagliò corto, e telefonò al dott. Luigi Gardin, che promise di trovarsi poco dopo in Campo Santa Maria Formosa per raggiungere insieme l'ammalata. Qui il povero Ricci lo attese dalle 2,15 alle 2,55 ma invano; lo richiamò al telefono e si sentì rispondere che siccome era sprovvisto dei ferri occorrenti aveva passato l'ordine al dott. Bruno Tagliapietra medico di guardia al reparto ostetrico dell'ospedale civile, con il quale però — si badi — il Ricci non era riuscito a parlare. Il Tagliapietra ad una nuova sollecitazione rispose che non poteva muoversi dall'ospedale, ma che avrebbe richiesto l'intervento del dott. Feliciano Torres, il quale a sua volta non si mosse asserendo di non avere i ferri necessari. In preda all'angoscia il marito corse dal dott. Tagliapietra, ma non fu ricevuto. Si precipitò in casa di un ostetrico molto noto, il prof. Francesco Strina, il quale rifiutò ogni intervento e con modi tutt'altro che gentili.

Frattanto si era giunti alle 4 del mattino; la signora Visinoni aveva perduto tre litri di sangue e l'ostetrica disperando ormai di un intervento chiamava l'autoambulanza e la faceva trasportare ormai in fin di vita alla casa di cura di San Cassiano, dove la povera signora spirava dopo trenta minuti. Alla casa di cura accorreva poco dopo il dott. Lavezzi e il dott. Gardin, ma la loro resipiscenza era inutile. La perizia medico legale, eseguita dal prof. Aldo Franchini dell'Università di Padova, ha accertato che la signora Visinoni sarebbe sicuramente scampata alla morte se le cure fossero state tempestive.

In istruttoria furono assolti l'ostetrica Ganassini, che risultò priva di responsabilità, e il dott. Lavezzi, perchè se aveva declinato l'invito a intervenire presso la puerpera, lo aveva fatto con il consenso dei familiari. Gli altri quattro medici furono rinviati a giudizio.

A dicembre il processo fu rinviato per chiedere un supplemento di perizia. Il professor Franchini dichiarò che l'intervento avrebbe avuto concrete possibilità di buoni risultati entro mezz'ora dall'inizio della perdita di sangue.

La battaglia degli avvocati sarà impostata sulla tesi avanzata dal giudice istruttore, consigliere Conti. Egli ha sostenuto che nel sanitario libero professionista confluiscono e concorrono due qualità: quella di libero professionista e quella di persona esercente un servizio di pubblica necessità. Ora è essenziale e connaturale al concetto di prestazione pubblica, il carattere della obbligatorietà; senza ciò la prestazione non potrebbe più avere la qualifica di pubblica e rientrerebbe nel servizio privato.

Da notare, asserisce il giudice, che il pubblico è obbligato a valersi dell'opera del sanitario quando deve ricorrere all'ausilio dell'arte medica, e questo elemento è di fondamentale rilievo: infatti, istituito un servizio e imposto al pubblico l'obbligo di valersene, non può non sussistere anche l'obbligo della prestazione del servizio. Di conseguenza un medico, sia pure un libero professionista, non può rifiutare la prestazione della sua arte quando il rifiuto si traduce in un pericolo per la vita e l'integrità fisica della persona che ha chiamato [illegible].

a. l.

Chiusura del Seminario e delle scuole di Fossano

Fossano, 9 febbraio.

Le autorità sanitarie hanno ordinato la chiusura fino a lunedì prossimo di tutte le scuole elementari del concentrico dato l'elevato numero degli alunni colpiti da febbri influenzali. La percentuale dei malati infatti si aggira sul 35% e comprende pure diversi insegnanti. Anche il Seminario Minore di Cussanio è stato chiuso per il crescente diffondersi della stessa malattia.

Le aule del locale liceo scientifico, delle scuole medie, del ginnasio e dell'avviamento professionale e commerciale sono già state disinfettate la settimana scorsa. Nei prossimi giorni si provvederà alla disinfezione di tutti i locali delle scuole elementari della città.

Oggi il processo per la morte dei sette operai di Moncalvo

Casale Monf., 9 febbraio.

(c. d. a.) Domani si discuterà in Tribunale il processo per reati di «disastro» e «omicidio colposo plurimo» a carico di quattro imputati tutti residenti a Torino: Romolo Pomponio, impresario edile, domiciliato in via Galvani 12, dottor ing. Ludovico Parziale, corso Re Umberto 92, geom. Vittorio Tealdi, via S. Donato 1, Liberale Gamba assistente, via Tirreno 35.

La imputazione comune è quella di aver concorso a cagionare a Moncalvo, il 9 luglio 1953, il crollo di un capannone in cemento armato che provocò la morte di sette operai e lesioni gravi ad altri tre. La costruzione stava sorgendo a mezza costa del colle sul quale sorge la cittadina, e precisamente lungo la strada che dalla stazione ferroviaria adduce al concentrico. Committente era la Società Rota-Moncalvo con sede in Asti; appaltatore l'impresario Pomponio per il presso forfetario di 27 milioni e mezzo di lire; progettista l'ing. Parziale. La costruzione, destinata a fabbrica di macchine agricole, constava d'un ampio capannone di forma rettangolare, avente a fianco un cortile lungo il quale dovendo sorgere edifici accessori.

Il 9 luglio erano ultimate le strutture in cemento armato e si stava procedendo alla copertura con tegole, quando improvvisamente — erano le 13,45 — crollava tutta la navata orientale del capannone, travolgendo sotto le macerie gli operai che vi lavoravano.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Casalmonferrato, dott. Porta, dopo un sommario accertamento di come si era svolta la disgrazia, spiccò il mandato di cattura contro i quattro attuali imputati, ma i due primi, e cioè l'impresario Pomponio e il progettista ing. Parziale, si rendevano irreperibili. Molto più tardi, e cioè quando i congiunti delle vittime del disastro, che si erano costituite Parte Civile col patrocinio degli avvocati Motta e Saffirio, vennero tacitati per totale risarcimento di danni — gli imputati ottennero tutt'e quattro la libertà provvisoria.

Sulle cause del disastro fu redatta la perizia da un collegio di tecnici particolarmente esperti: gli ingegneri Camoletto, Cavallari e Dardanelli del Politecnico di Torino. In seguito alle conclusioni peritali la sentenza di rinvio a giudizio, esaminando le singole responsabilità, osserva che sono evidenti quelle dell'ing. Parziale sia come progettista che come direttore dei lavori. Come progettista gli sarebbe addebitato l'essenziale vizio delle capriate per insufficiente legamento dell'arco alla catena; e come direttore dei lavori egli non avrebbe esercitato con diligenza le sue funzioni recandosi al cantiere non più di cinque volte. Per Tealdi e Gamba sarebbero affiorati, nel corso della istruttoria, elementi di colpevolezza, sia pure in minor grado. L'impresario Pomponio, come tale, è egli pure imputato della sciagura.

Al processo, che avrà inizio domani mattina ed al quale una trentina di persone sarà chiamata a testimoniare, si assisterà indubbiamente a vivaci contrasti fra i difensori del Pomponio (avv. Ungaro, Giulio e Bari) e quelli del Parziale (Gillio, Guidi e Gatti). Tealdi e Gamba saranno rispettivamente difesi dagli avv. Preve e Cairo.

ULTIME NOTIZIE

La crisi francese non ancora risolta

Pinay rinuncerebbe oggi a formare il nuovo governo

I democristiani rifiutano di partecipare alla nuova formazione - Le condizioni dei gollisti - Favorevoli solo 130 deputati dei gruppi di destra e 30 radicali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 febbraio.

Il gruppo parlamentare democristiano ha deciso oggi con 21 voti contro 23 e 4 astensioni, di non partecipare ad un eventuale governo presieduto da Antoine Pinay. *Fra i deputati* contrari a questa decisione era Georges Bidault, che ha sostenuto l'opportunità di collaborare col capo delle destre.

La maggioranza dei democristiani ha voluto evitare che si tornino a costituire nel Parlamento due blocchi inconciliabili, che potrebbero favorire una situazione da fronte popolare, simile a quella che si stava già delineando l'anno scorso, prima che Mendès-France andasse al potere. Avvicinandosi la scadenza elettorale, il partito ha poi avvertito il pericolo di ricostituire la stessa coalizione ministeriale che portò alla disfatta di Dien Bien Phu; è certo infatti che il Paese non potrebbe più tollerarla e la condannerebbe quando sarà chiamato ad eleggere un nuovo Parlamento.

La democrazia cristiana non ha però ancora deciso se ostacolerà il tentativo di Pinay, pur rimanendo fuori dalle responsabilità del governo. Si pronuncierà a questo proposito soltanto dopo che il presidente designato avrà esposto il proprio programma, quando si presenterà all'Assemblea Nazionale per chiedere l'investitura.

E' poco probabile però che Pinay insisterà nel suo tentativo di risolvere la crisi. Stamane, uscendo da un colloquio con il Presidente della Repubblica, aveva detto che avrebbe presentato in ogni caso venerdì mattina il nuovo ministero all'Assemblea Nazionale, ma poi, in seguito agli insuccessi avuti durante la giornata, sembra che abbia cambiato opinione e che restituirà l'incarico al Presidente della Repubblica. Egli non prenderà però questa decisione altro che dopo aver nuovamente consultato il suo gruppo parlamentare, convocato per domattina; è in ogni modo escluso che possa chiedere l'investitura dell'Assemblea Nazionale prima di lunedì.

Oltre i 130 voti dei gruppi di destra (indipendenti, agrari ed ex gollisti del gruppo ARS), si sono dichiarati finora a suo favore soltanto una trentina di deputati radicali seguaci di René Mayer. I gollisti del gruppo repubblicano non hanno ancora deciso, ma hanno già fatto sapere che in ogni caso metterebbero condizioni tali da rendere impossibile la accettazione della destra economica.

Fra gli stessi deputati del suo partito non è d'altronde affatto sicuro che Antoine Pinay otterrebbe un appoggio compatto. Per ottenere l'adesione dei settori meno retrivi del Parlamento, egli ha infatti annunciato un aumento immediato del 4 al 5 per cento di tutti i salari, affermando che questo è soltanto il primo passo di una politica economica e sociale non meno avanzata di quella del precedente governo. Ha poi fatto sapere di essere favorevole alle riforme dell'Africa Settentrionale e di considerare come esigenza essenziale della politica estera francese un'energica azione internazionale per le trattative fra Oriente ed Occidente.

Se questo programma dovesse venire realmente applicato, è difficile credere che Antoine Pinay potrebbe conservare a lungo il sostegno degli uomini del suo partito, perchè è proprio per impedire questa politica che essi hanno rovesciato il precedente ministero.

s. v.

Case lesionate dal terremoto in un piccolo Comune pugliese

Foggia, 9 febbraio.

L'Osservatorio sismico ha registrato stamane alle 11,07 una forte scossa di terremoto tra il terzo e quarto grado della scala Mercalli, a 40 Km. in direzione sud-est. L'epicentro è il comune di Monte Sant'Angelo, dove, secondo un telegramma inviato dal sindaco gravemente lesionati sono rimasti numerosi edifici, alcuni dei quali sono stati sgomberati dagli inquilini. Si sono avuti alcuni feriti. Vivissimo è stato il panico fra la popolazione, che si è riversata immediatamente per le strade.

Cinque pescatori annegano presso le coste siciliane

Palermo, 9 febbraio.

Un'improvvisa tempesta di estrema violenza, che è durata diverse ore, ha sconvolto il mare, lungo la costa marsalese. In alcuni momenti la furia del vento ha superato i cento chilometri orari. La mareggiata ha causato qualche danno alle attrezzature portuali. La motobarca «Maria Santissima Addolorata» è scomparsa, inghiottita dai flutti, con tutti i componenti l'equipaggio, che era costituito da cinque marittimi marsalesi. Sorpreso dal nubifragio a oltre un miglio dalla costa, il natante, dopo una disperata drammatica lotta contro la furia del vento e del mare, si piegava su un fianco inabissandosi subito. Al largo tra alcuni relitti, è stato rinvenuto e recuperato il cadavere di un componente l'equipaggio, quello del sessantaduenne Pietro Calandrino.

Da una prima inchiesta, svolta dalle autorità marittime, è risultato che la motobarca, uscita dal porto di Marsala ieri l'altro per la pesca, era stata sorpresa da un nubifragio di eccezionale violenza e travolta mentre navigava sulla rotta di ritorno. Nessuno dei cinque è riuscito a salvarsi.

I nomi dei cinque morti sono: Gaspare Rallo, Vincenzo Li Causi, Nicolò Rodriguez, Filippo Sorrentino e Pietro Calandrino. Le ricerche degli altri quattro cadaveri sono state sospese per l'imperversare del maltempo.

Fiori di campo per Maria Pia



A villa Italia, a Cascais, un fanciullo portoghese, Manuel Rebelo, ha raggiunto la principessa Maria Pia di Savoia che stava passeggiando in giardino con il fidanzato principe Alessandro, e le ha offerto un mazzo di fiori di campo appena raccolti. (Telefoto)

Sotto la protezione della Flotta americana

Sgombrati tutti i civili dall'arcipelago delle Tachen

Un aereo statunitense, colpito dall'artiglieria comunista, costretto ad ammarare - I tre uomini dell'equipaggio tratti in salvo

(Nostro servizio particolare)
Taipeh, 9 febbraio.

Cinquemiladuecentosedici civili, tra cui circa 1800 bambini, evacuati dalle Tachen, sono sbarcati stamane nel porto di Keelung. Il loro trasporto è stato effettuato a bordo di chiatte da sbarco scortate da tre cacciatorpediniere americani.

In un comunicato pubblicato stamane, il comandante della VII Flotta, amm. Pride, dichiara che «gli abitanti che si trovano ancora disseminati nelle montagne delle isole Tachen verranno imbarcati non appena possibile». L'ammiraglio ha precisato che i gruppi di civili organizzati hanno ormai lasciato le isole.

Le forze comuniste non hanno compiuto sinora alcun tentativo di opporsi all'evacuazione della totalità della popolazione civile dell'arcipelago delle Tachen, iniziata martedì mattina col concorso attivo della Settima Flotta americana. L'operazione dovrà terminare entro questa notte, dopo di che avrà inizio la evacuazione della guarnigione, composta da circa ventimila uomini. Al calar della notte, parecchie migliaia di civili, come pure una parte della guarnigione, erano già imbarcati a bordo di trasporti cinesi e americani, sotto la protezione di pattuglie aeree statunitensi che sorvolavano le isole, e di incrociatori e cacciatorpediniere ancorati nelle vicinanze.

Prosegue intanto la distruzione di tutte le installazioni militari. Diecine di imbarcazioni d'assalto americane e nazionaliste assicurano un continuo viavai tra i porti d'imbarco e i trasporti ancorati nello stretto di tre chilometri che separa le due isole principali.

Le batterie comuniste cinesi hanno oggi aperto il fuoco contro l'isolotto di Pishan, situato a 30 miglia a sud-ovest di Tachen, mentre erano in corso le operazioni per l'evacuazione.

Un aereo americano che si trovava in missione di vigilanza, è stato colpito da schegge di granate contraeree dell'artiglieria comunista ed è stato costretto a scendere in mare.

Una comunicazione dell'ammiraglio Pride, comandante della VII Flotta, precisa che l'aereo danneggiato ad un motore ha potuto ammarare a circa 4 miglia ad ovest dell'isola meridionale delle Tachen. Il pilota ed i due altri membri dell'equipaggio, che hanno riportato solo contusioni irrilevanti, sono stati raccolti da unità della Marina cino-nazionalista e trasferiti successivamente a bordo del cacciatorpediniere americano «Isabel». I tre uomini hanno riferito che a causa della cattiva visibilità si erano allontanati ad ovest delle Tachen, oltre gli stessi limiti fissati dal comando americano.

Non si lamentano altri incidenti. Per la seconda giornata consecutiva i piloti americani hanno avvistato alcuni «Mig» comunisti lungo le coste cinesi che sorgono a 15 miglia dalle Tachen.

Dispacci stampa riferiscono che gli aerei a reazione della marina USA, hanno segnalato numerosi movimenti di navi comuniste nelle acque delle isole controllate dai rossi a nord delle Tachen. Presumibilmente si tratta di un ammassamento di imbarcazioni, pronte a sbarcare uomini e mezzi nelle Tachen appena lo sgombero dei nazionalisti sarà terminato.

Secondo i calcoli più attendibili lo sgombero terminerà sabato o domenica.

Notizie giunte da Pechino informano intanto che il governo della Cina popolare ha deciso di istituire il servizio militare obbligatorio.

u. t.

Arrestati 4 individui per furti nelle gioiellerie

Milano, 9 febbraio.

Alcuni svaligiatori di oreficerie sono stati arrestati. Si tratta di Antonio Cresci, di 32 anni, senza fissa dimora; Leonardo De Palma, della stessa età, domiciliato in via Fra Bartolomeo 1; Annibale Busti, trentaquattrenne, senza fissa dimora; Mario Mereghetti, di 29 anni, da Arluno. Sono anche stati fermati tre presunti ricettatori: Edgardo Rusconi, di 37 anni, domiciliato in via Leemi 7; Francesco Maglieri, di 45 anni, abitante in via Arena 16; Egidio Restuccio, di 50 anni, da Messina, con domicilio in via Edmondo De Amicis 50.

Gli assalti alle varie oreficerie sono stati svelati dai tre rapinatori, l'ultimo dei quali si era aggregato ad essi soltanto per il colpo avvenuto a Villa Cortese di Busto Garolfo il 10 gennaio scorso ai danni dell'orefice Pietro Colombo.

A Milano il terzetto esordì in via Padova, impossessandosi con le armi in pugno di un autocarro carico di fusti di olio d'oliva. Ma subito abbandonavano le «imprese troppo vistose», come essi medesimi le hanno definite, per darsi alle rapine nelle gioiellerie, che dovevano fruttare, dopo una serie di dieci-dodici colpi, un bottino ingente.

Il Senato USA approva il patto con la Cina nazionalista

Washington, 9 febbraio.

Il Senato americano ha approvato questa sera con 64 voti contro 6, il trattato di reciproca difesa tra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista.

Il patto è già stato ratificato dal governo nazionalista cinese.

Le trasmissioni della tv anche in Sicilia e Sardegna

Roma, 9 febbraio.

L'on. Gennaro Cassiani, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, inaugurando oggi la nuova sede centrale della RAI in via del Babuino, ha intrattenuto i giornalisti presenti sullo sviluppo della rete televisiva e radiofonica in Italia.

Alla fine del 1956 la televisione, oltre che a Napoli, Bari e Palermo, giungerà anche a Cagliari.

Il sistema degli impianti tv (il cui piano prevede lavori fino al 1958) sarà articolato su un asse principale, che avrà i suoi vertici a Milano e Palermo. Il progetto comprende la installazione di 49 apparecchi ripetitori automatici, per coprire l'intera area italiana e assicurare una buona ricezione dei programmi, in qualsiasi zona.

Gli impianti ripetitori per il nord funzioneranno ad Aosta, Plateau Rosa, Domodossola, Mottarone, Bellagio, Como, Val Trompia, Val Camonica, Valtellina, Ponte di Legno, Val Giudicaria, Paganella, Rovereto, Bolzano, Valsugana, altipiano d'Asiago, Cortina, Pieve di Cadore, Belluno, Tolmezzo, Udine, Gorizia, Trieste, Genova, Sanremo, Lunigiana.

L'intera rete televisiva costerà 100 miliardi di lire.

Trent'anni di reclusione all'uccisore della tredicenne

Il condannato, che dopo il delitto aveva confessato, durante il processo si è sempre dichiarato innocente

Rovigo, 9 febbraio.

E' terminato a tarda ora in Corte di Assise, dopo dieci giorni di udienze, il processo a carico di Antonio Bianchi, da Borsea, imputato di avere aggredito e strangolato la tredicenne Maria Abino, che stava rincasando in bicicletta lungo una strada di campagna.

La Corte, trattenutasi in Camera di Consiglio per oltre due ore, ha riconosciuto il Bianchi colpevole di omicidio pluriaggravato e, concedendogli il vizio parziale di mente, lo ha condannato a trent'anni di reclusione, a tre anni di permanenza in una casa di cura dopo avere scontato la pena, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni morali e materiali alla famiglia della bimba.

Il delitto era stato compiuto nel pomeriggio del 5 agosto del 1952. Dopo il tramonto venne trovato nel canale Vespara, in località Campagna Vecchia, il corpo straziato della bimba Abino. Dalle risultanze processuali è emerso che il Bianchi, raggiunta la bimba, la trascinò in una macchia di robinie, ove la aggredì e quindi la strangolò. Compiuto il misfatto, l'assassino si liberò del cadavere, facendolo rotolare nelle limacciose acque del canale.

Il Bianchi, che era stato fermato quattro ore dopo il rinvenimento del cadavere dalla polizia, perchè sospettato, essendo risultato che più volte aveva molestato bimbe della zona, dopo tre giorni ammetteva la propria responsabilità. Tale confessione veniva ripetuta altre volte. Il 14 agosto il Bianchi, sostenendo di avere confessato per le minacce di coloro che lo avevano interrogato e per la stanchezza sopraggiunta, ritrattava tutto, proclamandosi innocente. Anche durante il processo il Bianchi ha sempre sostenuto la sua non colpevolezza.

Proclamata la «serrata» in una azienda lombarda

Milano, 9 febbraio.

Alle officine Caito di Biassono è stata proclamata la serrata, in seguito a uno sciopero effettuato ieri dalle maestranze in segno di protesta per la mancata corresponsione di arretrati.

Nuove difficoltà per la riforma fiscale

Le minoranze d.c. contrarie al testo approvato dal Senato - La riunione dei segretari dei partiti di centro

Roma, 9 febbraio.

Nella sede del P.R.I. i rappresentanti dei quattro partiti di centro hanno tenuto stasera l'annunziata riunione limitandola, tuttavia, alla ricerca di una soluzione del problema della legge elettorale con cui si dovranno svolgere le prossime elezioni regionali in Sicilia. L'accordo non è stato ancora raggiunto e l'incontro di questa sera è stato semplicemente interlocutorio; alla riunione hanno preso parte Oronzo Reale, segretario del P.R.I., Matteo Matteotti, segretario del P.S.D.I., Rumor, vice-segretario della D. C., e Orsello, vice-segretario del P.L.I.

Lo schieramento sulla delicata questione è quello già noto: mentre i tre partiti minori insistono nella ripartizione dei resti su scala regionale, la D. C. è fermamente orientata a ripartire i resti in sede circoscrizionale. I rappresentanti dei quattro partiti riferiranno ora alle rispettive direzioni prima di procedere ad un nuovo incontro che dovrà aversi a breve scadenza, dato che le elezioni in Sicilia si avranno nel prossimo giugno.

Un altro argomento che ha destato qualche perplessità fra i partiti della coalizione governativa è quello riguardante la proposta di legge presentata dall'on. Pastore sull'obbligatorietà dei contratti di lavoro, alla quale il governo ha dato la sua adesione. La UIL si è dichiarata nettamente contraria ad una tale proposta di legge che «viene ritenuta — come afferma un comunicato della UIL — incostituzionale».

La legge Tremelloni che commina sanzioni penali agli evasori fiscali è un altro punto scabroso per la coalizione governativa. Dopo le dichiarazioni del capo dell'ufficio legislativo della D. C., on. Gui, che assicurò che il gruppo parlamentare democristiano aveva deciso di dare il suo pieno appoggio alla legge nel testo già approvato dal Senato, sembrava fosse rimosso ogni ostacolo perchè tale legge potesse entrare in vigore prima della prossima denuncia dei redditi, e cioè prima del 31 marzo. Le correnti minoritarie della D. C., che già al Senato hanno contrastato il passo alla legge, hanno fatto sapere questa sera che «si può considerare da d'ora fuori discussione che la legge dovrà tornare al Senato, perchè il gruppo parlamentare della D. C. non l'approverà nel testo approvato a Palazzo Madama».

Il sottosegretario agli Esteri, on. Badini Confalonieri, alla vigilia della sua partenza per Nairobi, donde avrà inizio il suo viaggio nell'Africa del Sud e in alcuni territori dell'Africa centrale e occidentale, ha tenuto oggi, nella sede del «Banco di Roma», un discorso su «La Somalia e l'evoluzione del continente africano». «La nostra politica africana — egli ha detto — non è nè rinunciataria nè ingenua, ma si fonda su una inequivocabile situazione obbiettiva e da questa si industria di trarre realisticamente i migliori risultati».

Conclusa la discussione sulla legge per i fitti

Roma, 9 febbraio.

La Commissione speciale della Camera, incaricata dell'esame del provvedimento sulle locazioni e sublocazioni degli immobili urbani, nel corso delle due sedute odierne, ha concluso la discussione generale.

Nella seduta del 16 c., secondo quanto ha dichiarato l'on. Raffaele Resta, presidente della commissione, l'esame del progetto sui fitti sarà di certo completato. I relatori, on. Concetti per la maggioranza e Bernardi per la minoranza, potranno approntare le loro relazioni in modo che non si valichi il giorno 20, indicato dal presidente Gronchi per il completamento dei lavori.

La biro esclusa ai concorsi per cattedre nelle «medie»

Roma, 9 febbraio.

Nei giorni 18, 21, 22 e 24 febbraio si svolgeranno i concorsi per le cattedre nelle scuole medie. A proposito delle disposizioni inviate dal Ministero ai provveditori agli studi perchè i candidati non adoperino nella prova scritta la penna biro o inchiostri colorati, precisa che il divieto è stato determinato dal fatto che la penna biro sul foglio, oltre a rendere difficile la lettura, potrebbe anche costituire un segno caratteristico di riconoscimento del concorrente, in quanto, come si sa, esso deve rimanere completamente anonimo allorquando viene sottoposto all'esame della Commissione.

ULTIME DI CRONACA

Denunciati per rapina e lesioni i ladri arrestati da un custode

La Squadra Mobile ha completato le indagini sui due ladri che avevano compiuto un furto, quattro giorni or sono, in corso Re Umberto 133 e che erano stati arrestati dal portinaio dello stabile e da sua moglie, signori Bellora, in circostanze drammatiche. Essi sono: Vincenzo Semeraro di Umberto, di 32 anni, abitante a Genova in via Porta Vecchia 12 e Pietro Barresi di Amedeo, di 28 anni, domiciliato a Torino in via Barletta 33.

Tanto il Semeraro che il Barresi sono vecchie conoscenze della polizia ed entrambi hanno un passato alquanto burrascoso. Tra l'altro, il primo era ricercato dalla questura di Imperia per furti in ville ed appartamenti signorili di Sanremo. Inoltre i due sono accusati di aver dato l'assalto, il 29 gennaio scorso, all'alloggio incustodito del signor Lorenzo Bru[illegible] in corso Duca degli Abruzzi 28; forzato l'uscio i lestofanti rovistavano nei cassetti ed asportavano quasi un milione fra gioielli e banconote.

Per finire la «Mobile» li ha deferiti, in stato d'arresto, all'autorità giudiziaria, per rapina e lesioni: infatti all'intimazione di fermo del signor Bellora, essi reagivano violentemente e gettavano a terra la moglie del custode, causandole ferite alle mani.

Ferito da una pietra scagliata da un camion

Un singolare incidente è accaduto ieri pomeriggio in corso Francia angolo via Susa. Il manovale Albino Gallina, di 50 anni, domiciliato a San Sebastiano Po, lavorava accanto al marciapiede quando passò un camion. Improvvisamente l'operaio fu visto portarsi le mani al viso: poi si accasciò al suolo svenuto. Era stato colpito da un grosso sasso schizzatogli in faccia dalla ruota dell'autocarro. Prontamente soccorso il Gallina è stato trasportato all'ospedale di San Vito. I sanitari gli hanno medicato una profonda ferita alle labbra e lo hanno ricoverato con prognosi di 15 giorni.

— Caduto da un'impalcatura in un cantiere edile in corso Brunelleschi 28, il carpentiere Pietro Graziani di 57 anni, residente a Pecetto, ha riportato la frattura di un piede. All'ospedale San Vito è stato giudicato guaribile in tre mesi.

Delegato del Brasile alla Fiat

Proveniente dalla Germania è giunto ieri a Torino il ten. col. Henry Wilson F. Sousa dell'esercito brasiliano in visita ufficiale alle fabbriche europee di vetture e autocarri. Ha visitato alcuni stabilimenti Fiat e la Scuola centrale allievi Fiat, vivamente compiacendosi per i progressi tecnici e organizzativi riscontrati.

Due torinesi feriti in un incidente ad Asti

Dimenticano i gioielli sul camion che li soccorre

La valigia conteneva preziosi per diversi milioni - Nessuna traccia dei due autisti

Asti, 9 febbraio.

Un grave incidente è avvenuto sulla statale n. 10 nei pressi di Quarto d'Asti. L'automobile targata TO-168578 e guidata dal venticinquenne Tarfani Giuseppe, di Pietro, residente in Torino, via Romani 2, di professione orefice e con a bordo anche il trentaquattrenne Spartaco Gatti, di Tommaso, pure torinese, residente in corso Casale 10, a causa forse di un abbagliamento da parte d'un'altra macchina che proveniva in senso inverso, usciva fuori di strada e, dopo aver divelto un paracarro, finiva in un fossato.

I due passeggeri riportavano diverse ferite. Soccorsi da due autisti di un camion di passaggio rimasti sconosciuti, il Tarfani prelevava dalla sua macchina una valigia contenente preziosi per diversi milioni di lire e con il Gatti prendeva posto sul camion per essere trasportato in ospedale. Alla periferia di Asti l'autista del camion, dicendo che non poteva attraversare la città, faceva scendere entrambi i feriti, che a piedi si recavano al nostro ospedale, senza ricordarsi di prelevare la valigia.

Quando, giunto in ospedale, il Tarfani si rammentava della valigia, era troppo tardi, perchè del camion non si è trovata traccia. La polizia stradale sta indagando sul fatto. I due torinesi sono stati giudicati guaribili in 30 giorni ciascuno, avendo riportato ferite in varie parti del corpo.

Una catena di delitti nelle campagne di Palermo

Palermo, 9 febbraio.

Diversi colpi d'arma da fuoco echeggiavano ieri sera verso le 22 nell'abitato di Bisacquino, raggiungendo il ventenne Salvatore Pizzitola ed il padre Gioacchino di 40 anni, mentre rincasavano. I due contadini si erano attardati nella piazza del paese a conversare con alcuni conoscenti e quindi si erano avviati verso casa in via Chiavelli. Avevano appena imboccato la strada quando, dall'angolo buio di un vicolo partivano alcuni colpi di pistola che raggiungevano alle spalle il giovanotto fulminandolo all'istante e ferivano gravemente il padre.

Non si conoscono gli autori nè il movente del delitto. Pare che si tratti della solita catena di vendette che in questi ultimi tempi manifesta una sensibile recrudescenza particolarmente nella zona di Corleone, altro paesino della provincia di Palermo, dove anche ieri sera un altro delitto è stato consumato.

Il possidente Piraino si trovava alle porte del paese rientrando dalla campagna vicina quando due individui, avvolti in mantelli neri e con il capo coperto da un ampio cappuccio, gli sbarravano la strada indirizzandogli con tono minaccioso arroventati insulti che provocavano un'immediata reazione dell'agricoltore il quale, estratta la pistola, non esitava a far fuoco contro i due. I proiettili andavano a vuoto.

Frattanto dalla porta di una casa vicina si affacciava il mediatore Sigismondo Gennaro che, riconosciuto il Piraino, accorreva in sua difesa. Tale decisione gli è stata fatale. Non appena infatti il Gennaro si diresse verso il Piraino questi, ritenendo che si trattasse di un terzo aggressore venuto a dar man forte ai due incappucciati, gli sparava contro due colpi di pistola uccidendolo.

Frattanto i due banditi, protetti dal buio, si davano alla fuga e prima di dileguarsi si nascondevano dietro un muricciolo iniziando una fitta sassaiola contro il Piraino che veniva ferito alla testa da una pietra.

Gina Lollobrigida ha vinto la causa coi due radiologhi

Lucca, 9 febbraio.

L'attrice cinematografica Gina Lollobrigida ha vinto — in appello — il processo per il pagamento di una radiografia, fattale a Lucca, quando si girava il film «La provinciale». Il conto di quell'esame radiologico ammontava a lire 15 mila; l'attrice non volle mai pagarlo, asserendo che esso spettava alla casa cinematografica Elettra Film, e precisamente al produttore Attilio Riccio, che l'aveva indotta a farsi fare quella lastra.

La causa si trascinò in Pretura per diversi mesi; nessuno dell'Elettra si fece mai vivo; la sentenza condannò la attrice al pagamento dell'onorario ai medici lucchesi Sargenti e Simonetti più le spese di giudizio. Gina Lollobrigida ricorse in appello. Il produttore Riccio mandò le 15 mila lire della radiografia ai due dottori, ma essi rifiutarono tale denaro, chiedendo anche il pagamento delle spese giudiziarie.

A totale riforma della prima sentenza, oggi il Tribunale ha condannato alle spese di giudizio in complessive lire 100.170 i due radiologhi. Il pagamento della lastra spetterebbe dunque al produttore cinematografico.

E' probabile che i due radiologhi interpongano ricorso in Cassazione, perchè difficilmente accetteranno la condanna a spese per riscuotere un onorario che era loro dovuto.

E' un ex-sergente di Frosinone

Catturato l'assassino che terrorizzava Verona

Verona, 9 febbraio.

Gli agenti della squadra mobile sono riusciti a identificare e ad arrestare il feroce assassino del giardiniere Antonio Nichele. Si tratta di un ex-sergente dell'Esercito, Angelo Papa, di 26 anni, residente ad Ausonia di Frosinone. La notizia della cattura del criminale si è diffusa in un baleno nella città, dove da una settimana perdurava vivissimo l'allarme destato da quattro episodi briganteschi in 72 ore.

Nelle indagini erano state fermate una cinquantina di persone; si è giunti all'arresto del vero assassino, perchè Angelo Papa è risultato tra coloro che negli ultimi mesi avevano acquistato una pistola eguale a quella dell'arma usata dallo sparatore. Egli abitava ad una ventina di metri dalla Questura; recentemente aveva litigato con la propria amante. L'ex-sergente ha dichiarato di aver progettato e messo in pratica i suoi delitti per fare un po' di denaro e sistemarsi finanziariamente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rigazzi
d'anni 77

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie Giuseppina Nicola, i figli: Ernesto con la moglie Maria Bergondo e figlio Giorgio, Natale con la moglie Bianca Brunetto e figli Maurizio Mimmo e Cristiana, Riccardo con la moglie Maria Varetto; le sorelle: Virginia ved. Meletta, Giacinta in Micca, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente grazie al ch.mo dott. Mario Zannone per le amorevoli e assidue cure prodigate al caro Estinto. I funerali avranno luogo in Brusasco venerdì 11 corr. alle ore 10. Non fiori ma preghiere.
Brusasco, 9-2-1955.

La Ditta Giuseppe Micca e C. prende viva parte al dolore che ha colpito il cav. rag. Ernesto Rigazzi, cugino, nipote ed apprezzato collaboratore, per la perdita del caro papà.

La dott.ssa Sapino prende viva parte al lutto della dott.ssa Bianca Brunetto e dott. Natale Rigazzi per il decesso del sig. DOMENICO RIGAZZI suocero e padre dei titolari della Farmacia di Murisengo.

Il Consiglio Comunale, la Giunta ed i Dipendenti comunali della città di Chivasso prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro sindaco rag. cav. Ernesto Rigazzi, per la perdita del suo adorato papà.

I componenti la Giunta municipale: geom. Lusso, Vicenza, geom. Caligaris, rag. Pastore, rag. Santa si associano al dolore che ha colpito il rag. cav. E. Rigazzi, sindaco di Chivasso.

La Pro Chivasso partecipa sinceramente al grave lutto che ha colpito il sindaco della città di Chivasso rag. cav. E. Rigazzi.

Il Consiglio Direttivo dell'U. S. «La Chivasso» prende viva parte al dolore del cav. rag. Ernesto Rigazzi.

Al dolore del cav. rag. Ernesto Rigazzi per la perdita dell'amato padre, partecipano vivamente i Colleghi del Comitato di Vigilanza, la Direzione e gli Impiegati della Banca Popolare di Novara, succursale di Chivasso.

Gli Alpini di Chivasso si associano al dolore del Capo Gruppo cav. rag. E. Rigazzi per la morte del papà.

Le famiglie Beeri, Capello, Gerardo, Matteoda, Patriarca partecipano al lutto che ha colpito il cav. rag. Ernesto Rigazzi per la perdita del papà.

Il geom. Simola e famiglia prende viva parte al dolore che ha colpito il cav. rag. Ernesto Rigazzi.

Prendono viva parte al dolore del rag. cav. E. Rigazzi, per la morte del papà, gli amici: avv. Ajma, canonico Bassino, Fratelli Basso, dott. Bassetti, geom. Bosco, avv. Bissacca, Bonando, Bonfanio, cav. Borca, geom. Borgo, rag. Campisi, avv. Capello, dott. Capello, rag. Capello, cav. Candera, Matteo Cena, ing. Colonna, Pino Conrado, Fratelli dottori Croce, Dasso, Della Torre, Fratelli Fasola, ing. Fea, dott. Ferreri, rag. Fassio, dott. Fiore, Fobelli, Foresto, geom. Franco, Galeri, cav. Garella, dott. Girardi, comm. Graziola, avv. Gribaldo, dott. Guala, dott. Lupano, dott. Martini, dott. Meletta, L. Minetto, cav. uff. Musio, dott. Penasso, dott. Ponzero, ing. Rivetti, geom. Rivetti, cav. Rodello, cav. Rolfone, rag. Rosso, Santagata, rag. Scabola, cav. Sosso, dott. Stajano, geom. Toscano, geom. M. Vaj, Vigone, prof. Vintani, Zegna.

L'on. Ezio Vigorelli, ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, profondamente addolorato, prende parte al grave lutto che ha colpito il Sottosegretario on. Armando Sabatini per la tragica morte della madre e sorella

Giulia Sabatini
e
Anna Sabatini

Il Ministro, i Sottosegretari di Stato, i Direttori Generali, i Capi Servizio ed il Personale tutto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale vivamente commossi prendono parte al grave lutto che ha colpito il Sottosegretario on. Sabatini per la tragica morte della madre GIULIA e della sorella ANNA. I funerali avranno luogo il giorno 10 febbraio c. a. alle ore 11 presso la Basilica di San Lorenzo al Verano, Roma.

Giuseppe e Luigi Morando con le rispettive famiglie prendono parte con vivo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Armando Sabatini.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cesare Paracchio
Sarto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Torasso, i figli, Fausto, Carlangela col marito Renzo Dagnino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 15 partendo da via Bruno Buozzi 2.

Angelo Dagnino e Giorgio e Marijla Penejion si associano al grande dolore di Fausto e Carlangela.

Stamane, serenamente come visse, confortata dai Sacramenti è spirata la signora

Domenica Rinino ved. Marchese
di anni 92

L'adorata figlia Niny con infinito dolore unitamente ai parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.
Bardonecchia, 9 febbraio 1955.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ernesto Borella

Ne dànno il triste annuncio la sorella Rina Borella ved. Appia, la nipote Egle col marito Beppe Boschi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corrente alle ore 18 partendo dall'ospedale Mauriziano (via Magellano). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si è spento ieri all'affetto dei suoi cari

Giov. Battista Manera
di anni 58

Ne dànno il triste annuncio la moglie Adelaide Mina, il figlio Luciano, i fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 10 corr. alle ore 16 partendo da via Maddalene 20.

E' mancato ai suoi cari

Tito Dusio

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie e parenti tutti. I funerali in forma civile e senza fiori per espressa volontà dell'estinto avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da via S. Anselmo 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I colleghi d'Ufficio notaio Ercole Casale, dott. Piero Bertagnolio, notaio Mario Bevilacqua, partecipano al dolore dell'avv. Alessandro Verdoja per l'irreparabile perdita della sua signora

Ines Verdoja

11-2-1954 11-2-1955

Nel triste anniversario della immatura scomparsa del caro

Andrea Camera

la moglie e i figli, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Nostra Signora della Pace il giorno 11 corrente alle ore 8.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Giugiaro
Pensionato A.T.M.

Lo piangono rassegnati alla volontà di Dio, la moglie Maria Barberi, le figlie Amalia col marito prof. Giovanni Sciutto e le dilette nipotine Mariella e Nucci, Giuseppina col marito Giacomo Delpiano, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il nipote dott. Alfredo Giugiaro per la sua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 10 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Borgomanero 15. Non fiori ma preghiere e offerte alle opere di bene della Parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione ed il Personale dello Stabilimento Grafico Impresata prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la signora Giuseppina Delpiano Giugiaro.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, serenamente tornava a Dio l'anima buona di

Maria Giovanna Bianco in Corrino
di anni 63

Ne partecipano la dolorosa perdita: il marito Giovanni Battista, la figlia Rina col marito Aurelio Giachino; il figlio dott. Attilio con la moglie Nella Figino e figlia Marinella; il fratello, la sorella con le rispettive famiglie; la cognata, gli zii e parenti tutti, e l'affezionato Battista Bosco. I funerali avranno luogo giovedì 10 corrente alle ore 15,30 muovendo dalla casa dell'Estinta.
S. Silvestro di Crescentino 9 febbraio 1955.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente spirata

Rosa Vaschetto n. Burzio
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Anna, Vittorio con la moglie Jolanda Crosa e la piccola Maria Rosa, Eugenia e parenti tutti. La famiglia esprime un ringraziamento particolare al dott. Michele Monasterolo per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 10 febbraio alle ore 16 partendo da via Drosso 8, Borgaretto.
Borgaretto, 9 febbraio 1955.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Ortalda

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messe in suffragio: a Cocconato il 12 febbraio ore 8 chiesa parrocchiale, a Casalborgone il 13 febbraio ore 9,30 chiesa San Carlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Veremondo Cavallo

Angosciati ne dànno l'annuncio: la moglie Ernesta Barasso, il figlio Remo con la consorte Idrea Fortunato col piccolo Mario che tanto adorava, e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 10 corr. alle ore 16 partendo da via Principe Amedeo 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Fortunato prende viva parte al dolore del genero Remo.

La Società Anonima Fratelli Morando & C. si associa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per il decesso del suo affezionato dipendente signor VEREMONDO CAVALLO.

Manlio e Mariuccia Marchisetti partecipano al lutto della famiglia Cavallo.

All'alba del 9 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa del

Comm. Francesco Russo

Lo piangono inconsolabili la moglie Adalgisa Streghi, i figli ing. Giulio e Franca, la nuora, il genero, i diletti nipotini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 10 corr. alle ore 14,30 partendo da via Milano 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Anna Sina ved. Negro
di anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Armando con la moglie Ada e la nipote Rosanna, che tanto adorava, col fidanzato Pino, fratello, sorelle, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Franco Bonelli 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. Messa di trigesima in suffragio della compianta

Olga Fasello nata Norzi

verrà celebrata sabato 12 corrente alle ore 8,30 nella chiesa della SS. Annunziata (via Po 45).

La famiglia Domenichini Belrive, commossa, sentitamente ringrazia parenti, amici e conoscenti, ed in particolare la Direzione FIAT, i Dirigenti, Impiegati della Cartiera Germagnano, i Colleghi di lavoro, che di presenza, con fiori, scritti, partecipavano al profondo dolore per l'immatura perdita del caro

Nicola Domenichini

La Messa di trigesima avrà luogo il 2 marzo alle ore 9,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancata

Irma Castelli nata Torelli
di anni 64

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Egle col marito Luciano Beltrame, la diletta sua nipotina Marika e parenti tutti. La famiglia esprime un ringraziamento particolare al dott. Petitti per la premurosa assistenza data alla cara estinta ed al dott. Ravera che l'ha assistita in questi ultimi tempi. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo ad Ivrea giovedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta corso Costantino Nigra 24.
Ivrea, 9 febbraio 1955.

Achille e Maria Teresa Beltrame prendono viva parte al dolore dei loro cari Egle, Luciano e Marika.

A soli sei mesi dalla dipartita della Sua amata Consorte, è mancato

Vincenzo Bertinotti
di anni 75

Addolorati ne dànno l'annuncio la figlia Rina col marito Giovanni Eurici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 9 partendo da via M. Lessona 46. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia e gli amici ricordano nel 1° anniversario il caro

Franco Maria Faldella
Capitano degli Alpini

SS. Messe: a Torino 11-2 ore 9,30 a S. Tommaso e 15-2 ore 11 Chiesa Suore della Consolata corso Inghilterra 33; a Pinerolo: 14-2 ore 10 in Duomo e 17-2 ore 8,30 Chiesa degli Oblati.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Ronaudo e Campisi profondamente commosse per l'imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro scomparso

Giovanni Ronaudo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
Chivasso, 9 febbraio 1955.

Eugenio Montalcini e Olga Orazza Fubini e parenti tutti, profondamente commossi per la grande manifestazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

Adriana

impossibilitati a ringraziare personalmente quanti, di presenza o con scritti, hanno voluto onorare la cara Estinta, esprimono a tutti la loro gratitudine.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Tel. 687-220.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Balcavi: tel. 43-393, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-542. Rateazioni.

ACQUISTA impropulvere macchine officina e pantografo. Segnerini. Via Baiardi 42. F2191

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Facchetto, Bellezia 8. 11129

AUTOGRU diesel Jones, Neal, Coles, ottime condizioni vendonsi. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M0736

AUTOGRU occasione ottimo stato acquistasi tipo braccio mobile, portata 50-70 quintali. Offerte dettagliate a cassetta 33 F., SPI, Savona. 1029

AUTOGRU occasione ottimo stato acquistiamo tipo coles braccio mobile, portata 50-100 quintali. Offerte dettagliate a cassetta 34 F., SPI, Savona. 1038

BANDIERE pubblicitarie, lavabili, Eldorsi. Melchiorre Gioia 129, Milano, telefono 600-534. 1069

CASSAFORTE ottima [illegible] 150x90x40 cedesi causa trasloco. Telefonare 46-098.

CAVI elettrici, fili smaltati. Commissionaria Incet, Posi, Mazzini 31, tel. 60-072

CEDIAMO ottimo prezzo partita binde portata q.li 70. Vendiamo anche lingotermente, prezzo convenientissimo. MAF, Marconi 4, telef. 60-051. 1645

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 10. 1174

COSTRUTTORI! Prima di acquistare macchine edili, attrezzi, interpellateci. Tecnoedile, Nizza 57. 381

FORNETTO pasticceria due latte vendo vera occasione, garanzia. Telef. 81-291.

FORNO elettrico trapvisino primaria casa vendo anche ratealmente. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. B1194

FORNO Orlandi semi nuovo avendo. Telefonare 81-815. B1547

GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vendo completi lire 2000. Gay, Tassoni 90, telef. 70-084. T0728

GRU a ponte mola portata 10 e 5 tonnellate luci da metri 14 a 9 vendonsi. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino.

GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 1700

IMPASTATRICE 50 litri, raffinatrice, molino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 1516

INVENTORI sottoponeteci vostri ritrovati per eventuale fabbricazione vendita. Massima garanzia riservatezza. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. L2166

JALLA' utensili, lime, seghetto, abrasivi. Secchi 24. Telefonare 40-632. 9852

LABORATORIO attrezzatissimo eseguo verniciatura forno altro, forni lavorazione grandi piccole dimensioni. Tel. 670-348

LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 2128

LAMIERINI neri 3-36 decimi formati commerciali et sottoformati consegna pronta vendo. Scrivere cassetta 21 M., SPI, Genova. 2214

LIQUIDASI magazzino betoniere montacarichi, argani, cavalletti carriole ferro, legno. Albera 5. Telef. 26-503. G0776

MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antiacentifico. Cigna 3. Telef. 21-306.

MACCHINE eliofotografiche lavoli disegno tecnigrafi automatici vende Cavestri, Caldara 37, Milano. Rappresentante Ing. Baccanoy. Telef. 774-768. 2184

MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione. ERT, via Giacosa 5, telefono 682-514. T2360

MACCHINE utensili usati occasionali vendonsi singolarmente od in blocco. FILP, casella postale 373, Torino. B1354

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lagoria, telefono 203-373. T1857

MURATORE eseguisce riparazioni ricostruzione alloggi, riparazione tetti, fogne. Tel. 558-059. M0549

OCCASIONE vendesi locomotore Diesel cavalli 14 binariotto scartamento cinquanta vagoncini capacità cinquecento granulatore con vibrovaglio lavatrice vagliatrice unirono anni ahelo posteggio. Pubblimaz, casella 158, Novara. 2186

OCCASIONE vendo vetrine annuali interne per negozi abbigliamento. Tel. 589-779

OFFRESI blocchi casaleria fine, prezzi imbattibili. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. G1086

RULLO compressore stradale nafta tonnellate 6, vendo. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L2268

SEGA nastro a mano vendo carrello motore completo; richieste [illegible]. Telefonare 5C3-887. 318

SOLLEVATORI, aerogrudi, criccini idraulici, compressori, attrezzature autoofficina. Nifior, via Nizza 33, telef. 683-476.

TERNI, fresa, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90, telefono 70-061. 2102

TORNIO prismatico vendo privato mot. 1 banchina 250 incavo 300. Telef. 494-660.

TORREFATTORE kg. 15, FIMT, silos e macina caffè industriale, cedesi. Telefonare 555-557. L2231

URGENZ relazionarmi importatore Italiano vini et cognac spagnoli. Scrivere Aldo Tetini, Goya 19, Madrid. 2002

VENDESI: Supreme 2.800.000, Ideal 30 1.500.000, Heidelberg 25x35 1.800.000, Chiel 3.700.000, Planeta [illegible] facilitazioni di pagamento. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L2136

VENDO levigatrice Carborundum per piastrelle, nuova, trattabile. Tel. 14-09 Alba.

VENDO tre chilometri circa binario decauville scartamento 50. Stato ottimo completo [illegible] curve piattaforme telai L. 45 chilo franco porto giacenza Roma. Telefonare Vannini 582-840 Roma ore 10-14,30 oppure scrivere Piazza Vescovio 3. 2145

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILISSIMA sarta accetta lavoro domicilio lavoro accurato, prezzi modici. Oppure offresi. Telef. 521-947. L2357

ARTIGIANO eseguisce lavori scaffali, banchi, negozi completi, modifiche, rimodernazioni, facilitazioni. Telef. 760-882.

ESEGUIAMO lavori in proprio, telefonia radio Automobile elettricità. Tel. 580-246.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, alimentazioni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-D. 4736

FRIGORIFERI grandi marche, garanzia 5 anni, litri 120, lire 108.000. Cambi, assistenza tecnica. Elettrodomestici, Nizza 60. L7284

GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 23, telefono 60-584.

IDRAULICO provetto installazioni tubature gas esterne, interne, attrezzatura completa accetta lavori. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. F1900

MAGLIERISTA assume lavori qualunque genere, macchine 8-12, lavori serie o su misura. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. L2303

MOTORI elettrici ogni tipo riavvolgiamo installiamo corso Raffaello 3. Telefonare 650-873. B0978

OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano «Faccinli» ristabilizzatori, conservatori dell'occhio, Via S. Massimo 42.

OFFICINA specializzata revisiona macchine utensili; referenze. Borgomanero 56.

SARTA abilissima esegue lavoro accurato a privati o laboratori. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. F1912

TELEVISIONE ingegnere Turbuleri radio riparazioni economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-249. T0632

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar torrefazione centrale cedesi 2.000.000; caffè sportivo 30.000 giornaliere 6.900.000. Uerac, S. Massimo 33.

ABBIAMO commestibili drogheria esportando cedesi, 1.300.000. Doria, piazza Giulio 12. F2098

ABBIAMO negozio casalinghi angolare forte reddito cedesi dilazionando eventualmente permutasi alloggio. Uerac, San Massimo 33. 372

ABBIAMO tabaccheria 7.000.000, giornali 500 copie 3.200.000, rivendita pane 2.500.000, Doria, piazza Giulio 12.

ABBIAMO vecchia torrefazione caffè ingrosso attrezzatissimo, facile gestione, reddito minimo netto 2.000.000 cedesi 3 milioni 500.000 dilazionando. Uerac, San Massimo, 33. 372

ACCONCIATURE avviato ben arredato con alloggio, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-294. L2291

ACQUISTO latteria veramente redditizia con alloggio pagamento contanti. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L2150

AFFARE! Pastificio, alimentaria; zona commercialissima; possibilità maggior sviluppo; retro abitabile; cedo 2.150.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE alimentario pastificio, macchinario, alloggio, forte lavoro cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 317

AFFARONE, bottiglieria moderna avviata, corso Regina, bottiglione trasferibile, cedesi. Telefonare 523-556. G0658

AFFARONE: Causa famiglia vendo chiosco frutta gelati, 480.000. Telef. 682-545.

AFFARONE cedesi oppure gerenza macelleria borina, dilazionando. Tel. 553-187.

AFFARONE lavanderia automatica attrezzatissima, causa espatrio cedo, cambio con terreno, alloggetto occupato cascina campagna. Telefonare 553-083. 315

AFFARONE: rivendita pane kg. 60, alloggio, causa trasferimento, 1.800.000. Telefonare 82-063. 377

AFFARONE, vicinato trattoria cedesi oppure gerenza, avviatissima, dilazionando. Telefonare 553-187. L2043

AFFARONE 300.000 bellissima tintostiria rimagliatura alloggio. Pizzorno, Po 12.

AFFIDASI gerenza avviatissima drogheria pastificio salumeria. Riva, dei Mille 14.

AFFITTASI negozio, retro ampio, adatto anche salumeria. Telef. ore pasti 83-637.

AGNELLERIA avviatissima zona Campidoglio attrezzatura moderna cedo, Cravenzola, Cernaia 40. 100

ALBERGO-ristorante-bar, 22 locali, cedesi occasione 6.000.000. Balma, Secchi 34. 1130

ALBERGO ristorante Cervinia 30 camere reddito dimostrabile 6.000.000 annui, cedesi 14.000.000; altro cedibilissimo 8 camere, cedesi 3.000.000; pensione centrale avviatissima 25 camere 7.000.000: ristorantino centrale 400 coperti darei gestione persone competenti. Cabalti, via Consolata 2. 170

ALBERGO 30 camere, zona turistica soggiorno, forte lavoro, attrezzatissimo ristorante, cedesi occasione 12.000.000, eventuali dilazioni, permuta. Balma, Secchi 34. 1130

ALIMENTARIO centralissimo con alloggio incasso 30.000 giornaliere cedo 2 milioni 700.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

ALIMENTARIO zona centrale, forte reddito, motivi famiglia, cedesi. Tel. 44-411.

ANCHE dilazionando, cedesi 600.000, avviato negozio pellicceria. API, Garibaldi 20. 130

ASSOCIEREI persona attiva [illegible] capitale, redditizia combinazione prodotto chimico, brev. antiperonospora e lignosia oppure cedesi brevetto, massima serietà. Scrivere Artello, corso Giulio Cesare 82.

A tecnico cedesi parte, o tutta azioni società installatrice impianti idro-sanitari, riscaldamento. Telefonare 521-318.

ATTENZIONE! Bar angolare centrale, attrezzatura moderna, cedesi con contratto gestione reddito 120.000 mensili 2.000.000 eventuali dilazioni. Balma, Secchi 34.

ATTENZIONE! Pensione centrale 9 camere, forte reddito, cedesi occasione 2.500.000. Balma, Secchi 34. 1130

ATTENZIONE! Trattoria, caffè, esportazione, 40.000 giornaliere, tutta moderna attrezzatura, cedesi occasione 3.000.000. Eventuali dilazioni. Balma, Secchi 34.

ATTIVO, serio, trentenne, pratico garage, ragioniere, disposto collaborare costruzione avviamento gestione garage apportando attività et capitali. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L2353

AVVIATA tintostiria, cedo causa salute. Tel. 290-709. F2329

AVVIATISSIMA agenzia immobiliare cercasi persona pratica, [illegible] in Società o eventuale combinazione. Cravenzola, Cernaia 40. 100

AVVIATISSIMA azienda ormai produttiva 2.000.000 per aumento produzione, eventualmente combinazione vendita per Piemonte. Scriv. cassetta 4203, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA camiceria cediamo ragioni età persone disponendo locali fornendo inizialmente eventuale aiuto. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO commestibili drogheria alloggio, incasso dimostrabile causa salute cedesi. Scrivere Tonda, S. Paolo 42, Torino. B1513

AVVIATISSIMO confezione signora e rimagliatura urge cedere. Telefono 51-430.

AVVIATISSIMO forte passaggio reddito dimostrabile cedo direttamente causa salute caffè trattoria condizioni pagamento. Scrivere cassetta 43-D, Biore, Torino.

AVVIATO laboratorio rimaglieria, cedesi gerenza, corso Grosseto 153, visibile pomeriggio ore 14 alle 19. L2241

AVVIATO negozio radio elettrodomestici, elettricità cedesi obblighi leva. Zona commerciale via Spotorno 53. Torino Orario negozio. L2240

AZIENDA cartaria, importante grossista cedesi motivi salute, [illegible] periferia, clientela, personale, uffici, magazzino scorte cartarie. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L2262

BAGNETTA, Alfieri 20, cede caffè molto redditizio [illegible], grande alloggio.

BAR attrezzatissimo, superalcoolici, televisione, alloggio, urge cedere. Centro. Telefono 73-396. B1775

BAR caffè centralissimo 35.000 giornaliere causa divisione 12.000.000, dilazionasi Vergnano, telef. 82-085. 377

BAR centrale 1.000.000, latteria 1.400.000, commestibile 900.000, tintostiria 270.000, parrucchiere signore 400.000, pensione 1.000.000. Telefonare 61-570. F1817

BAR centro periferico alloggio super alcoolici televisione 3.700.000 facilitazioni. Telefonare 24-317. L2103

BAR signorile centralissimo posizione privilegiata, massimo reddito garantito, cedesi 20.000.000. Tratta geom. Casadei, Goito 1. B1140

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10 cede: cremeria bar angolare centrale alloggio dilazione pagamento.

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca, cede: albergo pensione 30 camere centrale. 2070

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10, cede: torrefazione angolare centrale alloggio, [illegible] commercio.

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10: cede: panetteria q.li 4 giornalieri, negozio macchinario moderno, alloggio. 2070

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10, cede: rivendita pane, pasta, pasticceria kg. 150, alloggio. 2070

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10, cede: caffè bar angolare centralissimo, 40.000 giornaliere. 2070

BOTTIGLIERIA, esportazione, 70.000 giornaliere, cedo, volendo vendo muri. Rossotto, Mazzini 30. L2292

CAFFE' angolare grandioso con muri vende 7.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

CAFFE' [illegible] [illegible] cittadina dintorni Torino, redditizio; richiesta 3 milioni. Favero, Oriana 5.

CAUSA decesso rilevate avviatissima legatoria artistica centenaria attrezzatissima; affitto mite. Scrivere cassetta 7224. SPI, Torino. B1423

CAUSA espatrio [illegible] piccola redditizia azienda [illegible] cucire 900.000. Telefonare 781-646. B1294

CAUSA malattia cedo esportazione vini senza lavoli, alloggio, Mesoaglia, Cavour 10. 236

CAUSA malattia urgemi cedere macelleria avviata zona Lingotto. Telefonare 61-615.

CAUSA salute vendersi oppure gerenza industria lavorazione cascami gomma, periferia Torino, ottima clientela. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, tintostiria avviatissima, proponendo importante mercato, cedesi 1.250.000. 103

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CEDESI agenzia pubblicità, concessionaria esclusive, laboratorio attrezzatissimo e sede centralissimi, s.r.l. sei milioni. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino. B1507

CEDESI autoriparazioni avviata attrezzatissima. Telef. 694-840. L2315

CEDESI avviatissima azienda vendita carboni ingrosso e minuto, massime garanzie. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.

CEDESI bar gelateria piazza mercato spese minime. Masoaglia, Cavour 10.

CEDESI centralissima drogheria esportazione vini degustazione forte incasso. Mesoaglia, Cavour 10. 230

CEDESI laboratorio con saldatura autogena. Telefonare 885-431. G0519

CEDESI macelleria buone condizioni. Telefonare 550-157. G0581

CEDESI negozio fiori avviatissimo. Scrivere cassetta 4133 SPI, Torino.

CEDESI negozio ingrosso salumi mercato Mercati Generali. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. L2339

CEDESI negozio mercerie manufatti o affittasi vuoto. Via Sanbidà 48. L2183

CEDESI negozio modelli e confezioni avviatissimo zona commerciale, causa matrimonio. Telefonare 285-192. 141

CEDESI officina riparazioni auto moto secondo Avviata. Telef. 285-812. B1516

CEDESI o gerenza tessuti confezioni annessa sartoria bellissima zona. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. B1457

CEDO avviato negozio macchine cucire zona priva concorrenza. Telef. 500-629.

CEDO bar angolare gelateria super alcool. Telef. 286-799. F2042

CEDO centralissima pensione 9 camere più servizi. Telef. 41-545. F2044

CEDO elettrolavaggio macchinari fortissimo lavoro, reddito dimostrabile. Telefonare 73-514. F1796

CEDO gerenza bottiglieria drogheria bar commestibile tintostiria. Telef. 61-570.

CEDO rimessa [illegible] riparazione centrale, causa incidente stradale. Telefono 521-536. L2287

CENTRALE cedesi affittasi bassezze mode confezioni. Telefonare 15-512. F2117

CERCASI licenza trasferibile biancheria, maglierie e confezioni. Tel. 81-304.

CERCASI prestito 10.000.000, 100.000 mensili garanzie immobili. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino. G0639

CERCO drogheria oppure licenza trasferibile; dettagliare. Piero, Perfola 11, Torino. L2041

CERCO gerenza negozio alloggio Torino provincia; garanzie. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L2300

CHIMICO pratico farmaceutici disposto associarsi seriamente disponendo piccolo capitale. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. B1453

CINEMATOGRAFO reddito mensile netto 50.000, urge cedere, 3.500.000 trattabili. Barbieri, dei Mille 4. L2256

LATTERIA qualunque litraggio con alloggio cede: « Urat », via Giolitti 10. 374

MACELLERIA avviata cede centro industriale canavesano, buon affare. Telefonare 524-684. L2347

MACELLERIA bovina rimettesi. Telefonare dopo ore 20: 34-330. F2217

MACELLERIA ottima posizione Genova Nervi, cedesi. Scrivere Brassone, via Fina 1, Genova. 2212

MACELLERIE cedonsi ritiro commercio località diverse tratta proprietario direttamente. Ferrero, Po 22. G1035

MECCANICA: azienda specializzata particolari lavori campo cuscinetti; forniture enti statali et clientela prim'ordine, cedesi scioglimento società. Scrivere cassetta 4184 SPI, Torino. S2853

MEDICO dentista specialista cercasi collaborare Torino-provincia. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. B1306

MERCERIA avviata rimessa a nuovo cedesi 600.000, Rivoigerei geom. Della Bella, Cibrario 12. 301

MERCERIA, buon lavoro, retro abitabile, comodità, spese minime, cedesi. Telefonare 203-686 dopo ore 20. M0639

MERCERIA con alloggio Moncalieri buon reddito cedo 1.800.000. Telefonare 80-781.

MULINO provincia Alessandria, importantissimo posizione grandioso fabbricato, vendesi. Schiarimenti telef. 659-262.

NEGOZIO articoli maglieri, borgata Parella, buon reddito cede Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

OCCASIONE cede negozio cartoleria totocalcio. Telefonare 602-887 ore 13-31.

OCCASIONE L. 1.500.000, cedesi edicola giornali oltre 450 copie reali. Telefonare 84-093. Esclusi mediatori. M0635

OCCASIONISSIMA, negozio, ritiro avviamento licenza abbigliamento, retro abitabile, Via Parma 44-4. G0782

OCCASIONISSIMA vende avviata drogheria nuova con alloggio; facilitazioni. Telefono 30-793. G1097

OTTIMA occasione cedesi negozio telerie e confezioni forte passaggio. Tel. 290-382.

PAGANDO contanti cerco cartoleria con alloggio se occasione, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.

PANETTERIA panificio centrale, ottima attrezzatura, lavorazione garantita, cedesi lunghe condizioni pagamento. Becchetta, Alfieri 20. 143

PANETTERIA avviatissima centrale cede facilitazioni pagamento lontana sicura. Telef. 600-113, ore pasti. B1306

SCONTO portafoglio commerciale ed ipotecario cercasi da seria industria. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino.

SOCIETA' forniture mobili in lamiera e strumenti chirurgici ad enti ed ospedali, cerca socio apportante minimo cinque milioni: maggiore sviluppo azienda. Dott. Cerri, S. Tommaso 29, Torino. Telefonare 42-030. L2296

STUDIO dentistico avviato [illegible] pieno sviluppo edilizio vendesi affittasi causa trasferimento. Telefonare ore 16-20: 761-664.

TABACCHERIA bellissima posizione commerciale, levata redditizia dimostrabile, cedesi legalmente 8.000.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. B1459

TABACCHERIA centrale, lussuosa, levata 350.000 settimanali, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. L2129

TABACCHERIE tabaccherie labaccherie, qualsiasi levata tutte località cede Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

TESSITURA di 36 telai, fabbricazione art. speciali vendo o affitto. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. F2377

TESSUTI negozio bene avviato zona commerciale, cediamo condizioni vantaggiose, motivi salute, eventualmente cambiamo con immobile, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

TINTORIA rimaglieria negozio retro tre camere alloggio, cede 500.000, Barbieri, dei Mille 4. L2254

TORREFAZIONE avviatissima attrezzata modernamente zona mercato Campidoglio cede privato, esclusi intermediari, 3 milioni 700 mila contanti trattabile 14-17 Nasi, Rivarolo 10. L2140

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi abitabili. Occasionissima, alloggio 2 camere, ingresso, cucina, libero subito, Piazza Chironi 10. Portineria 14,30-18. B1943

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati, camera cucina. Via Gropello 14. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-18.

ABBIAMO alloggi due, tre quattro camere liberi, liberi subito. Visite 16-17,30 corso Trapani, 67. 181

ABBIAMO alloggi lussuosi occupati due tre camere doppi servizi ascensore, vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: lunedì giovedì venerdì sabato ore 14-18.

ACQUISTO, centrale, semicentrale, buona costruzione, alloggio anche sinistrati. Telefonare 29-763. M0708

ACQUISTO contanti pronto [illegible] camera tinello servizi bella vista. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 9222, API, Torino.

ACQUISTO libero anche vecchia costruzione 2 camere servizi regione Rosolini Vanchiglia. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino.

AFFARE vendo alloggio signorile centrale 1.200.000; altro 3.000.000. Tel. 61-570.

AFFARONE!... alloggi liberi, primo piano; angolare, 7 locali, termo, 3.500.000; 5 locali, 2.000.000; muri negozio con alloggio (90.000 mensili) 4.000.000. Rivalta 10. Visite 16-18. Telef. 582-855.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due camere zona Vanchiglia, reddito 96 mila annue, richiesta 1.100.000, camera libera 450.000, muri negozio amplissimo 2.100.000 trattabili. 835

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due camere bloccate zona corso Regina 450.000; camera indipendente Annunziata bloccata 450.000; due camere Lingotto bloccate 750.000. 832

ALLOGGETTI due camere, cucina, termo, bagno, palchetto. Francia 65. Visibili 14-17. 221

ALLOGGETTI due camere servizi termo centrale, liberi o sbloccati, vendonsi via Carlo Capelli 15. Visite: pomeriggio. Telefonare 520-329 mattino. 304

ALLOGGETTI liberi sbloccati vendiamo via Pinelli. Tel. ore pasti 772-581. F2362

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino termo centrale, pronti marzo, vendonsi. Visite: cantiere, Camillo Riccio 13, telef. 520-329. 304

ALLOGGETTI 2-3 camere con reddito, vendonsi corso Vigevano. Telef. 520-329.

ALLOGGI [illegible] centrali, prezzi 1, 2, 3, 4, 5 servizi, vendonsi, affittansi: corso Ferrucci 92, 94. Visite cantiere. 14

ALLOGGI liberi e sbloccati San Paolo vendonsi. Telefonare 527-570. F1634

ALLOGGI liberi, liberi sbloccati, due, tre camere, cucina, vendonsi. Rivalta 19-21. Visite 16,30-18. 181

ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telefonare 80-717, ore 11-12,30.

ALLOGGI nuovi signorili 3 camere, doppi servizi. Sopraelevazione, Chiesa 14.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 700-838. 665

CASA signorile civile bloccata acquisterei [illegible] capitale possibilmente centrale massima serietà. Scrivere cassetta 36 Z, Sipra, Torino. 2100

CASA signorile 23 camere forte reddito, vendesi. Pietro Micca 8, Bersano.

CASA 18 camere, laboratorio vendesi, occasione. Barbieri, dei Mille 4.

CASCINA irrigua, minimo 15 giornate, acquisto contanti; indicare prezzo. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.

CASCINA libera 18 giornale, vicinanze Fossano, vende proprietario. Carboni Rema, Serpieri 14. 2143

CASCINA, 80 giornate rustico civile vicino città precollinare posizione salubre. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.

CASCINE [illegible] ettari 35-50-70-100 redditizie, vende Quirico Carlo Alberto 41.

CASCINETTA libera collina Torino vendesi, Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.

CASE l'immobiliare Angiosio, anticipa capitali su frazionamenti ep. affitti, su costruzioni. Fiducia, serietà, via Nizza 9. Telefono 682-835. 1361

CASE, l'immobiliare Angiosio, Nizza 9 compra, vende, traziona per conto terzi case lussuose, case nuove, case bloccate, perizie. Informazioni gratuite. Telefonare: 682-835. 1361

CASE modernissime, ascensori, bagni, riscaldamento: centrale, 45 camere, buon reddito, 48.000.000; corso Francia, 50 camere, negozi, reddito 12. Gilletta, Portici Barbaroux 4. 1835

CASE vendendo, ricordate Angiosio, Nizza 9, telefono 682-835, realizzerete più alti prezzi, dispone ottima clientela.

CASE 25-28-44 vani, utili, termo, bagno, vende Quirico, Carlo Alberto 41.

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Monteucco 10. 855

CASELLE vicinanze Aviazione, vendesi affittasi, stabilimento mille coperti, terreno 5000 adatto chimiche, meccaniche ecc. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. F2253

CASETTA, Cerrina, 6 camere giardino, vendo 800.000, Capriolo, Misericordia 1.

CASETTE 2-4-6 camere, vendo zone diverse. Telefonare 535-579. F2252

CASETTA 5 camere Moncalieri vendesi 2.800.000 oppure permutasi con alloggio o casa in Torino. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 835

CONTANTI acquistasi casa 15-30 camere. Pietro Micca 8, Bersano. F2328

CORSO Ferrucci: alloggio libero, signorile, tre camere, volendo quattro più servizi, vendesi. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange. 1034

CORSO Orbassano 78, cantiere, vendo 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore. Telefonare [illegible]. 1724

CORSO Regina 211, vende « Lux », XX Settembre 5, alloggi 2-3 camere, prezzi modici, dilazionati. Visite martedì, giovedì, sabato 16-17. 279

CORSO Svizzera, camera cucina grandi, affittasi 14.000 mensili, privato vende 1.350.000 non trattabili. Tel. 52-968.

COSTRUIAMO casette lavoratori pressi di Grugliasco, pagamento rateale senza anticipi, Ing. Brancaleoni, Telef. 31-614.

COSTRUZIONE 1954, Salvatore Farina 1, (Crocetta) vende « Lux », XX Settembre 5, ultimi alloggi, negozi liberi, bloccati. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 14,15-15,30. 279

COSTRUZIONE 1941, Francia 250, vende Lux, XX Settembre 5, ultimi alloggetti bloccati termocentro, visite martedì, giovedì, sabato: 14,15-15,30. 279

CRIMEA alloggio in villa mq. 200 doppi servizi vendo affitto. Tel. 41-517.

DISPONENDO oltre 30.000.000 cerco combinazione edilizia oppure compero terreno. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino.

FABBRICATI terreni cedo permuto con alloggi negozi. Telefonare 774-447.

GABETTI, Pio V 8, vende via Paisiello 1-2 camere, tinello, convenientissime.

INTERESSANDO acquisto casa-palazzo signorile, preferenza zone centrali Torino, importo rilevante, offresi 2 % acquisto avvenuto. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 1835

LOCALI industriali mq. 1350-2500, grandiosi uffici, alloggio, centrali, disponibili, vendo sottovalore. Gilletta, Barbaroux 4.

LOCALI liberi primo piano centralissimi adatti grossista laboratorio rappresentanze ecc. circa 130 metri vendiamo o affittasi. Telefonare 451-177 ore ufficio.

LOTTI terreni civili industriali vendo zone diverse. Mondo, Milano 18. S2255

LUCENTO bellissimo lotto terreno fabbricabile mq. 500, vendo. Telef. 41-517.

MAGAZZENO libero 70 mq. vendesi. Affarone. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17. 400

MERCATI Nuovi: alloggi liberi, signorili; due camere, cucina, bagno, vendonsi 3.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

MURI negozio Porta Nuova 80 mq. parte libero, vendo urgentemente. Tel. 53-661.

MURI negozio 200 mq. libero, divisibile, Porta Nuova, vendo. Rossotto, Mazzini 38.

NEGOZI, magazzini, alloggi 1, 2, 3 camere, cucina, bagno, riscaldati, vendonsi, Nizza 200 angolo Varazze. 367

NEGOZI ottima zona, nuova costruzione, buon reddito, vendonsi con mutuo ventennale. Telef. 383-332. M0700

NEGOZI San Paolo reddito 10%, moderna costruzione vendonsi. Telef. 553-866.

NEGOZIO angolare corso, sei belle vetrine, sotto, adatto banca, esposizione, vendo, affitto. Telefonare 330-249. M0512

NEGOZIO libero esteriore laterale Madama Cristina, altro angolo corso Racconigi Francia reddito 180.000 anno, vendo muri. Telefoni: 53-948, 779-282. 235

NEGOZIO vendo, affittasi nuova costruzione adatta elettricista. Vanchiglia 42. Telef. 86-552. L2534

OCCASIONE straniero vende villa panoramica confort terreno Imperia. SPI, cassetta 21 M. Genova. 2215

OCCASIONE vendo libero sbloccato camera palchettata bella e cucina soleggiata [illegible] piano terreno pianerottolo, cantina, L. 800.000. Telef. 23-071.

OCCASIONISSIMA privato vende alloggio zona Cibrario mq. 260 divisibile, libero subito. Telefonare 23-071. F2001

PALAZZINA nuova, vendo alloggio 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina mq. 25 terreno, 2.500.000. Città Giardino Mirafiori. Telefono 857-253. B1217

PARAGGI corso Novara: alloggio libero, 3 camere, cucina, bagno, termosifone, 2.650.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

POLETTI, Giolitti 4, casa centrale, tutta libera, superficie terreno 340 mq. metà, 2 piani fuori terra, sopraelevabile di 4 vendesi, 15.000.000. 318

POLETTI, Giolitti 4, avendo ultimi alloggi via Reggio 14, camera, cucina, abitabili stabile rimesso a nuovo 300.000 per camera. 318

POLETTI, Giolitti 4, prenota alloggi signorili, doppi servizi, sopraelevazione, C. Marconi 17-19, costruendi annata '55. 318

POLETTI, Giolitti 4, vende casa semicentrale, 36 camere, servizi, [illegible] parte sbloccata, buon reddito: 18.500.000 trattabili. 318

POLETTI, Giolitti 4, avendo ultimi grandiosi tre alloggi via Saccarelli 30 angolo via Principessa Clotilde n. 20, 4-5-6 camere, servizi, termo centrale, acqua [illegible] mq 490.000 per camera. 318

POLETTI, Giolitti 4, dispone autorimesse centrali, nuova costruzione, santi liere, a prezzo ultraconveniente. 318

POLETTI, Giolitti 4, avendo ultima autorimessa 18 mq. circa, nuova costruzione, anche laser, adatto magazzino, negozio. Via Varazze n. 20. 318

POLETTI, Giolitti 4, avendo terreno fabbricabile collinare, vista incantevole, comodità tram, mq. 10.000 L. 1500 al mq. trattabili, volendo anche lottizzabile.

PRIVATO acquista alloggio nuovo casa signorile due camere grandi, salone, cucina, ampia cameretta, doppi servizi, pagamento parte contanti, parte entro due anni zona semicentrale, preferibilmente corsi. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino.

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile quattro cinque camere doppi servizi possibilmente su corso, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. B1753

PRIVATO compera casa semicentrale, periferia Torino, costruzione civile, 30-40 milioni. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 1631

PRIVATO urge acquistare contanti alloggio signorile 3-4 camere, accessori. Telefonare 54-202. 372

PRIVATO vende alloggi casa civile semicentrale; liberi sbloccati: 650.000 camera. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.

PRIVATO vende casa civile semicentrale, affitti parzialmente bloccati: 650.000 camera. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.

PRIVATO vende via Di Nanni alloggetto 3 camere-cucinino reddito 150.000, altro bloccato. Telefonare 33-083. M0777

PRIVATO vende villa Chialamberto (Val di Lanzo), posizione incantevole. Telefonare 203-444. F2073

PROPRIETA' muraria due negozi abbinati angolari vendiamo con sopraelevante alloggio termo bagno, reddito mensile 45.000, zona industriale Crocetta San Paolo, libera fine anno, prezzo 9.650.000. Telefonare 583-053. M0013

PROPRIETA' muraria negozi e alloggi, redditi aggiornati. API, Garibaldi 20.

RIVOLI posizione panoramica vendesi villetta sette vani giardino frutteto mq. 2000 libera subito. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. F2161

SAN Paolo, alloggetti moderni tre camere, cucinino, termo, bagno vendonsi, forte reddito. Telef. 33-991. 1830

SAN Paolo vendonsi alloggi 3-4 camere liberi bloccati sbloccati facilitazioni. Caraglio 47, visite 14-18. F2107

SANREMO occasionissima vendo libera, villa panoramica 9 ambienti, garage, giardino. Telef. 335-379. L2157

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 256

S. DONATO 23, alloggi negozi liberi occupati, visibili 16-18, vendonsi direttamente. Tel. [illegible]. F3005

SERIO ufficio tecnico vende, compera, amministra per conto terzi, case terreni negozi alloggi, esegue progetti ampliamenti rilievi e frazionamenti. Baca, via Saluzzo 13. Telefonare 61-615. B1509

SIGNORILISSIMO alloggio Crimea villa Valsalice, vendesi urgentemente. Piemontese, Nizza 17. 246

SOMMEILLER Nizza alloggi sbloccati, quarto piano, termo centrale, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina 2.200.000 vendo facilitando. Telef. 53-948, 779-282.

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità, « Lux », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 52-000, 52-040. 236

STABILIMENTO m. 3000 coperto con vasto terreno vendesi. Telef. 41-131.

STABILIMENTO nuovissimo zona dazio corso Orbassano, terreno mq. 2500 completamente cintato, 600 mq. coperti, impianto riscaldamento, uffici, locali custodia, cabina luce, vendesi 23.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino.

TERRENI alluvionali adatti piantamenti pioppi eventualmente già in opera acquisto. Geometra Imariola. Telef. 53-001.

TERRENI civili industriali vendonsi anche piccoli lotti, zone diverse, Ceruti, Andrea Doria 15. 1778

TERRENI fabbricabili, semicentro; (cedo) progetto 140 camere, 34.000.000; 76 camere, 21.000.000. Gilletta, Portici Barbaroux 4. 1835

TERRENI via Filadelfia, dirimpetto campo Torino, progetti approvati 200, 96, 84 camere, vendonsi, lotti separati. Telefonare 687-163, ore ufficio. F1006

TERRENO fabbricabile collinare soleggiatissimo, panoramico, mq. 40.000 a 1500 metri dal corso Moncalieri, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2062 SPI Torino.

TERRENO fabbricabile fronte corso vendiamo zona Mercati ortofrutticoli. Pause. Casella Postale 56. 3196

TERRENO fabbricabile mq. 3000 fronte strada dintorni Barca vendo. Tel. 380-375.

TERRENO fabbricabile 20/30 camere buona posizione, possibilmente zona San Paolo, Francia, imprese edile cerca, esamineremo eventuali combinazioni con alloggi già costruiti. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L2138

TERRENO industriale mq. 540 sotto fronte strada metri 30 zona via Bologna prezzo convenientissimo, vendo. Tel. 334-006.

TERRENO Lucento, ultimi lotti adatti villette vendonsi 850 mq. Ancesa, Garibaldi 15. 240

TERRENO collinare Moncalieri mq. 2.000 vendesi anche frazionato. Ancesa, Garibaldi 15. 240

TERRENO in via Invorio 17, 1200 mq. vendesi. Telefonare 61-600. F1522

TERRENO paraggi corso Agnelli, possibilità 136 camere ci garage, vendo anche frazionato. Ceruti, Andrea Doria 15.

TERRENO 100, 2000 metri, vendo Unica, Lucento, Pietro Micca 8, Bersano.

TOSCANI acquisterebbero casa affitti bloccati Torino, centrale, non superiore 30.000.000. Esclusi intermediari. Telefonare 379-712. 1835

ULTIMI alloggi frazionamento 2-3-4 camere, vendonsi. Corso Dante 61, visite 15-17. 1836

VANCHIGLIA vendonsi 4 camere servizi. Telefonare 57-066. B1301

VENDESI alloggio libero, 4 camere, cucina, termo centrale, gabinetti, bagno, L. 6.200.000. Telef. 74-167.

VENDESI Beringhieri casa quattro piani nuova costruzione interamente affittata 536.000 vano. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino. 367

VENDESI primo piano due alloggi, comprensivi sette vani, cinque liberi due occupati, garage. Caprie 8. L2306

VENDESI terreno semicentro; telefonare 670-013 ore 20,30 in poi. S2130

VENDIAMO alloggetto nuovo, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, 1.700.000; facilitazioni. Telef. 586-773.

VENDO, [illegible] Torino camere, piano terra uso ufficio eventualmente associarsi. Angeli, via Pellegrini 1, Imperia.

VENDO alloggetto due camere, cucinino, servizi, piano rialzato, libero subito. Corso Francia 162. Telef. 778-157.

VENDO alloggio 4 camere, corso Francia angolo Rosta. Telefonare Fresa 790-461.

VENDO camera cucina centralissime libere subito 1.250.000, camera sola corso Vercelli 446.000. Graziano, Saluzzo 5.

VENDO casa Barca, 16 camere, 2 scuderie, stalla, fenile, divisibile. Telefonare 282-861. F1874

VENDO casa 4 alloggi reddito anno lire 676.000 zona Regina Margherita. Telefono 781-405. B1010

VENDO casetta nuova libera, giardino mq 1250, dintorni Torino, comodità. Telefonare 535-871. G0679

VENDO a costruisco villini signorili da 3 a 8 vani sopraelevabili, posizione panoramica, vista al mare, visitabili, da L. 1.900.000 a L. 2.900.000. Impresa Alcardi Giovanni, via Vesuna, Borgio Verezzi (Savona). 2210

VENDO libero corso G. Cesare 4 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 280-079. F1770

VENDO mansarda sbloccata paraggi Massimi, San Massimo. Telef. 883-107.

VENDO negozi attigui adatti forno panetteria, nuova costruzione, facilitazioni pagamento. Tel. 781-244. F2281

VENDO terreno barriera Lanzo mq. 7000, eventualmente 2600 o 5000. Tel. 238-218.

VENDO villetta abitabile 3 camere servizi, magazzino. Bellardi 30, vicinissimo capolinea 4. B1027

VENDO 2 camere, quarto piano, semicentrale, libero subito, 1.200.000. Telefonare 86-752. 1455

VENDONSI alloggi zona S. Rita, Madonna del Pilone, prenotazioni altre zone. Telefonare 687-290. 2186

VENDONSI lottini terreno convenientissimi adatti villette laboratori. Tavvera. Telef. 781-005. B1070

VENDONSI negozi nuova costruzione, San Paolo. Nibbio, Magenta 13. 357

VENDONSI signorili, sbloccati, alloggi 1, 2, 3, 4, 5 camere, cucina, bagno. Cantiere corso San Maurizio 20 bis.

VIA Cellini angolo Ormea vendesi casa camere vendita, alloggetti moderni, spaziosi, pronti aprile. L2195

VIA Po, piano primo, vendesi alloggio 4 camere adatto pensione, uffici, 4.300.000, compresso mobilio nuovo. Capriolo, Misericordia 1. 1884

VIAREGGIO circa quattro chilometri vendesi tenutina strada asfaltata ettari tredici, piano collina, oliveiata, vitata, orto, seminativa, irrigabile con villa, splendida esposizione mare, esclusi intermediari. Affare conveniente. Giuliano Martini, Pietrasanta. M0023

VICINANZE Porta Susa vendonsi 2 locali uso magazzini, uffici. Becchetta, Alfieri 20.

VILLA corso Chieri, 14 camere tutti servizi, saloni, grandi due giornate terreno fronte corso 12.000.000; altra dintorni Asti 15 camere vignata, giardino, moderna piante ornamento, 8.000.000. Telefonare: 383-867. 1086

VILLETTA vicinanze Sagra San Michele vendiamo, tutti pronte. Telef. 772-581.

800.000 vendonsi S. Donato 2-3 camere libere occupate, facilitazioni. Tel. 687-884

1.500.000 vendo due alloggetti di [illegible] cucina quarto piano affittato 16,/ [illegible] , altri economicissimi. Zona Valentino alt... 4 camere 4 libere centralissima. Graziano, Saluzzo 5. F2161

2.900.000 [illegible], nuova, libera, quattro locali, bagno, giardino; casa; nuova, negozio, tutta libera, 5.200.000; casa, 22 camere, 7.200.000, Rossino, Po 21. L2083

ABBIAMO alloggi liberi zone diverse 2-3-4 camere servizi. Telefonare 524-006. 181

ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione. Corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1676

ABBIAMO alloggio lussuoso, primo piano, 5 camere tripli servizi grandioso terrazzo due entrate, zona Crimea, vendiamo 12 milioni 500.000. Angiosio, Nizza 9.

ABBIAMO muri negozio annesso laboratorio due camere alloggio, centrale, affitto sicuro 35.000 mensili, contratto triennale vendiamo 3.500.000. Angiosio, Nizza 9. 1361

ABBIAMO proprietà muraria negozi, liberi, reddito 10 %, svariate zone. Telefonare 524-006. 181

ABBIAMO vendita ultimo conveniente zona appartamento piano rialzato, 4, servizi, ogni comfort. Rosselli 91. 1846

ABITABILI aprile, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere cucina termo bagno ascensore vendonsi direttamente, Cantiere, piazza Campanella (Parella). L0086

ABITABILI primavera vendiamo corso Francia alloggi economici 2 camere, cucina, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 240

ABITABILI primavera vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI sette vani soleggiati termo centrale, zona Portanova, 4.500.000. Telefonare 770-000. B1204

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici, tre, quattro camere. Via Ricasoli 10. 5346

ABITABILI subito vendiamo piazza Bernini alloggi signorili 1-2 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 168. Facilitazioni pagamento. 8145

ACQUISTA geom. Luciano (Lux) telefono 46-476 appartamento centrale 4-5 locali libero, bloccato. 279

ACQUISTASI casa nuova costruzione anche occupata, 8-12 camere eventuali negozi. Scrivere dettagliando con condizioni pagamento. Scrivere cassetta 4236, SPI Torino. L2935

ACQUISTASI casetta 3-4 camere dintorni Torino se è occasione, pagamento contanti, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. B1502

ACQUISTASI locale industriale mq. 2000 circa più cortile. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. L2173

ACQUISTEREBBESI direttamente alloggio centrale libero, esamineremo anche occupato. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggetto cantina libero oppure sbloccato casa decorosa. Telefonare 763-794. F1570

ACQUISTEREI due o tre camere vuote, indipendenti con entrata sul ballatoio anche da mettere in ordine. Tel. 582-197.

ACQUISTIAMO alloggi 2-3 camere, servizi, qualunque zona. Telef. 459-853.

ACQUISTO alloggetto occupato 1-2 camere cucina termo bagno. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L2146

ACQUISTO casa 5-15 camere, locale laboratorio, semicentrale. Telefonare 22-811.

ACQUISTO casa 16 camere, Bardonecchia, Limone Piemonte, S. Vincent adiacenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. M0744

ACQUISTO contanti a cambio vani area fabbricabile mq. 1000-2000 centrale, semicentrale sole ottima posizione. Telefonare 203-258. B1800

ALLOGGI signorili 2-6 camere, liberi, bloccati, vendonsi corso Re Umberto 151-153, visite 15,30-17 lunedì, mercoledì venerdì. Trattia « Lux », XX Settembre 5.

ALLOGGI uno, due camere, servizi, negozi liberi, liberi sbloccati. Visite 15-17. Domodossola, 60. 181

ALLOGGI 1-3 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, vendonsi. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. 2186

ALLOGGI 3-4 camere cucina servizi finitura signorili via Valperga Caluso 10, pronti primavera, personali. Tel. 47-155.

ALLOGGIO [illegible] cinque camere cucina, quarto piano, ascensore, vendesi. Genes. Casadei, Goito 1. B1142

ALLOGGIO centralissimo 3 vani, entrata vendesi libero miglior offerente. Telefonare 779-254. L2343

ALLOGGIO Crocetta secondo piano, alto reddito vendesi. Piemontese, Nizza 17.

ALLOGGIO due camere, cucina, ascensore abitabile maggio 2.100.000 più mutuo 750.000, via Osasco vendo. Tel. 501-947.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino termo bagno negozi pronti subito vendonsi. Via Paolo Sarpi 56. L2443

ALLOGGIO 3 camere cucina termocentro vende, reddito 10%. « Lux », XX Settembre 5. 279

ALLOGGIO 6 camere bagno, telefono, con subaffitto, rimettiamo 1.416.000 zona centralissima. Telefonare 80-428. 218

AOSTA 15, negozi con e senza alloggio adatti latteria, tabaccheria, salumeria, magazzini. Telef. 380-373. 233

APPARTAMENTI modernissimi 4-10 camere (corsi centrali) ascensori, liberi, vendo. Gilletta, Barbaroux 4.

APPARTAMENTO, via Piffetti, occupato, signorile camere quattro, cucina, termo, bagno, vendesi. Campra, Santa Teresa 18.

A Torino, XX Settembre 5, telef. 46-476, Milano, Tommaso Grossi 1, tel. 802-572, geom. Luciano (Lux) fraziona case terreni fabbricabili. 279

ATTENZIONE! Centralissimi negozi magazzini alloggi soffitte vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1-3-5, visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17. Portineria, San Domenico 1. 765

A 500 metri da piazza Castello vendesi casa nuova, fronte su corso, ottima costruzione, 36 camere, 3 negozi. Telefonare 80-717, ore 11-12,30. G0610

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione. Geom. Castelore 533-207. 1676

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10, vende: muri 2 negozi, via Bernardino Luini, reddito 300.000 annuo.

BELLETTI, telefono 40-204, via Pietro Micca 10, vende: proprietà muri negozi liberi e occupati. 2070

BELLISSIMO alloggio signorile, zona Cibrario-Francia, 3 camere, cucina, servizi, vendesi, affittasi. Campra Santa Teresa 18.

BOCCACCIO 40, alloggi liberi, occupati soleggiati, termo, conforts vendo. Pomeriggio ora 15-18 feriali. 400

BORDIGHERA vendo alloggio nuovo 3 vani cucina bagno, bella posizione. Brusadin, Vittorio Veneto 27, Bordighera.

BORGATA Parella, Barriera Milano, vendonsi due camere tinello cucinino bagni termo. Telefonare 521-252. 161

CAMERA, cucinino, rianzino, liberi, Porta Nuova, privato vende, 450.000. Telefonare 66-274. M1776

CAMERA grande, cucina, quarto piano, doppia aria, affittasi 14.000, oppure vendonsi 1.300.000 irriducibili. Corso Svizzera 115 (portineria). 1363

CASA nuova da 20 a 60.000.000, l'immobiliare Angiosio, compra pagando contanti. Telefonare 682-835. 1361

CASTER, corso Vittorio 58 vende alloggi tre camere, servizi casa tipo villa. Visibile 14,30-16. Bottigliera 7 (Gran Madre). 181

CASTER, corso Vittorio 58, vende alloggi 1-2 camere cucina, abbinabili, liberi sbloccati, Visite 15-17, Richelmi 3.

CEDO terreno mille metri capolinea tredici Valsalice. Scrivere cassetta 103 Z, Sipra, Torino. 2206

CEDO, via Cernaia, locale tre aperture, adatto ufficio rappresentanze magazzini ingrosso, forza, telefono. Telef. 361-638.

CERCASI casa semicentrale libera, bloccata 10-12 vani, servizi. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. L2336

CERCO acquistare alloggio libero, occupato, qualsiasi zona. Nuova, vecchia costruzione. Telefonare 44-676. 261

CERCO villetta casetta 4 camere, parziale pagamento vettura Studebaker rimanenza, rateizzando. Telef. 42-640.

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende alloggi liberi e occupati, altri nuovi con mutuo, massime facilitazioni, zona Francia, San Paolo, Crocetta, Santa Rita, centralissimi. 180

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende Bramante 6 angolo Nizza Sovietica alloggi signorilissimi da 3 a 7 camere abitabili [illegible] facilitazioni. Visite 16,30-18. 180

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende centralissimi Mazzini 12, alloggi 4-10 camere e negozi liberi e occupati. Visite 15-17. 180

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende corso Rosselli 91 largo Orbassano alloggi signorili pronti subito, 2-5 camere accessori, convenientissimi, mutuo 30%. Facilitazioni. Visite 16-17. 180

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende corso Unione Sovietica 47 alloggi 2-3 camere liberi e occupati termo bagno ascensore. Visite 15-17. 180

CERRATO, Bertholiet 19, vende Grassi 12 ultimi 2 alloggi, 3 camere, cucina 5 camere cucina liberi sbloccati. Tel. 650-070.

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende via Le Chiuse 90 alloggi signorili 3-4 camere, garage, liberi occupati, tutti comfort, facilitando. Visite 15-16,30.

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende via Millio 25 angolo via Rio de Janeiro bellissimi alloggi liberi, occupati 1-2 camere, cucina, doppi servizi, termo bagno, casa esente paramano. Visite 17-18,30

CERRATO, Bertholiet 19, tel. 650-070, vende via Pellice 10 alloggi liberi, occupati, 3 camere, cucina, convenientissimi. Visite 16,30-18. 180

CIBRARIO 154 alloggetti, termo, ascensore, negozi occupati vendonsi facilitazioni. Visite pomeriggio. F1502

COLLINA vendesi terreno per fabbricare bella posizione e casa di otto camere libera. Telefonare 81-416. L2117

COMPRASI terreno civile costruzione mq. 500-1000, [illegible] 30-40 mt., esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. G0622

COMPREREI alloggio centrale 2-3 camere, servizi, libero. Telef. 526-005.

CON minimo anticipo e con lunghissime rateazioni vendiamo ultimi alloggetti liberi e occupati, casa solidissima, ascensore, corso R. Margherita 243, Ore 15-17.

CONTANTI acquisto alloggio libero, occupato, minimo 12%. Telef. 53-968.

CONTANTI acquisto alloggetto signorile, quattro locali, servizi, semicentrale tratto direttamente. Telef. 81-230. S2210

CORSO Belgio, vicinanze, vendo terreno mq. 1165, altro Santa Rita mq. 1051, altro ippodromo mq. 12.800 vani costruzione civile, investimento. Lux XX Settembre 5.

APPARTAMENTI... (see above)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso magazzino o industria mq. 40-120. Telefonare 280-022.

AFFITTASI Borgo Po, locale mq. 21 uso negozio. Telef. 83-730. B1413

AFFITTASI borgo San Paolo, locale mq. 60 magazzino laboratorio. Telef. 23-590.

AFFITTASI camera uso ufficio zona via Garibaldi. Geometra Allasio, San Agostino 1, Telefono: 41-026. 1140

AFFITTASI due locali 300 mq. Telefonare 236-184. L2080

AFFITTASI garage adatto magazzino laboratorio artigiano alimentare, casa signorile via Cecchi 47, 4500 mensili. Rivolgersi Martucci. Telef. 20-814, ore ufficio.

AFFITTASI garage, nuova costruzione, via Alessandria 11. Telef. 23-858.

AFFITTASI grandioso negozio angolare 6 vetrine, S. Donato 64, adatto qualsiasi genere. Conti, via Bertola 15. 106

AFFITTASI locale industriale salone 130 mq. sopraelevante salone 45 mq. regione Vanchiglia. Scrivere cassetta 4175 SPI, Torino. B2181

AFFITTASI locale luminosissimo metri 115 con forza luce acqua, corso Regina Margherita 206. L2253

AFFITTASI locale mq. 200 divisibile, forza telefono, eventualmente alloggio. Telefonare 783-212. L2160

AFFITTASI locale officina, via Della Rocca 4. Rivolgersi portieria. B1325

AFFITTASI locale 100 metri uso magazzino industria leggera, esclusi intermediari. Telefonare 607-861. G0044

AFFITTASI subito Santhià, rilevando scorte, cascina irrigua giornate 230 frazionabile anche 2, 3, 4 lotti. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. L2217

AFFITTASI via Francia 11 negozio con retro. Telefonare 806-251. B1463

AFFITTASI 1-10 camere 15.000-70.000, magazzini uffici. Telefonare 320-612.

AFFITTIAMO uffici pianterreno 2-3 camere servizi, magazzini con autorimessa pronti subito, piazza Risorgimento angolo via Bo [illegible], visite ore 14-16. Trattativa Sacco Andrea Doria 5, Certe Appiano 11.

AFFITTO centralissimi locali piano rialzato, per ufficio, [illegible]. Tel. 41-480.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. o LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTO cascina che abbia anche pioppeti rilevando scorte vive morte e pagando subito piante piccole grosse. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. S2338

AFFITTO negozio con retro e cantina, nuova costruzione Vanchiglia 43. Telefonare 86-532. L2832

AOSTA 15, negozi con e senza alloggio, adatti latteria, tabaccheria, autorimesse, magazzini. Telef. 380-373. 223

CERCASI affittare cascina vicinanze Torino giornate 20-25. Scrivere cassetta 4224 SPI, Torino. L2333

CERCASI locale coperto scoperto, capannoni tettoie servizi industria silenziosa deposito prodotti industriali, semi o periferico qualsiasi zona, preferibile Ovest. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.

CERCASI locale industriale mq. 2000 circa più cortile. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. L2171

CERCASI locale industriale, ufficio, abitazione, 800 mq. Barriera Milano, affittasi. Telefonare: 23-830. 1677

CERCO negozietto vie Garibaldi, Settembre, Lagrange. Dettagliare: Mondo, Casella 73, Torino. L2209

CERCO piccolo locale indipendente centrale per ufficio. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F2081

LIBERO subito spazioso appartamento angolare, come nuovo, 6 locali primo piano termo particolare, zona Statuto, 32.000 mensili, affittasi esclusivamente uffici importante azienda o professionisti. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. F1888

LOCALE borgo San Paolo mq. 80 adatto deposito materiali, eventualmente laboratorio affittasi. Telefonare 33-162.

LOCALE uso industria mq. 200, su corso, divisibile, zona Unica, affittasi. Telefonare 700-031. B1310

LOCALE uso laboratorio, mq. 35 e 60 affittansi via Montenero 13. Tel. 51-162.

LOCALE 35 mq. barriera Milano, affitta 16.000 mensili. Capriolo, Misericordia 1.

NEGOZI grandiosi con retro servizi e cantina, affittasi, Gintili 53. F2258

NEGOZIETTO vuoto, libero subito via Zumaglia 15. Telef. Fisello 691-205, 387-136.

NEGOZIO adatto Artigiano, zona Parella, affitto urgentemente. Cerutti, Andrea Doria, 15. 1775

NEGOZIO unito due camere libero 1° aprile affittasi. Domodossola 64. M0835

PROFESSIONISTA cerca decoroso ufficio centrale due camere, accessori. Avv. Vanara, Telef. 44-015. B1663

SAN Salvario affittasi locale commerciale verso strada mq. 50. Tel. 60-812.

SAN Secondo, nuovo negozio retro annesso magazzino, sotterraneo mq. cinquanta. Telefonare 61-650. G0538

VIA Cassino 38, affittasi locale seminterrato luminosissimo mq. 70. Tel. 43-157.

VICINANZE Borsa Merci [illegible] recapito ufficio. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L2222

ZONE diverse disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 14.000. Altri 16.000, 19.000, 22.000, 24.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 201

ABBIAMO abitabili alloggi affittare 15.000, 16.000, 18.000. Garnero, S. Teresa 12.

ABBIAMO appartamenti centralissimi ammobiliati, affittiamo 30.000, 35.000, 40.000 Anglesio, Nizza 3. 1301

ABBIAMO camera cucina 12.000 vicinanze Torino 6000-5000. Tel. 528-005.

ABBISOGNAMI alloggetto due vani qualunque zona, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F2483

AGATTE residenza studio affitto 14 locali signorili centrali piano nobile termo ascensore. Geom. Lucinio, XX Settembre 5. 377

APPITTANSI alloggi borgata Parella, Santa Rita, corso Peschiera, barriera Milano. Geometra Bonfanti. Tel. 521-232.

APPITTANSI alloggi 1-2- camere servizi, semicentrali. Stillo, Magenta 13. 357

APPITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Bacchi 14. F2487

APPITTANSI ottimi alloggi signorili 2-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, fianco Medie Comunale. T2767

APPITTANSI una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

APPITTANSI via Foligno due alloggi nuovi due camere servizi. Telefonare 528-018. B1

APPITTANSI alloggetti liberi una, due camere, cucina zone via Borgaro e via Venaria. Geometra Allasio, San Agostino, 1. 1140

APPITTANSI alloggetto ammobigliato camera, cucina, disimpegni, termo. Ciccotta. Telefonare 42-064. B1303

APPITTANSI alloggio camera, servizi 10 mila, 2 14.000, 3 18.000. Tel. 81-870.

APPITTANSI alloggio centralissimo con combinazione conveniente. Telef. 60-979.

APPITTANSI alloggio signorile piano rialzato, piazza Statuto, 6 camere cucina servizi, affitto 45.000. Telef. 528-858.

APPITTANSI alloggio 5 vani utili, doppio ingresso, primo piano pressi Mauriziano. Telefonare 63-878. B1122

APPITTANSI camera cucina pianterreno 8000 mensili per uomo. Sanfelia 36.

APPITTANSI Madonna Campagna 3 camere casa nuova 17.000. Tel. 20-231.

APPITTANSI piano 1° nobile alloggio sette locali doppi servizi adatto ufficio medico dentista. Via Pomba 14. M0843

APPITTANSI subito alloggetto, camera tinello cucina, forza, luce. Visibile ogni giorno dalle 14 alle 16. Telef. 386-314.

APPITTANSI villetta 6 camere servizi grande magazzino seminterrato. Tel. 773-848.

APPITTANSI 1° marzo Parella alloggi signorili 2 tinello cucinino servizi completi, termo, ascensore, rimessa. Telefonare 493-064, 773-250. B1679

APPITTANSI, 1° aprile, località Mauriziano, alloggio quarto piano casa signorile, 3 camere accessori, termocentrale. Telefonare 42-074, dalle 8-12. G0664

APPITTASI 1-2-3 camere giardino. Carpentorio 1. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. L2242

APPITTEREI 2-3 camere qualsiasi zona, purchè economicissima. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. L2067

APPITTIAMO alloggi 2-3 camere servizi zone diverse. Telefonare 66-425.

ALLOGGETTI due camere, cucina, termo, bagno, parchetto. Francia 95. Visibili 16-17. 223

ALLOGGI due tre camere cucina termo bagno affittansi comodità moderne. Geom. Imeriale, telefono 53-601. 1938

ALLOGGI nuovi, tre camere servizi, borgata Parella 20.000. Telefonare 772-601.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucinino arredato, bagno completissimo, termo, ascensore, piazza Risorgimento angolo via Beala: pronti subito, affittasi 22-30 mila, visite ore 14-16; trattative Reale Assicurazioni, Corte Appello 11. L2024

ALLOGGIO 2 camere, cucina, nuovo, affittasi, zona Stadio. Telefonare 527-570.

A pensionati cedonsi alloggi signorili condizioni vantaggiose. Scriv. cassetta 103/2 Sipra, Torino. 2206

A sposi affittansi due camere, acquistando mobili [illegible] dal fabbricante. Telefonare 25-291. L1866

AUTOTRASLOCHI: Pejtani, via Maserea 31. Telefono 328-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8908

A 14.000-15.000 affittansi due camere cucina, Ferrero, Re Umberto 1. 1001

CEDO appartamento due locali 18 mila mensili con rilievo mobilio di cucina. Fontana, via Domodossola 81. B1885

CERCA urgentemente professionista affittare 3 camere servizi signorile. Telefono 527-180. F2313

CERCASI alloggio cinque locali, bagno, termo, ascensore vicinanze piazza Sollecino. Telef. 40-123. M0891

CERCASI camera cucina Borgo Vittoria, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 4102, SPI Torino. L2190

CERCASI camera, servizi per vedova disposta pulizia scala e governo casa. Telef. 34-335 16-20. F2004

CERCASI camere spaziose uso alloggio. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

CERCASI in affitto grande camera piano terreno paraggi barriera Milano. Telefonare 49-124. M0841

CERCO affittare alloggio 5-6 camere, centrale, piano rialzato oppure primo piano. Telefonare 891-838. 1724

CERCO affittare camera, camera cucina qualunque zona cauzionando. Tel. 528-005.

CERCO affittare centro 4 camere servizi. Telefonare 60-224. M0808

CERCO affittare una due camere qualunque zona cauzionando. Telef. 41-079.

CERCO alloggi una camera servizi per ottimi clienti. Telefonare 528-893. 327

CERCO camera, cucina o due camere, cucina, cauzionando. Telef.: 527-542.

CERCO camera cucina oppure due camere cucina, cauziono. Telefonare 521-958.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 662-543. B1306

CERCO ovunque 2 camere servizi anche casa vecchia referenze dettagliare. Scrivere cassetta 7189, SPI, Torino. B1541

CERCO subito alloggetto camera, cucina, primo, secondo piano. Zona S. Paolo, Francia, Crocetta. Telef. 22-085.

COMPERO affitto alloggio signorile 2-3 camere servizi zona Crimea, Piacenza, Valentino. Specificare richieste. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L2560

CONIUGI cercano camera cucina possibilmente San Donato. 8-12.000. Telefonare 781-377. F1882

CORSO Peschiera n. 238 affittasi alloggio 2 camere termo bagno ascensore. Trattasi Mila, telef. 53-000. 233

FIAT Lingotto 2 cucina 16.000; Statuto 1 [illegible] 15.000. Telefonare 682-543.

FRANCESCO da Paola 4, affittasi secondo piano: 5 camere cucina, 40.000 mensili (escluso pensione). Telefonare 40-670, 535-126. 171

IMPIEGATA cerca subito camera vuota zona S. Paolo, S. Rita. Telefon. 46-937 ore 10-12. B1284

INIZIO corso Francia affittasi alloggetto moderno 18.000 anche pied-à-terre. Cravenzola, Cernaia 40. 148

LATERALE Rosselli signorili affitto 1° marzo alloggi quinto piano ascensore due camere tinello cucinino bagno, 22.000, cauzionando. Telefonare 53-948.

LATERALE S. Donato [illegible] III piano alloggio moderno due camere tinello cucinino bagno 19.000 mese. Telefonare 53-948, 779-262. 235

LOCALE uso magazzino o piccola officina, alloggio 3 camere liberi subito affittansi anche separatamente. Tel. 683-728.

MIRAFIORI affittasi marzo 4 camere con orto mq. 1500. Telefonare 303-442.

PARAGGI Quintino Sella affittasi alloggi signorili 3 camere servizi termocentrale. Tel. 43-137. F2331

PIEMONTESI cercano camera, cucina e servizi zona Statuto; S. Rita 14.000, 16 mila; referenze. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L2172

PRIVATO cerca affittare alloggio signorile due camere grandi, salone, cucina, stanza donna, doppi servizi, zona semicentrale. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B1278

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina servizi [illegible] mensili. Telefonare 70-258. L2213

PROPRIETARIO affitta paraggi piazza Vittorio stupendo palazzo panoramico 4 camere servizi casa nuova completamente dalla pronto subito. Telef. 945-131.

PROPRIETARIO affitta signorili 2 camere tinello servizi zona Mauriziano. Telefonare 40-967, mattino. F2121

SALARIATO municipale, due persona, cerca camera cucina servizi. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino. B1314

SANTA Rita, affitto subito alloggi 1-2-3 camere servizi, [illegible] riscald. Cerutti, Andrea Doria 15. 1776

URGENTI affittare alloggio 2-3 camere, eventualmente comperare. Tel. 41-870.

VIA Belfiore 60, casa nuova, 2-6 camere più servizi affittansi. 2149

VIA Boccherini 16, affittasi signorili 2-3 camere, servizi completi. L1980

ZONA Mariposto affittasi coniugi soli soffitta 7000 mensili. Telef. 51-844.

ZONA precollinare, comodità tram, alloggetto piano rialzato tutto arredato, due camere letto, pranzo, salotto, cucina, modesi, affitto convenientemente, termo, bagno, vera occasione per partenza estero. Telefonare 696-885. 1939

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORDIGHERA appartamentino posizione vendo, affitto, permuto. Mercando, XX Settembre 35. 2146

CERCO [illegible] verde ammobiliato affitto annuale altezza 1000, comodità. [illegible], Vassallieandi 30, Torino.

SANREMO vendesi appartamento 5 locali doppi servizi ampia vista mare vicino centro. Scrivere casella 44 D, SPI, Milano.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO pensione buon trattamento 800, Luglio agosto 1000. Scrivere Ferretti Piero, Vittorio Veneto 123. M0627

A Santa Margherita pensioncina familiare distintissima, riscaldamento, tel. 86-041, via Nino Bixio 11. Antonietta Fontana, Santa Margherita Ligure. 2216

CASABLANCA Hôtel a Bugliasco (Nervi), tel. 370-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

MARISTELLA, Pieve Ligure, nuova pensione, soggiorno incantevole sul mare, clima mite, tutti comforts, trattamento signorile, prezzi modici, facilitazioni lunghi soggiorni. Telefonare 379-078.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ABBANDONATE ogni [illegible] che a buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa: Stenodattilografia, Complometria, Paghe, Lingue. Santa Teresa 11, telef. 537-844. 1437

ABBIAMO nella «Sist» la scuola più antica e più moderna, indispensabile a chiunque voglia iniziare e migliorare la propria carriera negli Uffici. «Sist», via Po 2, telefonare 47-373. 1391

GRATUITAMENTE conseguirete diploma Ministeriale in Stenodattilografia e Contabilità Meccanografica, presso Istituto Maria Vittoria (la Scuola che specializza). A tasse ridottissime corsi rapidi di Complometria, Paghe, Lingue. Rivolgersi Via Maria Vittoria 6. Telefono 46-686.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILISSIMA assume lavoro scritturazione macchina, amministrazione stabili, certificati, passaporti, pratiche varie, massima serietà. Scrivere cassetta 4166 SPI, Torino. S2121

AMERICANO [illegible] Bionda belle arti impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni inglese. Telefon. mattinata 82-133.

BERLITZ, Santa Teresa 2, telef. 533-070, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio Traduzioni. 135

CONTABILITA' paghe, contributi, eseguo mio domicilio. Mostaldo, Agnelli 91, Torino. B1150

CORRISPONDENZA commerciale, e traduzioni lingua tedesca perfetta eseguisco a richiesta. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F1864

DIPLOMATA con macchina scrivere [illegible] eseguisce lavori calcolo paghe contabilità aziende, proprio domicilio. Scrivere cassetta 3008 SPI, Torino.

DIPLOMATO impartisce lezioni matematica, scuole medie, Istituto Industriale, prezzi modici. Telefonare 687-508.

ESEGUO accurate precise traduzioni tecniche industriali, corrispondenza commerciale da in inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo. Sollecita consegna nonchè ogni lavoro dattilografia. Telef. 771-340.

INGEGNERE diplomato estero impartirebbe lezioni francese inglese matematica, eseguirebbe disegni. Tel. 520-369.

INGLESE parlato insegno. Metodo pratico; accetto traduzioni corrispondenza, consegna giornata. Telef. 59 041.

LIBERO mezza giornata accetterebbe amministrazione case, condomini, contabilità, corrispondenza. Scrivere cassetta 8216 SPI, Torino. M0778

MACCHINA ajutrice accetterebbe lavoro casa. Scrivere cassetta 7239, SPI, Torino.

MACCHINA domicilio, telefono, eseguo precisione qualunque lavoro copiatura, ultimissime pretese. Scrivere cassetta 3502, SPI, Torino. F1840

PANTALONISTA [illegible] lavoro domicilio. Marangoni, via Villa Sperl 4, Borgo San Pietro, Moncalieri. B1282

250 ore lezioni tutte materie, medie, liceo, esclusi latino, greco. Tel. 393-342.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distintissimo affittasi centralissima matrimoniale non affittacamere. Tel. 356-768.

A distinto affitterei mobiliata centrale termosifone. Telefono 476-304. B1621

APPITTASI ammobiliata zona piazza Vittorio. Tel. [illegible] F2547

APPITTASI camera centralissima casa nuova tranquilla signorilissima. Tel. 681-112.

APPITTASI camera mobiliata. Telefonare 327-618. F2563

APPITTASI elegante camera matrimoniale, pied-à-terre, indipendente. Tel. 353-835.

APPITTASI elegante matrimoniale, uso cucina, termosifone, bagno, telefono. Telefonare 34-123. S2293

APPITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 650-306. F2250

APPITTASI mobiliata S. Rita pensione, lavaggio, stiratura, prezzo modico. Telefono 393-642. G1011

APPITTASI signorile ammobiliata matrimoniale, altro un letto, cucina, indipendenti (Crimea). Telefonare 60-830.

APPITTO bella ammobiliata tutte comodità paraggi Statuto. Telefonare dopo 17 770-248. L2335

APPITTO pied-à-terre elegante, comfort, entrata indip., prezzo ragionevole, anche due amici. Tel. 290-518, ore 13-14.

APPITTO subito mobiliata, Garibaldi [illegible] Consolata, tutte comodità, Telefonare 352-608. L2248

AMMOBILIATA tranquillissima fornita indipendente preferibilmente presso signora anziana o coniugi soli cerca serio impiegato. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. F2224

AMMOBILIATA 1-2 letti persona stabile, paraggi Raffaello. Telefonare 664-213.

ANZIANA affitterebbe unica ammobiliata confortevole, stabile, serietà, Bricco, Cibrario 124. L2337

BELLA matrimoniale centrale, acqua calda, pagamento settimanale, Meublè. Telef. 328-962. G1007

CAMERA centro affitto 8000. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. F1088

CAMERE due letti, sala terra, accessori, comodità, affittasi. Telefonare 529-401.

CAMERE centrali [illegible] 1-2 letti affittasi. Telef. 533-385. B1835

COMMERCIANTI, viaggiatori affitto giornalmente indipendente camera centrale, letti 350 termo comodità. Bogino 9.

DISTINTO vedovo solo darebbe camera uso cucina, termo bagno, cambio pulizia, piazza Bernini, oppure affitterei. Scrivere cassetta 4167 SPI, Torino.

FAMIGLIA distinta affitta ammobiliata a signora, signorina moralissime. Telefonare 491-371. F2198

IMPIEGATA seria cerca ammobiliata indipendente, telefono, presso signora sola non affittacamere, zona Statuto, Bernini. Scrivere cassetta 07-Z Sipra, Torino.

IMPIEGATO cerca ammobiliata con doccia. Scrivere cassetta 2533, SPI, Torino.

LUSSUOSA matrimoniale tutte comodità. Preferisce professionista o straniero. Telefonare 61-570. F1034

MATRIMONIALE due letti uso cucina, termo, bagno offro. Telefonare 772-667.

NON affittacamere dispone elegantissima ammobiliata, centralissima, tutti comforts, a distinto signore o signora. Telefonare 578-879. F2163

PENSIONE centrale trattamento signorile ogni comfort 25.000 mensili. Tel. [illegible]

PENSIONE centralissima affitta camere a due letti, a un letto, tutti comforts. Telefonare 521-8'. 2100

PER il 15 febbraio affittasi ammobiliata vicinanze Valentino a distinto stabile, ambiente serio, familiare, termo. Telefonare 60-920. F2168

PIAZZA Statuto affitto salotto con divano letto, volendo pensione. Telefono, bagno. Telefonare 526-300. [illegible]

PROPRIETARIO affitta tranquilla camera mobiliata Crimea seria persona sola. Telefonare 64-905. F2451

SIGNORA sola alloggio signorile, telefono, termo, bagno offre a persona facoltosa fine pensione completa cura guardaroba ecc. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. F2369

VALENTINO, camera mobiliata, comodità moderne, unico inquilino. Tel. 64-803.

ZONA S. Paolo affittansi camere 1-2 letti, volendo pensione. Telefonare [illegible]-273.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO a disposizione buoni posti per istitutrice cuoche, cameriere. Avella, Vinzaglio 12, telefono 527-820. 5022

ABILE cuoca tuttofare 30-35enne, veramente capace, disposta trasferirsi campagna, cercasi da famiglia industriale, buon trattamento, buon stipendio. Esigonsi referenze. Tel. ore pasti 68-02. Borgosesia.

ABILE provato organizzatore vendite macchine maglieria assumerebbe Asheri Boria s.r.l. Torino, Cernaia 15. 2193

ABILE rimagliatrice maglieria esterna cercasi. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23

ABILE saldatore autogeno ghisa alluminio, cercasi lavoro saltuario oppure serale. Telefonare 393-531. F1852

ABILE stenodattilografa perfetta corrispondente buona conoscenza inglese francese pratica commerciale, cerchiamo escludendo [illegible] elementi primo impiego. Esaminerasi solo offerte complete curriculum, stato famiglia, pretese. Referenze. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.

ABILISSIMI saldatori diverrete specializzandovi presso scuola corso San Maurizio 27, il più perfetto insegnamento, la minor spesa. Diploma ministeriale.

ACCIAIERIA zona Milano cerca giovane assistente capace fabbricazione forni elettrici. Scrivere casella 50 D SPI, Milano.

ACCIAIERIA zona Milano cerca subito energico capace capo fabbricazione acciaieria elettrica. Scrivere casella 50 C SPI, Milano. 2126

ACCIAIERIA zona Milano cerca giovane ingegnere siderurgico capace fabbricazione forni acciaio. Scrivere casella 58 C SPI, Milano. 2128

ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi accelerati manicure taglio, manicure. Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 1466

A coniugi preferibilmente soli abili floricoltori, concediamo alloggio, orticoltori, compenso manutenzione giardino villa Pino Torinese. Scarso stipendio. Indicare serie referenze. Scrivere cassetta 4158 SPI, Torino. S2378

A modista lavorante completa ultima, volenterosa, offresi possibilità fisso e percentuale. Indicare età, referenze e precedenti. Scrivere cassetta 1224 SPI, Torino

APPRENDISTA intagliatore 14-15 anni cercasi. Allocco, Galileo Ferraris 26.

ARCHITETTO od ingegnere civile, falso carriera assumerebbe ufficio professionale. Scrivere cassetta 2016 SPI, Torino.

ASSISTENTE cantiere preferibilmente geometra pratico cementi armati cercasi. Scrivere cassetta 4998, SPI, Torino.

ASSUMEREI abilissima tuttofare ore 7,30-22. Scrivere, specificando capacità referenze pretese, cassetta 5020, SPI, Torino.

[illegible] operai pratici lavori carpenteria ferro, riquadratura [illegible] disegno. Telefonare 20-450. L2215

CERCASI abile pellicciaia. Tel. 700-881.

CERCASI abile tuttofare giornata intera, referenze controllabili, zona Bernini. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. L2276

CERCASI aggiustatore meccanico seconda categoria. Telefonare 693-197. S2158

CERCASI aiuto-commessa dettaglio abbigliamento. Referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. F1930

CERCASI commessa praticissima alimentari. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 9222 SPI, Torino. G0923

CERCASI contabile pratico svolgimento operazioni bancarie e fiscale, direzione tenuta contabilità generale industria tessile. Indirizzare domande con «curriculum vitae», referenze, pretese a cassetta n. 237, Pubblicità Oliva, Biella. 1903

CERCASI elettricista saltuario. Telefonare 81-010. F2336

CERCASI giovane lavorantina sarta proveniente atelier o aiutantina. Tel. 327-604.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarte. Telefonare 45-704. G0008

CERCASI operaio tintore esperto purga, tintura tessuti [illegible]. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. L2418

CERCASI per piccola officina, giovane tornitore volonteroso anche seconda categoria. Telefonare 21-236. M0763

CERCASI provetta maglierista. Rivolgersi presso Vigna, via S. Anselmo 27.

CERCASI ragazza tutto fare primo servizio. Bongiovanni, via Madali 40.

CERCASI 30-40enne fissa pratica cucina. Stipendio ottimo. Referenze. Telefonare 56-819 ore 10-12. F2351

CERCO abile pellicciaia. Tel. 290-483, chiamare parrucchiere. F2335

CERCO signorina apprendista lavori pittura, buon guadagno. Scrivere cassetta 5004 SPI, Torino. F2113

CERCHIAMO urgenza abile cronometrista pratico avanzamento lavori meccanica precisione. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. F2134

CERCO tutto fare mattina, anche coniugata, offrendo camera indipendente, stipendio. Telef. 60-492. B1665

COLLABORATORE amministrativo corrispondente inglese tedesco troverebbe ottima sistemazione disponendo capitali. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino.

COMMESSA abilissima tessuti, bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino.

COMMESSA buona esperienza serie referenze cerca negozio tessuti. Tel. 350-015.

COMPAGNIA estera assume giovane volonteroso, avviare carriera assicurativa, previo periodo prova. Scrivere cassetta 8217 SPI, Torino. M8775

CONTABILE praticissimo tenuta libro giornale disposto dedicare almeno 4 ore giornaliere lavorando casa propria cercasi da importante ditta. Richiedesi assoluta esperienza e referenze primarie. Saranno cestinate le offerte senza referenze e precisazione dei posti occupati. Esclusi professionisti. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. G0977

CORRISPONDENTE concetto padronanza assoluta tedesco italiano cercasi. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino. B1356

CUOCA cercasi per mensa otto persone residenza paese Monferrato, mensile massimo. Scrivere età, posti occupati cassetta 4123 SPI, Torino. S2046

DATTILOCOMPTOMETRISTE in un mese, sistema rapido. Appoggiamo impieghi. Centro Dattilo, via Prati 1 (p. Solferino).

DECORATORI capacissimi ramo edili, lavoro continuativo, cercansi. Boetto, Tasso 18. Telefonare 72-027. M0895

DISEGNATORI provetti meccanica ed carrozzeria assume importante azienda veicoli industriali. Scrivere cassetta 111 Z, Sipra, Torino. 2336

DISOCCUPATI, manovali. Troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto. Prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

FABBRICA etichette tessute cerca tecnico praticissimo per eventuale combinazione. Scriv. cassetta 7215, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile cerca coniugi senza figli oppure fratello e sorella, domestici tuttofare settentrionali 25-35enni, presenza ambedue già pratici. Richiedonsi referenze. Olillo, Passalacqua 6, Torino.

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

FRESATORE prima categoria specializzato attrezzature, cercasi. Scrivere cassetta 7192 SPI, Torino. B1555

GIOVANI ambosessi, desiderosi iniziare carriera commercio industria cercansi. Scrivere Franz, Casella Postale n. 22, Vercelli. 1991

GUADAGNERETE lavorando [illegible] domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28r, Firenze. 2206

IMPORTANTE anonima cerca provetto corrispondente inglese francese veramente pratico esportazione. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 2191

IMPORTANTE azienda cerca perfetto corrispondente commerciale lingua [illegible]. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa spedizioni assume stenodattilografa veramente veloce e provetta che abbia ottima conoscenza ufficio. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca ragioniere energico dinamico esperto acquisti e organizzazione fabbrica. Telefonare [illegible] ore 21-22. F2249

IMPORTANTE industria cerca tecnico esperto lavorazione e montaggio complessi in lamiera [illegible] mansioni capo reparto. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria materie plastiche Liguria assumerebbe laureato 30-40 anni specializzato ramo esperienza lavorazione ed organizzazione sistemi produzione, intelligente attivo iniziativa attitudine al comando disposto trasferirsi possibilità carriera. Curriculum. Scrivere casella 37 D, SPI, Milano. 2106

IMPORTANTE officina meccanica assume subito abile operaio fresatore. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

IMPORTANTE soc. Carboni e Nafta assume esperto ramo imprese riscaldamento, referenze. Scrivere cassetta 9237, SPI Torino. G1015

IMPORTANTE società commerciale cerca perfetto stenodattilografo corrispondente francese. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. F1936

IMPORTANTE stabilimento impiegherebbe magazziniere ed operaio apprendista cauzione conto corrente. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. F2385

IMPRESA costruzioni assumerebbe provetto operaio decoratore, veramente capace. Ottime referenze. Condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4170 SPI, Torino.

IMPRESA [illegible] cerca abilissimo assistente costruzioni civili. Specificare età, referenze. Scriv. cassetta 7202, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica assume guardia notturna proveniente carabinieri, servizi ordine. Esigonsi dettagliate stato servizio, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. L2342

INGEGNERE elettrotecnico settentrionale, obblighi leva adempiuti, cerca importante media industria, compiti tecnico commerciali. Possibilità sistemazione definitiva. Curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. F2305

INGEGNERE per vendite sua sede Torino cerca importante fabbrica motori elettrici. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

INGHILTERRA, cercasi ragazze per lavori casalinghi e cucina, buoni salari. Cercansi pure esperti lavoratori agricoli. Chiedere prospetti a: Malda Vale Bureau, 444, Edgware Road, London, W. 2. Inghilterra. 2124

INSEGNANTE cercasi da famiglia distinta per assistenza studi due ragazzi prima media ambiente serio religioso vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta 4255, SPI, Torino. L2468

LAVORANTE fantasia aiutante abilissima o confezionista cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 2109

LAVORO ovunque troverete frequentando corsi professionali diurni, serali, festivi. Scuola Tazlin, Adilardi, Sicca 65.

MAGLIERISTA abilissima cercasi per macchina rettilinea 14, lavoro assicurato. Referenze. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. S2360

MECCANICA cerca provetta giovane ragioniera contabilità. Scriv. cassetta 7167, SPI, Torino. B1138

OFFICINA meccanica precisione cerca abili tornitori fresatori rettificatori addetti macchine. Indispensabile dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.

OFFRO camera cucina telefono in alloggio signorile a 30-40enne cambio lavori domestici. Telefonare 394-574.

ORTOLANO giardiniere cercasi per villa Torino. Scrivere età dei componenti famiglia, pretese, cassetta 4256, SPI, Torino

PORTINAIA esperta cercasi per casa signorile. Scrivere indicando età, referenze, composizione famiglia cassetta 1222 SPI, Torino. 1580

QUARANTENNE fidata indipendente cercasi assistenza compagnia lavori casalinghi signora sola residenza mezza montagna. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. L2236

RAGAZZINA svelta volenterosa cercasi per commissioni aiuto ufficio. Mille 36.

RAGIONIERE o ragioniere neo-diplomato buona presenza, desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale, cercasi. Scrivere età, votazioni riportate cassetta 4124 SPI, Torino. S2049

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guide, Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 2610

SEMPRE. Avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

SIGNORINA accompagnatrice bambini. Ottime referenze, perfetto francese. Giornata e mezza, Bosco, corso Palermo 112.

SIGNORINA 17-18enne bellissima presenza urge per centralino telefonico. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. F2192

SOCIETA' operaia di consumo a 9 chilometri da Torino cerca banconiere, minimo quattro persone. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. F2224

STENODATTILOGRAFA praticissima tutti lavori ufficio particolarmente mano d'opera cercasi. Referenze pretese. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.

TUTTOFARE cercasi fissa, piccola famiglia, pulita, pratica cucina. Tel. 553-955.

URGE abile maglierista macchina 12, lavoro continuato. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. G1008

VERNICIATORE mobili metallici cerca importante azienda. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. F2601

13 DOMANDE IMPIEGO prime 18 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABBIGLIAMENTO tessuti giovane aiuto commesso già pratico, referenze, offresi. Telefonare 46-036, 84-575. B1346

ABILE cucito, stiro, ricamo cerca lavoro per pomeriggio e offresi anche servizio a ore in mattinata, seria fidatissima. Referenze. Telefonare 47-904. F2060

ABILE cuoca 45enne pratica cerca aziendali, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. M0830

ABILE montatore tubista, saldatore elettrico ossigeno conoscenza disegno offresi, posto stabile. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. F2281

ABILISSIMA lavori casa, negozio, 40enne fidatissima, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

ABILISSIMO tecnico confezioni serie occuperebbesi adeguatamente disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 4260, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

ABILISSIMA contabile, corrispondente, operazioni bancarie, fatturazioni, paghe, contributi, offresi. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L2387
ABILISSIMA offresi amministrazioni stabili, condominî, corrispondenza, dattilografia, ore libere. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. F2692
A diciassettenne parigina, bellissima presenza, conoscenza lingua italiana, urge qualsiasi serio lavoro. Tel. 771-606.
AGGIUSTATORE qualificato [illegible] pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. L2433
ASSISTENTE edile geometra lunga pratica cantiere contabilità offresi. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. B1324
ASSISTENTE tecnico edile pratica cantiere trentennale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. F2315
ASTIGIANO 40enne sposato con figlio agricoltore orticoltore pratico fiori occuperebbesi villa cascinotta collina torinese, referenze. Scrivere cassetta 102 Z, Sipra, Torino. 2206
AUTISTA, magazziniere, [illegible] offresi anche ore minime pretese. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. M0657
AUTISTA offresi qualunque impiego anche mezza giornata. Silvestro, via Ettore De Sonnaz 2, Torino. M0602
AUTISTA II [illegible] offresi pomeriggio come piazzista o consegne presa domicilio. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino.
AUTISTA 26enne II III grado offresi con referenze. Telefonare 533-407. B1286
BATTILASTRA inceppiatore provetto offresi. Mario presso Strolla, v. M. Cristina 78. Telefonare 682-861.
BIELLA perito tessile anche abilissimo commesso tessuti 26enne impiegherebbesi [illegible], autopatentato, referenze ineccepibili. Esente militare. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. F2434
BRAVA infilatrice vende occuperebbesi giornata. Telefonare 687-545 dalle 19 alle 21. F2291
CAMERIERA guardarobiera [illegible] albergo ristorante pensione in [illegible]. Scrivere Ferioli, via Leini 82, Torino.
CAMERIERE, tuttofare; fisso, saltuarie, dispongo. Rivolgersi «Grissomia», [illegible] pa Oddone 82. 237
BAUZIONANDO trentenne diplomato veramente capace pratico commercio, presenza, referenze offresi. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. L2112
CINQUANTENNE impiegato con mansioni capo ufficio acquisti stabilimento meccanico lunga pratica cerca posto per migliorare. Scriv. cassetta 2005, SPI, Torino
CINQUANTENNE offresi magazziniere esattore [illegible], disposto cauzione. Telefonare 87-866. B1763
COMMESSA, bella presenza, referenze, impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 23-360 Torino. B132
COMMESSA, oppure gerente, mezza età, presenza, referenze, occuperebbesi. Telefonare 376-977. L2243
COMMESSA panetteria offresi con referenze. Telefonare 446-967. L2366
COMMESSA pratica offresi drogheria alimentari, referenze controllabili. Telefonare 693-442. F2108
COMMESSA ventenne bella presenza offresi qualsiasi genere. Tel. 280-792.
CONIUGI pensionati marito autista occuperebbesi custodi guardiani anche fuori Torino. Scriv. cassetta 2103, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi marito sottufficiale carabinieri cercano portineria custodia. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino.
CONIUGI giovani offronsi portineria, massima serietà. Pavesio, c. Moncalieri 285.
CONTABILITA', mansioni fiducia, impiegato offresi ore libere. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. F2468
DISTINTO 47enne, presenza, ottima cultura [illegible] trattare affari patente auto occuperebbesi [illegible] segretario privato, referenze serissime controllabili. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.
DOMESTICO italo, referenze controllabili, offresi casa signorile. Avella, Telefono: 527-829. 1747
DOMESTICO pratico cucina offresi casa signorile, oppure portineria centrale. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.
DONNA fidata offresi persona sola governo casa. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. M0636
DONNA tuttofare offresi a ore. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. F2244
DONNA 25enne offresi tuttofare anche a ore. Rivolgersi corso Giovanni Lanza 94, Brasca. G1019
ELETTRICISTA pratico impianti macchine utensili, servocomandi, teleruttori offresi migliorare o serali. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. F2367
ELETTROTECNICO, buona presenza, coltura occuperebbesi addetto vendite o consulenze. Scriv. cassetta 4252, SPI, Torino.
EX carabiniere 25enne libero subito occuperebbesi mansioni fiducia o altro decoroso lavoro. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. M0603
EX commerciante occuperebbesi magazziniere esattore fattorino lavori fiducia, massima serietà. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. B1422
EX esercente sale cinematografiche, discreta presenza, serietà, vaste conoscenze, eventuale forte cauzione impiegherebbesi presso noleggio film. Tel. 383-533.
EX sottufficiale, volenteroso, presenza, buona cultura pratico lavori ufficio, magazzino, conoscenza francese, dattilografia, impiegherebbesi seria ditta. Referenze ineccepibili. Scrivere [illegible] 7261, SPI, Torino. B1721
FATTORINA bella presenza 40enne cerca impiego fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.
FINANZIERE pensionato offresi mansioni fiducia anche custode. Avella. Tel. 527-829
FLORICOLTORE orticoltore coniugato bulbi coltivazione propria offresi custodia villa, anche mezzadro. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L2255
GEOMETRA primo impiego offresi. Telefonare mattino 88-616. B1364
GIARDINIERE lunga esperienza ineccepibili referenze offresi, eventuale custode. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.
GIOVANE diplomato assistente tessitura presso importante lanificio, migliorerebbe propria posizione occupandosi come capo sala tessitura. Massima serietà, energia, competenza. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M0609
GIOVANE offresi [illegible] magazziniere, uomo di fiducia con cauzione. Tel. [illegible].
GIOVANE pratico commercio, bella presenza, massime referenze, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. F2058
GIOVANE serio offresi, massima serietà, referenze. Telefonare al 32-688.
GIOVANE signorina bella presenza cerca lavoro serale. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. F2116
GIOVANE 28enne, celibe, diplomato, attivo, disposto trasferirsi ovunque, offresi cauzionando per stabile redditizio [illegible]. Indirizzare: passaporto 4937170, fermo posta, Alba. B1717
INFERMIERA bella presenza occuperebbesi studio medico. Tel. [illegible] ore 11-15.
INFERMIERA 23enne proveniente scuola svizzera occuperebbesi preferibilmente medico [illegible]. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. M0665
INGEGNERE 35enne, coltura vastissima ogni campo, titoli eccezionali, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 7537, SPI, Torino. B1669
IRRIGAZIONE pioggia bonifica tecnico progettista impianti ed apparecchiatura offresi. Scriv. cassetta 7565, SPI, Torino.
MARESCIALLO maggiore pensione offresi posto fiducia esattore magazziniere custode. Scrivere Piana Salvatore, Moncalvi 17, Torino. L2504
PRESENZA, moralità, cauzione, capacità, impiegherebbesi come commesso preferibilmente presso negozio radio elettrodomestici, pratico vendita rateale. Telefonare 383-533. L2344
RAGAZZO 17enne, licenza media, pronta, offresi lavori ufficio fattorino. Telefonare 686-291. G0696
RAGIONIERA stenodattilografa primo impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 883-563. F2082
RAGIONIERE, scopo miglioramento offresi come [illegible] mansioni [illegible] eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. F2485
SALDATORE elettrica [illegible] offresi. Lesapio Giuseppe, Foligno 49.
SALDATORE ossielettrico 38enne meridionale, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. F2074
SARTA offresi come guardarobiera presso piccola pensione signorile. Telef. 292-783.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo complometer offresi. Tel. 24-451.
SEDICENNE presenza dattilo steno comptometer offresi impiegata commessa. Telefonare 382-845. G1023
[illegible] stenodattilografa, offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F2465
SEGRETARIA, interprete inglese, italiano, francese, tedesco, cerca lavoro. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino.
SERIA [illegible] offresi assistenza ammalati pratica governo casa anche a giornale. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.
SIGNORA lunga pratica lavori acquerello disegni ricami cerca qualsiasi inerente lavoro. Scriv. cassetta 4214, SPI, Torino.
SIGNORA mezza età dispone mezza giornata presso persona sola. Tel. 524-472.
SIGNORA 27enne occuperebbesi presso famiglia mattino, preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 386-383. B1741
SIGNORINA aiuto ufficio, Doretto, via Arnaldo da Brescia 33. F2126
SIGNORINA infermiera lunga pratica occuperebbesi anche aiutante presso famiglie, ospedali, paralitici. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. M6027
SIGNORINA offresi lavori pressoché serali pratica ufficio casa anche custodia bambini assenza genitori. Telef. ore 12-14; 35-862.
SIGNORINA ottima magazziniera, veloce letturista pratica lavori ufficio, magazzino offresi. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino.
SIGNORINA senza studi impiegherebbesi presso magazzino e aiuto commessa e lavori casalinghi. Tel. 366-750.
SIGNORINA 19enne seria bella presenza offresi commessa anche aiuto casa. Telefonare 23-637. F2072
SIGNORINA 23enne offresi indossatrice vendeuse o modella fotografie e cartelloni pubblicitari disposta viaggiare. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. F2260
SIGNORINA 25enne paria, attiva perfettamente il francese; offresi qualunque lavoro. Miti pretese. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. M0661
SIGNORINA 24enne bella presenza conoscenza perfetta inglese, con nozioni francese cercherebbe qualsiasi occupazione. Telefonare 394-313. L2348
SIGNORINA 24enne volonterosa occuperebbesi cassiera magazziniere posti di fiducia. Tel. 370-401. L2447
SOTTUFFICIALE pensionato 35enne cerca occupazione. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. G0065
STENODATTILO abile interprete inglese francese pratica corrispondenza esportazione disposta viaggiare offresi. Telefonare 31-187. F2214
STENODATTILOGRAFA [illegible] buona coltura iniziativa pratica ufficio occorrendo conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. G0079
TECNICO elettrotecnico confetture, massime referenze, disposto ovunque, anche estero. Sardi, Amerigo Vespucci 64, Torino.
TUTTOFARE buona cuoca offresi piccola famiglia giornata. Referenze. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino. B1416
TUTTOFARE ore libere 8-18 offresi. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.
APPARECCHI per illuminazione moderni nota fabbrica Milano ricerca rappresentante Piemonte. Richiesta introduzione presso rivenditori, architetti, alberghi ecc. nonché capacità et referenze primordine. Scrivere cassetta 63 C, SPI, Milano.
ASSICURAZIONI società cerca agenti per Vercelli, Trino, Alba, Ceva, Novi Ligure, Nizza Monferrato. Offesi Lloyd Adriatico, Trieste. L2211
ASSUME qualsiasi combinazione, rappresentanze, diplomato disponente capitali, organizzazione, automezzo, capacità, garanzia successo. Dettagliare. Scrivere cassetta 4175 SPI, Torino. 82184
ASSUMONSI fiduciari territoriali recentissime, redditizie, creazioni soprammobili: Mondialbrevetti «Imex», Verona.
ATTIVO, distinto, coltura, con ufficio, telefono, altigno scalo merci esaminerebbe seria combinazione. Tel. 887-741.
ATTREZZATA agenzia rappresentanze fornita due autovetture ed locali propri offresi per ogni articolo rappresentare seria ditta per Palermo e provincia ed eventualmente tutta Sicilia. Giuseppe Borgi, via Serradifalco 24, Palermo. 2173
CERCASI giovane propagandista [illegible] per specialità [illegible] introdotte. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. L2170
IMPORTANTE casa [illegible] carburanti cerca agenti vendita introdotti ramo provincia Piemonte. Ottima provvigione. Stipendio. Scrivere referenziando cassetta 4217, SPI, Torino. 82263
[illegible] accetterebbe rappresentanza ramo edilizio Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 4177 SPI, Torino. [illegible]
INTRODOTTO bar, Circoli, latterie, cerdesi esclusiva articoli dolciari, automezzo proprio, garanzie. Telef. 779-062.
INTRODOTTO bar pasticcerie drogherie cerca rappresentanza Bologna, provincia. Casella 26 S, Sicap, Bologna. 2147
[illegible], importante società nazionale province Piemonte, Liguria, agenti pratici introdotti, buon trattamento. Esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 7163 SPI, Torino. B1491
MUNITO Belvedere cauzione offresi mezza giornata commissioni, lavoro qualsiasi, pretese minime. Telefonare 77-806.
RAPPRESENTANTE importantissima casa dolciaria torinese introduttissimo cerca rappresentanza generi inerenti clientela provinciale coloniali drogheria pasticceria panetteria [illegible] incarico solamente da primaria commissione ditta. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F2347
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 26, centro camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 211
ARGIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 8177
ARTIGIANO a bassissimo prezzo vende soggiorni e sale pranzo. Bellezia 28.
ASSORTIMENTO completo mobili [illegible] sici, moderni, ufficio, vari. Rossi, Venti Settembre 74. Facilitazioni pagamento.
ASSORTIMENTO grandioso mobili [illegible] stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 8244
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. [illegible]
A Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1090
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 25.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 916
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-609.
MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale di Urbaldo, via San Franc. Paola 6, riceverete gratis [illegible] elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.
MOBILIFICIO Artigiano Traversa, corso Cairoli 30, telef. 683-314, camere letto, sale, tinelli, lusso, comuni; anche su ordinazione. Prezzi concorrenza. Visitateci senza impegno! 80108
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 832
MOBILIFICIO Pio Quinto 18 bis angolo Sant'Anselmo 4. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine laccate di ogni prezzo e stile. Sconti speciali. Facilitazioni. 183
NERVO, Accademia Albertina 42. Le migliori macchine: maglieria, cucire, rimagliacalze. Prezzi imbattibili. Insegnamento, rateazioni. 9115
OCCASIONE vendesi [illegible] pranzo e mobili diversi causa trasferimento. Telefonare 776-294. B1731
OCCASIONISSIMA vendesi macchine maglieria 9/60 12/100 Dubied, bobinatoio elettrico. Telefonare 683-095. L0004
OCCASIONISSIME: Liquidansi radio diecimila, quindicimila, radiofonografi, trentamila. Rilascio garanzia. Superradio. Arcivescovado 5 angolo XX Settembre.
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 10329
PIANOFORTE nuovi dire [illegible] migliori marche. Cairoli 14. Telef. 61-164.
PIANOFORTI moderni Steinhäber garanzia decennale rateazioni, esclusività. Comoglio, Po 20. 8868
PIATINO, pianoforti, harmonium, via Po 6, [illegible] assortimento di ogni marca nonché ottime occasioni, acquisti massimi a comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 520-257. 750
POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, estraste, lavelini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alasia, Vinzaglio 5. 8180
PRIVATO avendo mobilio ufficio occasione. Telef. 880-279, ore 11-12. L2016
PRIVATO vende bellissimo salone stile con soggiorni pelle. Telefonare 21-779.
RADIOFONOGRAFO Allocchio Bacchini nuovo 3 velocità, vendo occasionissima. Bodalla, Arsenale 42. L2207
SPOSI! prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'esposizione permanente: Catalano, Sacchi 36. (Facilitazioni, cambi). Telefono 46-982. 2015
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti, Jarcod Sorelle, via Consolata 15. T8146
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE 150.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2300
TRASLOCATO vende moderna usata matrimoniale camera pranzo, potager smaltato. [illegible]. Albertina 27, Fabbri.
VENDESI autentico costume cinese e altri oggetti '900. Telefonare 307-409.
VENDESI servizio posate argentate 140 pezzi, 32.000; aspirapolvere 28.000. Telefonare 31-981. M0830
VENDO sala da pranzo, pianoforte, lampadario cristallo 80.000 trattabili. Telefono 631-094. B1673
VENDO scrivania nuova tipo studio. Telefonare 304-070. G0957

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi, Serietà, celerità, «A8», rag. Giola, Amendola 8. Telefono 62-371.
ABA, vende, pecunia [illegible] 103, 1100 A-B-E, furgoni, vetture Ardea, 500, 1400, corso [illegible] Margherita 182. 132
AURELIA B 21 fine 52 nera, come nuova, cambio con televisore e radiolone. Scrivere Dominietto, Vittorio Veneto 12, Borgosesia. F1848
AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni. «Illiautos», San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948.
AUTO, Sport, compatiamo, cambiamo, vendesi. Per precisazioni, scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. F2030
AUTOAGENZIA Condor, c. [illegible] 40bis. Appia recente, Ardea 4-5 marce bellissime, 103, 1100 A B E, Belvedere, 500B C. Vere occasioni, permute, rateazioni.
AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Beretti 30, dispone assortimento veicoli occasione 500 A B C berline, belvedere, furgoncini vari, 1100 A B E camion e furgoni 7 q.li, 103 vari. Assortimento 1400, Aurelia B 21, 1900 Fiat, berlina e g. Garanzia. Campagnola perfetta. Rateazioni massime. Telef. 60-000, 683-874.
AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Beretti 30, prenota per pronta consegna tutti i veicoli ed elettrodomestici Fiat, grande magazzino ricambi. Delucidazioni telefonare 60-000, 683-871. 806
AUTOCARRI OM Leoncino, OM Taurus, camioncini 614, 1100 sei quintali, vendono: Serra Pellisero, Francia 21.
AUTOCARRI 626 normali, ribaltabili, 634/100, Macchinova, Autobus 626 RNL, camioncini Balilla, 1100 L, Topolino, 1500, Spa carrella, vendesi. Bossotto, via Beinasco 24, telefono 20-207. 1067
AUTOCARRO Alfa, 430 ribaltabile revisionato perfetto, vende, permuta, [illegible]. Dario Vico, Torino, Telefono [illegible].
AUTOCARRO Alfa 450 revisionato, vende, permuta, [illegible] Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono [illegible].
AUTOMOBILI nuove, assortimento occasioni, cambi, rateazioni. Riviera, S. Secondo 83. Telefonare 68-067. 820
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4350
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 86-046, 300-203. 2100
AUTONOLEGGI modernissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 23-730.
AUTONOLEGGIO belvedere, 500C, Corso Regina 153, telefono 321-291. 133
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 1100-E, Belvedere, 500-C. Telefonare 773-065. 5369
AUTONOLEGGIO Giannetti, 1400, 1100-E, Belvedere, 500-C. Piazza Tonelli. Telefono 682-308. F2321
AUTONOLEGGIO moderno, ecc, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 600, 500-C. Telefonare 36-951. T2513
[illegible] senza autista 1900, 1400, Aurelia, Topolino, Cadillac. Telefonare 23-036. T2085
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 A-E, Ardea, Aprilia, 1400, camioncini, 1100. Rateazioni, cambi. Tel. 61-804.
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini Fiat 10 quintali, ELR furgoni, giardinette, Ardea, Aurelia B 10, Aprilia, Ardea, 1100 E. Prenotazioni, rateazioni, cambi. 356
AUTOVETTURE: 103 seminuova, 1400 cabriolet Monviso, 1100 E, 1100 A, 500 C ('53) vendesi Serra Pellisero, Francia 21.
[illegible], Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38. Telef. 48-301.
BELLISSIMA 500 C perfette condizioni interno pelle, vende privato. Tel. 380-212.
BELVEDERE grigia 500 C, perfetta [illegible] vendo a privato. Telefonare 46-254.
BELVEDERE sette mesi, km. 4000 vendo. Telef. 522-042, ore pasti. B1617
BELVEDERE 500-C, km. 2700, grigio oliva vendesi. Telef. 82-238. B1326
CAMIONCINO [illegible] perfetto vendo, eventuale cambio 500 C. Telefonare 400-703.
CANTINO, acquista auto da demolire, vende auto, gomme, motori per carri agricoli. Via Brandizzo 62, telefono 25-036.
FAMILIARE 1100-103 perfetta km. 17.000 [illegible] accessori, bellissima, vende privato, vera occasione. Telefonare 78-807.
PRIVATO vende 500 C guida destra, unico proprietario. Telefonare 63-636.
PRIVATO vende 1100 (103), 7 mesi, bleu medio. Telef. ore pasti 326-374.
PRIVATO vende 1400, 200.000 contanti, 300.000 trattabili lunghissime rateazioni. Telefonare 562-513, ore pasti. F2999
RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Successori Molino, telef. [illegible]. 1423
RIMORCHIO cercasi a quattro ruote portata q. 40-50 per trattore. Scrivere casella identità 288, Castagnole Lanze (Asti).
RIZZIO, compera, vende, permuta, Rizzio, l'Automagazzino di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 350
RUOTE auto, compero, cambio, riparo, modifico. Ghedetto, Genova 175. Telefonare 670-155. G0930
SCOCCA originale Fiat per 500-C trasformabile vendo. Baltimora 5, Torino.
STUDEBAKER vendo. Telef. 70-224.
TRABALDO, Sesia 4, telef. 22-715, troverete tutti ricambi autoveicoli occasione.
TRE-RO rimorchio Viberti, fiscale 180, conto terzi, vendesi. Telefonare 697-061.
VENDESI autocarro [illegible] 3 assi marciante, perfette condizioni, facilitazioni pagamento. Scrivere Grigioletto, Cesare Battisti 10, Aosta. 2128
VENDESI Belvedere nuova, 4 mesi, 4500 km. Telefonare 83-223. G1021
VENDESI camioncino 1100 Fiat, [illegible] 11 q.li ottimo stato. Telefonare 20-100, ore ufficio. F1158
VENDESI 500 C Belvedere, km. [illegible]. Telefonare 695-461. G0040
VENDO Belvedere 500 C nuovissima km. 4800, L. 680.000, trattabile, piazza Carducci 122 fl, Visconti. L0221
VENDO camion Dodge motore Mercedes nafta perfetto ordine. Telef. 80-517.
VENDO Dodge ribaltabile, metano, doppia trazione, conto terzi. Telefonare 283-481.
VENDO 1100 E pelle ed accessori bellissimo. Telefonare 62-004. L0438
ZERBINO, autocarri Fiat piccola, media portata, giardinette familiari 1100 ogni tipo autovetture. Tunisi 107. Tel. 678-000.
500 giardinetta ottime condizioni 330.000. Telefonare 528-427. F7101
500 A furgoncino belvedrino, occasionissime. Telef. 321-194. G0061
500 B ottima vendo 240.000, Cresto, corso Vinzaglio 29, telef. 51-030. L2214
500 C trasformabile, ottime condizioni vendesi. Garage Pastorino, corso Trapani 130
1100 (103), 9 mesi, foderine, 840.000. Telef. 54-740. L2470
1400 A radio fascia bianca 7000 km. cambio con Appia recentissima solo privati. Scrivere cassetta 3309 SPI, Torino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

[illegible] Mondial, Bassignana, Largo Giulio Cesare 115, troverete, 200 S., 150 Sport lusso, Sogno 175 TV. diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 22-426. 146
8 nuovi prezzi ribassati Motom 48. Garavini, corso Orbassano 23. 829
ASSORTIMENTO moto occasione, ottimo stato, vendo, compro, cambio. Piazza 7.
BELLISSIMA motoleggera 750 cc. perfette condizioni, trasmissione cardano. Telefonare 380-212. L2208
BICICLETTE Cavolo, ciclomotori rateazioni minime. Giulio Cesare 133. Telefono 21-135. 197
BORIO, le grandi marche: Mondial, Gilera, Comet, Mi-Val, Laverda, Capriolo, Iso, Zundapp, Guzzi, ecc. Ricordate: Borio, Cesare Battisti 19, telef. 524-823.
DERCO motocarro Bordone ad altro con 15 ql. portata. Telefonare 293-215.
COMPRO Vespa '54-'55 vera occasione contanti. Telefono 286-360. F2603
DUCATI 48 quattro tempi ribassata a lire 73.000. Rateazioni fino 18 mesi. Ramat, via San Francesco Assisi 81.
GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Molinari, corso Giulio Cesare 44, tel. 21-096.

CONIUGI mezza età cercano portineria mansioni fiducia, referenze. Tel. 587-829.
CUOCA esperissima ottime referenze lungo servizio riviera offresi stagione ristoranti pensione qualsiasi zona marina. Indicare specifiche condizioni. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. F2287
CUOCA per casa signorile offresi. Telefonare 23-818 ore 9-11. F2148
CUOCO offresi albergo ristorante anche istituto. Telefonare 80-400. L2462
DICIANNOVENNE bella presenza esperta cerchi ricamo. [illegible] Ucci, Postumia 1.
DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità e steno-dattilografia, offresi anche aiuto ufficio. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. F2234
DICIANNOVENNE steno dattilografa licenza ginnasio superiore, conoscenza francese, impiegherebbesi. Tel. 329-748.
DICIASSETTENNE offresi officina retribuzione volenteroso imparare. Scrivere Leo, via Postumia 1. L2153
DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometrista occuperebbesi primo impiego miti pretese. Tel. 23-921. F2349
DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometrista offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE volenterosa, diploma dattilografia avviamento, offresi qualunque mansione, anche mezza giornata. Scrivere Bernatto Lucia, Tipovo. L2350
DICIOTTENNE licenza commerciale, veloce, stenodattilografa, comptometrista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino.
DISEGNATORE abilissimo pubblicità industriale, bianco-nero, caratteri, bozzetti, offresi. Scriv. cassetta 2052, SPI, Torino.
DISEGNATORE attrezzista pratico officina offresi. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. F2245
DISEGNATORE trentenne, organizzatore, pratico officina produzione, acquisti, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L2119
DISEGNATORE 2a categoria aiuto progettista e abile particolarista offresi. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.
DISEGNATRICE lucidatrice impianti termosanitari lunga pratica, occuperebbesi. [illegible]. B1404
DISTINTA, presenza, offresi governo casa presso persona sola, referenze. Telefonare 884-416. [illegible]
DISTINTA seria libera impegni vedova 51enne abile tuttofare mezza giornata anche più. Buone referenze. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M0651
DISTINTA seria offresi ore, giornale, per cucito, oppure governo bambini. Tel. 376-236
DONNA tuttofare mezza giornata offresi. Telefonare 691-546 dalle ore 14 alle 15.
LIBERO subito tornitore, fresatore specializzato stampi offresi seria [illegible]. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE fattorino esattore lunga pratica, cauzione attivo, ottime referenze controllabili offresi. Telefonare 21-780.
MECCANICO saldatore elettrico autogeno specializzato tutte le leghe cerca serio stabilimento preferibilmente turni. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. L2300
MEDIA età, ex impiegata, cerca lavoro decoroso, fiducia, anche saltuario. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. F2511
MOTO ricambi [illegible] dirigente quotata fabbrica Milano, Conoscenza personali numerose fabbriche, moto acquisto trasferirsi Torino offresi esaminare pari condizioni. Scriv. cassetta 4219, SPI, Torino.
OFFRESI tutto fare cucina giornata persona sola coniugi presso [illegible]. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. F2182
ORTOFRUTTICOLTORE con diploma cerca posto, miti pretese. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. M0636
PENSIONATA contabile corrispondente banchi libri paga impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefono 43-727. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. M0755
PENSIONATO disposto cauzione, offresi posto fiducia serv. [illegible]. Malcorno, Biella 29, Torino. 2206
PENSIONATO distinto diplomato occuperebbesi mansioni fiducia anche fattorino. Miti pretese, massime referenze. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. L2113
PENSIONATO F.S. 54enne, offresi lavoro decoroso, commissioni fiducia, esattore, seria ditta, anche saltuariamente, disposto anche viaggiare. Scrivere Nobari, via Foroni 11, Torino. B1398
PENSIONATO occuperebbesi posto fiducia custode fattorino cauzione, ottime referenze. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino.
PENSIONATO robusto con bicicletta impiegherebbesi fattorino, magazziniere mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. F2335
PER contabilità, cassiera, mansioni educate, accetterebbe offresi. Patente auto. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.
PERMANENTE ferroviario dispone ex-funzionario, presenza, distinzione, offresi viaggiare incarichi fiducia rimborso sole spese vitto alloggio. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. B1649
PRATICA ufficio stenodattilo fatturista impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono ore 15-18, 770-302. F2309
RADIOTECNICO TV occuperebbesi. Massima serietà, periodo prova. Telefonare pomeriggio 470-418. F2467
RAGAZZO 15enne bella presenza robusto licenza [illegible] conoscenza dattilografia, volenteroso, occuperebbesi commesso. Miti pretese. Scriv. cassetta 4236, SPI, Torino.
TORNITORE, stampista macchine maker, plastiche tranciatura veramente abile offresi esclusivamente seria ditta. Scrivere [illegible] 2062, SPI, Torino. F2305
VENTENNE stenodattilografa impiegherebbesi anche commessa. Chiavero, via Monterosa 48. M0876
VENTICINQUENNE disegnatore praticissimo officina [illegible]. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. M0844
VENTICINQUENNE, perfetto francese, buon inglese, steno-dattilografa, [illegible] ufficio, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. F2242
VENTICINQUENNE saldatore elettrico autogeno tubista impianti riscaldamento offresi a grande ditta, libero subito. Telefonare 790-808. F2046
VENTINOVENNE, vedova, stenodattilografa, studi ginnasiali, bella presenza, impiegherebbesi. Telefonare 22-467.
VENTIQUATTRENNE infermiere patente offresi assistenza diurna notturna disposto anche trasferirsi. Telefonare 288-108.
VENTIQUATTRENNE presenza offresi cassiera o commessa, referenze. Tel. 41-370.
VENTIQUATTRENNE volenterosa offresi tutto fare presso studio dentista o qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 22-049.
VENTISEIENNE dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi solo pomeriggio anche cassiera. Tel. 27-308.
VENTISEIENNE volenteroso impiegherebbesi commesso impiegato magazziniere. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino.
VENTISETTENNE offresi ore libere fattorino manovale. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. F2411
VENTITREENNE contabile dattilografa, commessa offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. L2137
VENTUNENNE praticissima libri paga, contributi, lavori ufficio offresi. Telefonare 552-225. M0907
VENTUNENNE stenodattilografa pratica ufficio paghe, ginnasio, bella presenza, occuperebbesi. Tel. 22-463. L2363

25 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTO aria Sovrana e sartoria femminile accetta rappresentanza, deposito, affini. Scrivere: Costa, piazza Castello 51, primo piano, Torino. 135
ABILI produttori vendita molto [illegible] marca, cercansi per città di Torino. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati ottimo compenso. Distillerie Raspber, Bra. M0629
ASSICURAZIONI, importante compagnia [illegible] zona libere Piemonte. [illegible] offerte dettagliate, casella 1800 SPI, Torino. M0789
CERCASI giovane presente buona cultura per svolgere campagna propagandistica attrezzi agricoli. Scrivere cassetta 2013 SPI, Torino. F2159
CERCASI giovane studi tecnici introdotto piccola media industria meccanica per vendita utensileria e macchine utensili. Stipendio provvigione. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 82249
CERCASI rappresentante apparecchi saldatura germanici. Scrivere cassetta 14 B, SPI, Bolzano. 8342
CERCASI rappresentanti vendita tendine antimosche per auto M. Lacttignola, Monopoli (Bari). 2038
CERCASI rappresentanti Piemonte, Lombardia, Emilia, ottima provvigione. Scrivere olio Amoretti e Giacomelli, Oneglia.
[illegible] viaggiatore [illegible] tendine per uscio. Fratelli Lamanna, [illegible] nopoli ([illegible]). 2133
DIPLOMATO, trentenne, praticissimo trattazione affari, offresi rappresentante lepidium, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino.
DISPONENDO capitale, automobile, ufficio telefono, accetterei seri incarichi, mansioni fiducia, rappresentanze anche estero. Referenze bancarie e commerciali. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino.
DISPONENDO deposito interno per [illegible] minerali attrezzato per consegne, cerco esclusiva o lavoro conto terzi. Alongua, Casella postale 24, Torino. L2207
DISPONIAMO locali uffici capitali referenze primo ordine per rappresentare importante casa con senza deposito qualunque ramo. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. L2184
EX ambulante, autofurgoncino, telefono, magazzino, accetta qualunque lavoro. Scrivere cassetta 7195 SPI, Torino. B1573
FABBRICA impermeabili cerca introdotti vendita privati. [illegible] scrivere senza referenze. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. M0724
FABBRICA tendine uscio, cerca produttori di lavoro: Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). 2038
GIOVANE attivissimo visitare alimentari cercasi. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. M0925
IMPORTANTE industria dolciaria cerca giovani disposti avviarsi carriera agenti di commercio residenti nelle città di Novara, Vercelli e centri delle province. Richiedonsi elementi volonterosi, dinamici, superiori ai 22 anni, desiderosi intraprendere sicura retribuita carriera. Corso gratuito di dieci giorni. Indicare studi, eventuali occupazioni precedenti, età, referenze. Casella 333-S SPI, Milano.
IMPORTANTE società assume agenti venditori preferibilmente introdotti autorimesse, autoricambi, autoaccessori, autotrasporti e industria in genere. Necessita automezzo. Esigonsi massime referenze. Clientela già esistente per 50% lavoro richiesto. Trattamento provvigionale, contributo spese, minimo assicurato. Scrivere cassetta 7182 SPI, Torino.
IMPORTANTE società petrolifera cerca venditore lubrificanti provincia Asti. Scrivere solo se introdotti ramo. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. F2430
RAPPRESENTANTE [illegible] introdotto pasticcerie, drogherie, latterie acropoli, bibite ecc. cerchiamo per affidargli vendita prodotti agrumari. Referenziare. Scrivere «Ido», [illegible] (Messina) 2211
RAPPRESENTANTE per Torino e Piemonte introduttissimo cercasi da antica casa lombarda specialista in coperte da culla, plaids e scialleria. Scrivere Facchinetti & Firmo, casella [illegible] 77, Brescia. 2221
RAPPRESENTANTI necessitandovi deposito ufficio recapito automezzo. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.
RAPPRESENTERE importante industria ricambi auto moto, Puglia, Lucania, introdotto vasta clientela, autoricambi, autofficine. Indirizzare: Palazzi, Imperatore Traiano 59, Bari. 2036
SERIO distinto rappresentante primaria marca stilografiche assumerebbe rappresentanza Piemonte importante casa. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino. M0832
SOPRASCARPA Nailex femminile, trasparenza, eleganza, chiusura lampo, cerchiamo venditori. Iliai, Argonne 4, Milano.
SUBCONCESSIONARIO incaricazione ditta introdotto ramo vendita elementi, colli seriazioni, facilitazione prezzi, prodotti garantiti, sistemazione. Scriv. casella 2031, SPI, Torino. F1844

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA, riportando lupo pastore tedesco, femmina, mesi sei, smarrito il 3 [illegible] zona Nizza. Telef. 671-460.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Incrinito: assortimenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque «Italia», Principe Oddone 82. Tel. 24-419, 28-879. 12735
ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti, informatore, Bellezia 11. Telefono 529-494. F1940
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 67.
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-41. Telefonare 47-272. 990
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-409.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 900
ACQUISTASI cassaforte capiente, occasione. Petrone, via Bologna 8, telefono 703-450. L2306
ACQUISTO quadri, cornici, soprammobili, tappeti, mobiletti artistici, antichità, ecc. Telefonare 680-327. L2506
AFFARONE artigiano avende camera letto sala pranzo 150.000. Tel. 790-944.
AFFITTANSI sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi. Telef. 46-425.
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisto, vendo. Rolla, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 502
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, pronti, rivolgetevi grande economia cittadina: Ente Asta, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte» Cottolengo 3. 4476
BARDONECCHIA occasione vende arredamento completo abitazione. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L2480
BRILLANTE purissimo, occasione acquisto privato da privato. Scrivere cassetta 8216 SPI, Torino. M0771
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, avendomi per cessazione. Faggella, Mazzini 44. T0075
CASSAFORTE grande Lips Tago come nuova, vendesi occasionissima. Telefonare 683-726. 1949
CAUSA trasferimento cedesi camera pranzo rinascimento. Telefonare 71-405.
CLASSIC unica moltiplicatrice automatica scrivente con reimpostazione. Mayo, Bolero 4. 590
COMPERO [illegible] figure presso lenci piccole grandi misure artistiche e di serie. Offerte con campioni e prezzi a [illegible] Gina, via Trent 22, [illegible] (Como).
DISCHI operistici sinfonici grammofoni, ottime condizioni [illegible]. Telefonare 290-829. 215
ELETTRODOMESTICI, paralumi, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. telefono 520-810. 8457
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
GIOIELLIERI cessazione commercio vendesi arredamento negozio, cassaforte, attrezzi fabbrica anche pezzi staccati. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.
GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Rasco, via U. Rattazzi 11.
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: convengo gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 3260
LA Mobiliare, Bellezia 19, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.
MACCHINA cucire tedesca Grimmer, altre 47.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6.
MACCHINA maglieria affondino accessi tedesca, brevetto salva-aghi, innumerevoli disegni. Casacci, Arsenale 40. 1914
MACCHINE cucire, grandi marche, mobili lussuosissimi Lire 38.000, 25 anni garanzia. Gribaudi, corso Firenze 31.
MACCHINE maglieria da quattrocento a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci, Arsenale 40. 10468
MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove, occasione garantite vendesi. Mayo, Bolero 4. T2311
MATRIMONIALE barocco (mancato rito) cedesi prezzo occasionale. Via Canova 26. G1033
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 9272
MOBILI «Casacrema» [illegible] 36, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-106. 1341
ABBIAMO a rate 1400, 1100/103, 1100-E, Belvedere, Topo C, Ardea, corso Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Brioni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 40-176.
[illegible] camioncini 1100, dieci ql. ELR, seminuovi. Autosalone Statuto, corso Principe Oddone, 1. 356
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. T1860
ABBIAMO vetture furgoncini belvedere giardinette 500 C. Cambi rateazioni. Cavalieri, Brescia 19. B0050
ABBIAMO 103, 1400, 500 C, Ardea. Cambi rateazioni. Giulio Cesare 41.
A buone condizioni noleggio auto 1400, 103, 500 C. Telefonare 86-101 e 80-236.
A buone vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 66-184. 9030
ALFA 1900T.I. perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 590-161. 378
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 «Bo[illegible]», occasionissimo: 1100-E giardinetta metallica Coriasco, 103 nuove seminuove. TV nuovo, 1400, [illegible], Cisitalia berlina. Rateazioni. Telefonare 538-652.
ALL'AUTOSALONE «Tesolero», Roma 257 bis, telefono 47-535, vetture nuove, seminuove: Appia, Ardea, Aurelia gran turismo B-10, B-22, 1400, 1400 nafta pelle, 1900. Cambi, rateazioni. 362
AMMORTIZZATORI cambiamo ripariamo tempo record, servizio freni. Garanzia tecnica. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. Verifica gratuita. Bianchi 74, telefono 761-446. 1900
APERTURA Autogenzia Petrarca (6) di Monticone e Bosentino. Alfa 1900, Aurelia B 10, 1400 Diesel nuova 1.250.000, 103 nuove e seminuove, 500 C, Ardea, occasioni, cambi, rateazioni. Tel. 61-301.
APPIA nuova fabbricazione 1953 vendesi. Facilitazioni massime. Riviera, S. Secondo 83. 320
ARDEA 4 marce, 12 volt vende privato. Telef. 790-907. L2305
ARDEA 5 marce 1952, bellissima, 103 familiare seminuova, 103 normale, 1100 E, 1953 seminuova, 1100 B 1949, 1100 A 1946, assortimento 500, vetture, belvedere, lunghe rateazioni. Autogenzia, Seletta, Galliari 11. Telef. 80-494. 699
ARGUS vende rateazione 103, 500-C, 1100-E, 1400 furgone, Ardea 33, jeep, permuta. Piazza Carlo Felice 87.
ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 240
AURELIA B 21, radio, ottima. Piazza Adriano 5. Telef. 81-110. 130
CEDO aleatore brunzino banco di bernlotto biella con squadra completi Bravetti Robbi, Autorimessa, Lagrange 14, Torino. B1276
E dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autogenzia Rossia, Tiziano 21.
ESPOSIZIONE permanente autoveicoli occasione, Sica, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30: autovetture serie, fuori serie ogni modello tipo, autocarri piccola, media, grande portata, 626, 640, 680, Breda tre assi ribaltabili. Estensioni prenotazioni veicoli nuovi, elettrodomestici. 351
FIAT 1900 A o gran luce acquisterei. Telefonare 75-173. 82767
FINANZIAMENTI e prestiti su autoveicoli a 24 e 36 mesi, preventivi a richiesta. «Blasio», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 235
FURGONE 1100 E Siata portata 12 ql. giardinetta Viotti 1100 E seminuova, vendonsi rateando. Madama Cristina 66.
FURGONE 1100, 10 quintali, meccanica, carrozzeria nuovo, bellissimo, vendo, cambio. Francia 63. B1857
GIARDINETTA legno, Topolino [illegible] cino. Balilla, 500 C (1951) cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-578. M0742
GIARDINETTA metallica Coriasco 1100-E vendo permuto rateizzo. Autosalone «Tesolero» Roma 257 bis. Tel. 45-535.
MILLECENTO (103), mesi 9, ottima vendo privato. Telef. 43-277, ore 9-14.
MOBILIERE acquisterebbe giardinetta pagamento contanti et matrimoniale. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino.
OCCASIONE privato vende Ardea, chilometri 14.000, seminuova. Telefonare 28-45 Pinerolo. 2158
OCCASIONISSIMA Belvedere 100.000 targa come nuova vende privato. Telefonare 380-212. L2274
OCCASIONISSIMA 1100 A 140.000, camioncino «1100» 7 quintali originale 350.000. Tel. 380-212. L2272
OTTIMA 1100 revisionata 170.000, topolino furgone perfetto 175.000, topolino 110.000 corso Vittorio 117. L2472
PRIVATO compra Balilla carrozzata tipo giardinetta. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino. B1393
PRIVATO vende a privato 103 beige, pochi km., corso M. d'Azeglio, 53.
PRIVATO vende Belvedere, mesi sei. Telefonare 693-405. F1894
PRIVATO vende 500 Fiat vende, trasformabile, revisionata, ottimo funzionamento. Telefonare 47-367. 1855
PRIVATO vende privato 103 bleu 6 mesi Km. 3600. Tel. 42-382. L2377
PRIVATO vende, 500 giardinetta, Ardea 5 marce. Telef. 35-538. L2531
PRIVATO vende 500 A tetto apribile. Telefonare 790-456. F2014
LAMBRETTA furgoncino efficientissima, vendesi. Telefonare 73-127. M0685
LAMBRETTA nuovi modelli, comprevendita, rateazioni. Agenzia Torino, Brescia 16. B0050
MONDIAL presenta l'asso del 175 cc. 4 tempi, cilindrata [illegible] qualsiasi strada. Altri tipi dal concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2. 207
MOSQUITO 48 cc. 3a serie rullo antisdrucciolevole, nuovo prezzo: 31.000. Bielon, Brescia 44. 356
MOTO Ariel 350 perfettissima ottimo, privato vende 140.000 trattabile. Telefonare 380-907. F3122
MOTOCARRO Mas originale portata 3,5, ottimo vendo, cambio. Telef. 775-582.
MOTOFURGONCINI «Ape» nuovi, usati, permute, tutti tipi, carrozzerie, cabine. Cavalieri Nizza 34. Cavalieri Francia 21.
MOTOGARAGE comunica ribasso Motom 48. Giacomo Bove 3. 228
MOTOM [illegible] Motogarage Giacomo Bove 3. 229
MOTOSCOOTER occasione acquisterei cambiando con radio, frigorifero, televisione nuovi pareggiando eventuale differenza. Finessi, Monginevro 71.
NSU, originali, nuovi modelli 1955, Superman, Superlux [illegible], Esposizione, dimostrazioni. Motogarage Alter, Giacomo Bove 3. 1968
PARILLINO è visibile presso Giacobetto, via Borgo Dora 36. 1296
PARILLINO è un gioiello, entusiasma i clienti e costa solamente lire 84.000. Vendita a 5000 mensili. Orsm, via Principe Tommaso 5, telefono 683-341.
PARILLINO è visibile presso Camandona, via Nizza 347. 1296
PARILLINO è visibile presso Darra, via San Donato 49. 1296
PARILLINO è visibile presso «Orsm», via Principe Tommaso 5. 1296
PRIVATO vende Bellaferrera 175 buono stato occasionissima. Telef. 73-568.
VENDESI moto 500 B.S.A. buone condizioni L. 80.000. Telef. n. 397748.
VENDO motoleggera 200 Sertum ottimo stato. Museo, Lucerna 8, Torino.
VESPA, cambiate la vostra Vespa con un nuovo modello. Francioni Gastaldelli, Pendiera 173. B1554
VESPA, 3 nuovi modelli 1955, cambi, rateazioni. Agenzia «Elit», via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare [illegible].
VESPA, con minimo acconto. Saluto dalla consegna modelli '55, cambi, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 181, tel. 308608
VOLETE comperare Vespa? Volete vendere Vespa? Volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 34; Cavalieri, corso Francia 21. T1681
VOLETE «Vespa» 1955? Agenzia Enzo, corso S. Maurizio 31. Telefono: 81-164.